



Storia e storie capaci di intrecciare e attraversare saperi diversi; studi in grado di ripercorrere processi di concettualizzazione e di costruzione di categorie analitiche rilevanti. Itinerari che tentano di restituirci un senso del cambiamento culturale e della sensibilità collettiva; percorsi che attraversano forme diverse di comunicazione sociale e che elettivamente sostano sulle variegata figure dell'alterità, sugli anacronismi, sulle anomalie.

Per queste vie ci incamminiamo.

studi culturali - supplement
concetti e pratiche

collana diretta da
Alberto Mario Banti, Arnold I. Davidson
Vinzia Fiorino, Carlotta Sorba

in collaborazione con

 Centro Interuniversitario di Storia Culturale
Università di Bologna, Padova, Pisa, Venezia, Verona

1. *Il lungo Ottocento e le sue immagini. Politica, media, spettacolo*
a cura di Vinzia Fiorino, Gian Luca Fruci, Alessio Petrizzo, 2013, pp. 292
2. *Roger Freitas, Vita di un castrato. Atto Melani tra politica, mecenatismo e musica*
traduzione di Anna Li Vigni, 2015, pp. 380 ill.
3. *Emozioni, corpi, conflitti*
a cura di Vinzia Fiorino e Alessandra Fussi, 2016, pp. 206, ill.
4. *Narrazioni, memorie e luoghi della deistituzionalizzazione. Per un atlante culturale del superamento dei manicomi italiani*, a cura di Giovanni Vito Distefano, Marica Setaro, Davide Tabor, 2025, pp. 240.
5. *Memorie della deistituzionalizzazione in Italia. Testimonianze orali, soggettività e narrazioni pubbliche della liberazione dal manicomio dagli anni Sessanta a oggi*, a cura di Daniela Adorni, Filippo Maria Paladini, Davide Tabor, 2026, pp. 392.
6. *Sottratti all'invisibilità. L'immaginario del manicomio tra cinema, televisione, documentari e videogiochi*, a cura di Antioco Floris, Marina Guglielmi, Chiara Tognolotti, 2026, pp. 260.

Memorie della deistituzionalizzazione in Italia

Testimonianze orali, soggettività e narrazioni pubbliche
della liberazione dal manicomio dagli anni Sessanta a oggi

a cura di

Daniela Adorni, Filippo Maria Paladini, Davide Tabor



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

We acknowledge financial support under the National Recovery and Resilience Plan (NRRP), Mission 4, Component 2, Investment 1.1, Call for tender No. 104 published on 2.2.2022 by the Italian Ministry of University and Research (MUR), funded by the European Union – NextGenerationEU– Project Title “Narration and care. The deinstitutionalization of asylum system in Italy: history, cultural imaginary, planning (from 1961 to today)” – CUP F53D23007380006 – Grant Assignment Decree No. 1079 adopted on 19/07/2023 by the Italian Ministry of Ministry of University and Research (MUR).



UNICA

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI



DIPARTIMENTO DI LETTERE,
LINGUE E BENI CULTURALI



UNIVERSITÀ DI PISA



Riconosciuto Dipartimento
di Eccellenza del MUR per la
qualità dei progetti di ricerca



UNIVERSITÀ
DI TORINO

ARCHEOLOGIA
GEOGRAFIA
STORIA
STORIA DELL'ARTE
STORIA DEL LIBRO
E DEL DOCUMENTO

2023 - 2027

DIPARTIMENTO
DI ECCELLENZA

Ministero dell'Università e della Ricerca

© Copyright 2026
Edizioni ETS

Palazzo Roncioni – Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com
www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA
Sede legale: via G. Verdi 8 – 20090 Assago (MI)

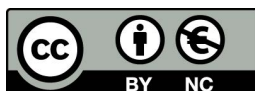
Promozione

PDE PROMOZIONE SRL
via Zago 2/2 – 40128 Bologna

ISBN 978-884677465-1

ISSN 2421-4418

Il presente PDF con ISBN 978-884677519-1 è in licenza CC BY-NC



Sommario

Prefazione. Voci, memorie e testimonianze del manicomio e della deistituzionalizzazione <i>Daniela Adorni, Filippo Maria Paladini, Davide Tabor</i>	9
Cura e istituzione. Psichiatria, deistituzionalizzazione e governo della sofferenza <i>Daniela Adorni</i>	13
Memorie della deistituzionalizzazione psichiatrica in Italia <i>Davide Tabor</i>	37
I. PRESENTI REMOTI	
Medicina e psichiatria, ovvero cani e banane: una testimonianza <i>Annibale Crosignani</i>	57
Ricordi di un cambiamento <i>Germana Massucco</i>	61
Giuseppe Biasini. Un caso di obiezione etica prima della legge 180 <i>Mirko Capozzoli</i>	65
Manicomio: eredità avvelenata oppure sorgente di opportunità? <i>Caterina Corbascio</i>	73
Memoria della comunella <i>Stefano Candellieri, Davide Favero</i>	85

II. TRA MANICOMIALITÀ, MANICOMIALITÀ ATTENUATA,
DESTITUZIONALIZZAZIONE (E NEOMANICOMIALITÀ)

- Le regole della follia. Vicende dell'istituzione manicomiale nelle aule di giustizia
Ernesto De Cristofaro 97
- L'istituzione affermata ovvero la resistibile ascesa della medicalizzazione
in psichiatria
Fabrizio Gambini 109
- Tecnici della cura, funzioni dell'oppressione: parole per non dimenticare
Giampaolo Di Piazza, Maurizio Ferrara 119
- Memoria del «lavoro negativo»: volontariato, welfare e movimenti
Luca Ceraolo, Xenia Chiaramonte, Luca Negrogno 131
- Memorie del Tso
Federica Nota 145

III. VOCI DENTRO E ATTRAVERSO IL MANICOMIO

- Sguardo medico e memoria clinica: la costruzione dell'immaginario
manicomiale ne *Le libere donne di Magliano*
Alessandra Tonella 159
- Maria Fuxa e la resilienza nell'esperienza del manicomio
Alessandra Trevisan 169
- Alda Merini racconta Adalgisa Conti: testimonianze dell'internamento
femminile
Mara Sabia 181
- Voci deistituzionalizzate: la lezione di Anna Maria Bruzzone
Rosa Marzano 191

IV. PAESAGGI DELLA DESTITUZIONALIZZAZIONE PSICHIATRICA IN ITALIA.
ESPERIENZE, MEMORIE, STORIE, INCIAMPI TRA ANNI SESSANTA E OGGI

- Il difficile avvio della deistituzionalizzazione del manicomio cagliaritano
di Villa Clara. L'insegnamento di Dario De Martis, Fausto Petrella
e Hrayr Terzian
Maria Luisa Di Felice 203

La comunità terapeutica del reparto 5 di Torino e Collegno, 1969-1972. Residenze, strumenti di cura e modello di lavoro <i>Giancarlo Albertini</i>	217
L'ambulatorio psichiatrico territoriale di Settimo Torinese <i>Giacomo L. Vaccarino</i>	229
«Sud, manicomio e 180». Il dibattito sull'attuazione della riforma psichiatrica negli anni Ottanta <i>Manoela Patti</i>	241
La deistituzionalizzazione a Feltre: progetti di nuova psichiatria nelle memorie dei suoi protagonisti <i>Cecilia Molesini</i>	253
Tracce, territori, architetture. Traiettorie etnografiche fra archivi istituzionali e spazio pubblico <i>Massimiliano Minelli, Giulia Nistri</i>	263
V. IL MANICOMIO TRA SPETTACOLO, DISMISSIONE E MEMORIA SCOMODA	
«Vedere con gli occhi propri i più ridicolosi soggetti»: la visita del manicomio nell'immaginario letterario rinascimentale e oggi <i>Giovanni Vito Distefano</i>	277
Memorie di un progetto incompiuto per sopravvenuta libertà. La vicenda del piano Bellavitis e Valle per l'ospedale psichiatrico di Trieste <i>Giuseppina Scavuzzo</i>	285
Dentro e fuori il manicomio. Il progetto di trasformazione dell'ex ospedale psichiatrico di Grugliasco <i>Giovanni Durbiano, Francesca Favaro</i>	297
I musei della mente: convivere con una memoria scomoda <i>Martina Di Prisco</i>	307
Reimmaginare i margini urbani: ex manicomi, arte e memoria collettiva <i>Francesca Bianchi, Gozde Yildiz</i>	319

Memoria, ricostruzione, risarcimento. Il caso del manicomio di San Salvi a Firenze <i>Eliana Martinelli</i>	329
Bibliografia <i>a cura di Filippo Maria Paladini</i>	339
Indice dei nomi	371
Le autrici e gli autori	381

Prefazione

Voci, memorie e testimonianze del manicomio e della deistituzionalizzazione

Daniela Adorni, Filippo Maria Paladini, Davide Tabor

Per molto tempo i manicomi sono stati luoghi chiusi, non solo per le persone che vi erano ricoverate ma anche nelle immagini dell'opinione pubblica. In Italia, soprattutto dalla fine degli anni Sessanta, il loro racconto pubblico ha iniziato a cambiare grazie alle azioni del movimento anti-istituzionale, degli psichiatri riformatori e grazie alle "voci" che iniziarono a oltrepassare i muri e i cancelli – materiali e immateriali – degli ospedali psichiatrici: le parole delle internate e degli internati – a cui era finalmente "restituita soggettività" – cominciarono così a diffondersi e a essere ascoltate, insieme a quelle di chi criticava l'"istituzione totale" e operava per rivoluzionare le culture della malattia e per modificare le pratiche della cura. In periodi diversi, tali testimonianze hanno prodotto varie memorie della liberazione dal manicomio – memorie individuali e collettive formatesi a opera di singoli gruppi, dipendenti dai vissuti personali e professionali e dalle esperienze politiche, coltivate da precise comunità del ricordo, condizionate dalle appartenenze di genere e di generazione, legate a luoghi specifici, diffuse attraverso particolari dispositivi, canali e strumenti di comunicazione – che a loro volta hanno influito sulla formazione di narrazioni e di memorie pubbliche.

Il presente volume – che si inserisce in un progetto di ricerca nazionale più ampio sul rapporto tra narrazioni, storie di manicomio e deistituzionalizzazione psichiatrica¹ – si concentra sulle memorie della deistituzionalizzazione in Italia e, attraverso i tanti contributi provenienti da discipline differenti, intende discutere in particolare le forme e i tempi attraverso cui le testimonianze personali del manicomio e del suo superamento sono state raccolte, usate e trasmesse dagli anni Sessanta a oggi.

¹ Prin 2022, *Narration and Care. The deinstitutionalization of the asylum system in Italy: history, imaginary, planning (from 1961 to today)*, promosso dal Dipartimento di Lettere, Lingue e Beni culturali dell'Università di Cagliari, dal Dipartimento di Studi storici dell'Università di Torino e dal Dipartimento Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa. Per la presentazione del progetto e del gruppo di ricerca si rimanda al sito <https://prin.unica.it/de-asylum/> (ult. cons. 25/09/2025). Frutto della ricerca è la recente pubblicazione: G.V. Distefano, M. Setaro, D. Tabor (a cura di), *Narrazioni, memorie e luoghi della deistituzionalizzazione. Per un atlante culturale del superamento dei manicomi italiani*, ETS, Pisa 2025.

Queste testimonianze hanno tutte origini diverse e, nel corso dei decenni, hanno trovato varie vie di trasmissione. Esse sono “voci” – tracce e sedimenti di vite – registrate, trascritte e divulgate prima, durante e dopo la chiusura degli ospedali psichiatrici: esperienze che rivivono nei luoghi e nelle architetture dell’internamento o attraverso le performance artistiche, che sono documentate in archivi personali, che riaffiorano in opere letterarie e cinematografiche, che hanno attraversato le aule giudiziarie, che sono state dette nelle relazioni di cura, che sono alla base di mostre e di allestimenti museali, che guidano azioni di rigenerazione degli spazi abbandonati e riprogettati. Ancora: tali voci possono aver assunto la conformazione di interviste audioregistrate o videoregistrate alle e ai testimoni, anche di quelle presenti nelle inchieste, nelle trasmissioni televisive, nei documentari, nelle cronache dei giornali e più recentemente online; possono essere raccolte di testimonianze, diari personali, registrazioni (sonore o audiovisive) o trascrizioni (complete o parziali) di interventi in occasioni pubbliche e in riunioni di lavoro (per esempio verbali di incontri, assemblee, manifestazioni, gruppi politici, ecc.); possono inoltre esser diventate romanzi, *memoir*, biografie e autobiografie, ecc.

Tutte insieme, queste “voci” ricordano storie che appartenevano alle pazienti e ai pazienti, al personale medico, infermieristico e di cura, alle operatrici e agli operatori sociali, alle assistenti sociali, alle amministratrici e agli amministratori pubblici, alle socie e ai soci di associazioni e di cooperative, alle giornaliste e ai giornalisti, alle scrittrici e agli scrittori, alle registe e ai registi, alle artiste e agli artisti, alle militanti e ai militanti politici, a chi prese parte alle lotte anti-istituzionali, alle e agli architetti e progettisti chiamati a discutere le trasformazioni degli spazi e, dopo, il loro riutilizzo, e a ogni individuo che, per le ragioni più diverse, aveva vissuto, interamente o parzialmente, la lunga storia della deistituzionalizzazione italiana con vari orientamenti.

Le tante tipologie di memorie della deistituzionalizzazione hanno caratteristiche, origini e finalità molto diverse, che occorre indagare a fondo. I vari saggi presenti nel libro contribuiscono a censire le pratiche di utilizzo delle testimonianze nel racconto della deistituzionalizzazione, a ricostruire quando e come esse siano state raccolte e usate, a capire perché esse abbiano oltrepassato i muri dei manicomi e dello stigma, a interpretare in che modo esse abbiano concorso a ridefinire il rapporto dentro-fuori (tra manicomio e società) e ad analizzare i meccanismi attraverso cui sono diventate vere e proprie memorie. In generale, essi ci aiutano a riflettere sui caratteri della memoria pubblica della deistituzionalizzazione e a studiare, mettendole a confronto, le morfologie delle memorie individuali e collettive, di cui si iniziano a tratteggiare anzitutto i contesti di produzione, i dispositivi e gli ambienti di trasmissione, i modelli di ricezione, le connotazioni di genere e di generazione, le geografie e le cronologie².

² Parte integrante del lavoro sulle memorie è la raccolta di schede online che compone la struttura iniziale dell'*Atlante del Superamento dei manicomi Italiani*. Per accedere all'Atlante: <http://de-asylum-data.eu/> (ult. cons. 25/09/2025). Sul sito è possibile visionare la mappa e cercare per parole chiave.

Il volume raccoglie ventinove contributi scritti da trentasei autrici e autori affini a varie discipline (dalla storia all'antropologia, dalla storia dell'arte e dell'architettura alla progettazione architettonica, dalla sociologia agli studi letterari, dall'archivistica alla psichiatria, e così via) con sensibilità e prospettive molto diverse. I saggi sono stati suddivisi in cinque parti: *Passati remoti*; *Tra manicomialità, manicomialità attenuata, deistituzionalizzazione (e neomanicomialità)*; *Voci dentro e attraverso il manicomio*; *Paesaggi della deistituzionalizzazione psichiatrica in Italia. Esperienze, memorie, storie, inciampi tra anni Sessanta e oggi*; *Il manicomio tra spettacolo, dismissione e memoria scomoda*.

La prima parte, *Passati remoti*, raccoglie riflessioni sulla formazione delle memorie della deistituzionalizzazione psichiatrica e sulle eredità e due ricordi personali. La seconda, *Tra manicomialità, manicomialità attenuata, deistituzionalizzazione (e neomanicomialità)*, compara casi ed esperienze del passato e del presente, dando rilevanza alla rottura delle dinamiche manicomiali e alle forme e ai rischi della loro riproduzione. La terza parte, *Voci dentro e attraverso il manicomio*, si concentra sulle testimonianze del manicomio e sulle modalità di restituzione. La quarta, *Paesaggi della deistituzionalizzazione psichiatrica in Italia. Esperienze, memorie, storie, inciampi tra anni Sessanta e oggi*, è interamente dedicata alle geografie delle memorie e al rapporto tra ricordi e luoghi. La quinta parte, *Il manicomio tra spettacolo, dismissione e memoria scomoda*, approfondisce, infine, varie forme narrative delle storie di internamento e di liberazione, prevalentemente collegate agli spazi delle aree ex manicomiali, e le domande di memoria a cui esse rispondono.

Reimmaginare i margini urbani: ex manicomi, arte e memoria collettiva

Francesca Bianchi, Gozde Yildiz¹

1. Introduzione

Un'ampia letteratura ha analizzato, nel tempo, il concetto di attaccamento al luogo e le difficoltà connesse alla riqualificazione delle ex istituzioni psichiatriche². Queste strutture, spesso estese e centrali nel tessuto urbano, continuano a essere gravate da uno stigma persistente, rendendo complessa la loro integrazione nel paesaggio sociale urbano anche dopo la cessazione delle funzioni originarie. Tali luoghi, intrisi di memoria e significato storico, riflettono oggi una complessa e delicata eredità lasciata dalle istituzioni asilari un tempo deputate all'assistenza psichiatrica³.

In Italia, la chiusura dei manicomi sancita dalla legge 180 del 1978 ha rappresentato una svolta epocale nelle politiche di cura⁴, promuovendo una visione basata

¹ Sebbene il contributo sia frutto di una riflessione comune, i paragrafi 2 e 4 sono stati elaborati da Gozde Yildiz e il 3 da Francesca Bianchi: *Introduzione* e *Conclusioni* sono state scritte a quattro mani.

² Per ulteriori approfondimenti, cfr. C. Gibbeson, *Place attachment and negative places: A qualitative approach to historic former mental asylums, stigma and place-protectionism*, in «Journal of Environmental Psychology», 71 (2020), 101490: <https://doi.org/10.1016/j.jenvp.2020.101490> (ult. cons. 12/08/2025); G. Moon, R. Kearns, *The Afterlives of the Psychiatric Asylum: Recycling Concepts, Sites and Memories*, Routledge, London 2015: <https://doi.org/10.4324/9781315612317> (ult. cons. 12/08/2025); R. Osborne, *Asylums as cultural heritage: the challenges of adaptive re-use*, in C. Coleborne, D. MacKinnon (edited by), *Madness in Australia: histories, heritage and the asylum*, University of Queensland Press, St. Lucia 2003, pp. 217-227; L. Topp, *The modern mental hospital in late Nineteenth-Century Germany and Austria: psychiatric space and images of freedom and control*, in L. Topp, J.E. Moran, J. Andrews (edited by), *Madness, Architecture and the Built Environment: Psychiatric Spaces in Historical Context*, Routledge, New York 2007, pp. 241-261.

³ Cfr. C. Gibbeson, *op. cit.*; F. Lanz, *Mind Museums: Former Asylums and the Heritage of Mental Health*, Routledge, London 2024: <https://doi.org/10.4324/9781003258971> (ult. cons. 12/08/2025); G. Galeotti (a cura di), *L'impossibile diventa possibile. La nuova vita degli ex manicomi italiani*, Castelvecchi, Roma 2024.

⁴ C. Polcri, *Writing behind the walls. A walk by the silent side of Italian mental institutions*, in «Rivista della Società italiana di antropologia medica», 10 (2005), n. 19-20, pp. 273-288: <https://www.amantropologiamedica.unipg.it/index.php/am/article/view/226/216> (ult. cons. 12/08/2025); G.V. Di-stefano, M. Setaro, D. Tabor (a cura di), *Narrazioni, memorie e luoghi della deistituzionalizzazione*, ETS, Pisa 2025.

sull'inclusione e sulla territorializzazione dei servizi. Tuttavia, tale trasformazione normativa non ha automaticamente risolto il destino materiale, sociale e simbolico degli spazi dell'internamento psichiatrico. Oggi, gli ex manicomi continuano a configurarsi come luoghi ambigui: abbandonati o sottoutilizzati, ancora segnati da uno stigma persistente, eppure al contempo centrali nel tessuto urbano, oltre che portatori di un'eredità complessa e sfaccettata. Nel contesto dei processi contemporanei di rigenerazione urbana, questi luoghi rischiano di essere rimossi, neutralizzati o banalizzati, con la conseguenza di una grave perdita della loro carica storica, socio-culturale e critica.

Il nostro contributo intende interrogarsi su come sia possibile ripensare la *madness* – intesa come esperienza umana, sociale e culturale – e la memoria degli spazi manicomiali quali chiavi critiche per leggere la città, le sue marginalità, le sue storie invisibili e le sue potenzialità trasformative. Intendiamo, in particolare, analizzare il ruolo dell'arte e del design come risorse capaci di riattivare la memoria collettiva dei luoghi pensati per la reclusione psichiatrica, generando percorsi di riappropriazione affettivamente partecipati. Ben oltre la dimensione puramente estetica o rappresentativa, le pratiche artistiche e progettuali si configurano come strumenti di intervento critico nello spazio urbano, in grado di disarticolare confini simbolici e spaziali – *dentro/fuori, centro/periferia, normalità/devianza* – promuovendo narrazioni plurali. Attraverso tali dispositivi, la memoria della follia si fa risorsa operativa in grado di immaginare nuove forme di cittadinanza, cura e convivenza urbana.

Attraverso l'analisi di due progetti partecipativi realizzati nell'area dell'ex manicomio di Arezzo, *Siamo tutte Elettra* e *Chimere*, il contributo mette in luce come la memoria della follia possa trasformarsi in un bene comune, generativo di nuove forme di socialità, convivialità, cura e immaginazione del futuro. La follia, in questa prospettiva, non è più solo qualcosa da cui difendersi o archiviare ma uno spazio di possibilità, di dissenso creativo, di rottura e ricomposizione del senso comune. L'arte, in quanto pratica situata, relazionale e sensibile, si rivela uno strumento privilegiato per abitare criticamente i luoghi della memoria, conferendo loro nuovo senso, e costruendo nuovi potenti immaginari urbani⁵.

2. Gli ex-manicomio come spazi della memoria e dello stigma

A partire dalla seconda metà del XIX secolo, molti complessi manicomiali si sono sviluppati in linea con il modello *Alt Scherbitz*, una struttura prussiana innovativa che ha introdotto la tipologia del villaggio come alternativa asilare. Questo modello, che implicava il trattamento detto *no-restraint*, prevedeva la dispersione dei pazienti

⁵ F. Fiaschini, *Per-formare il sociale. Controcampi. Estetiche e pratiche della performance negli spazi del sociale*, Bulzoni, Roma 2022; G. Galeotti (a cura di), *L'impossibile diventa possibile*, cit.

in diversi edifici invece di ospitarli in un'unica grande struttura⁶, con padiglioni destinati a diverse funzioni, inclusi servizi medici fondamentali come infermerie, case per il personale, aree di ricerca, l'archivio e centri di trattamento. Le sistemazioni per i pazienti erano organizzate per funzione, sesso, condizione medica e status sociale o custodiale, comprendendo generalmente dormitori, servizi igienici, aree comuni, unità di isolamento e camere disciplinari⁷.

Se gli ex ospedali psichiatrici sono generalmente riconosciuti per il loro valore storico, sociale e architettonico⁸, il che li rende potenzialmente idonei per la designazione come siti di interesse culturale, la loro percezione è tuttavia spesso influenzata da una reputazione compromessa e da uno stigma legato ai luoghi connotati da sensazioni diffuse di rifiuto e isolamento, nonché da associazioni negative⁹.

In questa prospettiva, l'archivio storico dell'ex ospedale neuropsichiatrico di Arezzo si configura come una risorsa preziosa non soltanto per la sua valenza di infrastruttura fisica ma anche come componente fondamentale del patrimonio culturale urbano condiviso. Esso conserva una vasta gamma di risorse, tra cui letteratura medica, enciclopedie, trattati, riviste scientifiche, testi prodotti da vari ospedali psichiatrici, fotografie, video, documenti, diari di medici e pazienti nonché risultati di ricerche mediche condotte all'interno delle strutture¹⁰. Le recenti esperienze di ricerca-azione realizzate con la comunità del Pionta, che coinvolgono l'Università di Siena, le scuole locali, le associazioni culturali, gli artisti e le istituzioni di design delle città circostanti, offrono importanti spunti per la valorizzazione collettiva e per la loro rielaborazione come luoghi di memoria e di rinnovato significato sociale¹¹.

⁶ Cfr. G. Allmond, *The First Garden City? Environment and utopianism in an Edwardian institution for the insane poor*, in «Journal of Historical Geography», 56 (2017), pp. 101-112: https://pureadmin.qub.ac.uk/ws/portalfiles/portal/126820648/Garden_City.pdf (ult. cons. 1/08/2025); S. Roberto, *Cultura architettonica e pratica terapeutica nella progettazione del manicomio di Arezzo*, in M. Baioni, M. Setaro (a cura di), *Asili della Follia. Storie e pratiche di liberazione nei manicomi toscani*, Pacini, Pisa 2017, pp. 106-125.

⁷ F. Lanz, *op. cit.*, p. 52.

⁸ M. Baioni, M. Setaro (a cura di), *Asili della Follia*, cit.

⁹ Cfr. S.L. Bell *et alii*, *From Therapeutic Landscapes to Healthy Spaces, Places and Practices: A Scoping Review*, in «Social Science & Medicine» 196 (2018), pp. 123-130: <https://doi.org/10.1016/j.socscimed.2017.11.035> (ult. cons. 12/08/2025); V.J. Wood *et alii*, «Therapeutic Landscapes» and the Importance of Nostalgia, Solastalgia, Salvage and Abandonment for Psychiatric Hospital Design, in «Health & Place» 33 (2015), pp. 83-89: <https://doi.org/10.1016/j.healthplace.2015.02.010> (ult. cons. 12/08/2025).

¹⁰ Cfr. R. Nodari, S. Calamai, H. Van den Heuvel, *Less is more when FAIR. The minimum level of description in pathological oral and written data*, in M. Monachini, M. Eskevich, E. Clarin (edited by), *Proceedings of CLARIN Annual Conference 2021*, Utrecht 2021, pp. 166-171: <https://office.clarin.eu/v/CE-2021-1923-CLARIN2021-ConferenceProceedings.pdf> (ult. cons. 12/08/2025); F. Lanz, *op. cit.*, p. 52.

¹¹ F. Bianchi, M. Filoni, G. Yildiz, *Processi partecipativi e salute mentale: opportunità e sfide*, in T. Tarsia, A. Nucita, (a cura di), *Saperi professionali e co-ricerca nei servizi. Otto saggi di scrittura collettiva*, FrancoAngeli, Milano 2024, pp. 77-88.

3. Memoria attiva e futuri possibili

Le iniziative che riguardano gli edifici abbandonati sono di solito finalizzate a preservare i valori del paesaggio urbano, della memoria, del patrimonio culturale¹². In questa prospettiva, gli ospedali storici, chiusi o abbandonati, celano potenzialità enormi non solo dal punto di vista architettonico ma anche da quello relativo al loro specifico contributo per una visione rinnovata di cura urbana. Nel nostro caso, l'ex ospedale neuropsichiatrico di Arezzo, a lungo operante (1901-1990) nel parco del Pionta mostra un'importante area verde (suddivisa tra Università di Siena, Comune, Provincia e Usl Toscana Sud-Est), vero e proprio polmone verde per la città e i quartieri limitrofi, essi stessi luoghi densi di memorie storiche e sociali. Il consistente patrimonio architettonico e culturale comprende i resti archeologici dell'antico duomo di Arezzo (IX sec.) e gli edifici del complesso manicomiale, il tutto in una cornice paesaggistica di grande rilievo. Concepita come cittadella ergoterapica autonoma dal primo direttore della struttura manicomiale Arnaldo Pieraccini (1904-1950), divenne poi tra il 1971 e il 1979, grazie alla figura di Agostino Pirella, collaboratore di Franco Basaglia, un centro di attrazione per giovani operatori (medici, infermieri, volontari) provenienti da tutta Italia. Oggi, nelle sue strutture, sono ospitate parte delle attività universitarie dell'Ateneo di Siena che hanno trasformato gli edifici e gli spazi dell'originaria struttura manicomiale in un campus per la ricerca e l'alta formazione mentre, allo stesso tempo, continua l'opera di tutela e conservazione dell'archivio storico dell'ex ospedale neuropsichiatrico.

Ed è proprio la memoria dell'istituzione totale, nel passato luogo di custodia e al contempo di cura, a costituire l'elemento fondamentale da cui ripartire per un rinnovamento della stessa struttura. In effetti, gli attori universitari sono da tempo impegnati nel mettere a punto strategie progettuali in una logica di riattivazione del luogo per valorizzarne la memoria e le possibili relazioni con il contesto urbano, migliorando le interazioni con la città e sfruttando le potenzialità aggregative dell'area.

In particolare, il Pionta viene assunto come il luogo in cui si cerca di continuare quel processo di cura caratterizzato da uno spirito civico e cooperativo che investe al contempo persone e spazi: un contesto nel quale è possibile vivere la propria quotidianità ma anche un centro di produzione di idee nella gestione condivisa di un parco pubblico diventato, di fatto, un laboratorio urbano a cielo aperto. L'idea, su cui si è convenuto, è stata quella di prendersi cura in modo innovativo di un ex luogo di sofferenza, avviando forme composite di sperimentazione, nelle quali la cura per la città, intesa come realizzazione di una prospettiva di migliore vivibilità dello spazio urbano, potesse assumere maggiore rilevanza.

In uno spazio che mostra enormi potenzialità per l'educazione alla socialità e alla

¹² A. Mela, *La città postmoderna. Spazi e culture*, Carocci, Roma 2020.

convivenza¹³, i progetti via via realizzati hanno visto il costituirsi di un'alleanza tra comunità universitaria, istituzioni, mondo associativo e del Terzo settore, finalizzata ad accogliere gli utenti attraverso la promozione di processi di inclusione sociale.

Se il prodursi di eventi specifici, di stimoli e sollecitazioni rappresentano il più alto indicatore della qualità degli spazi pubblici¹⁴, la sfida è stata quella di sviluppare un senso di riconoscimento e appartenenza nei cittadini in modo da fare propria la città e tornare a fare cura, rigenerando questo territorio dal punto di vista sociale e culturale¹⁵.

3.1 Nuova etica della cura e convivialità dei luoghi

Uno dei temi centrali delle attività progettuali è stato la cura intesa come attività dedicata sia al contesto che ai soggetti interessati a tornare ad abitare questo importante spazio pubblico. Il tema della cura, a nostro parere, risulta strettamente legato a quello della memoria, perché l'ex ospedale neuropsichiatrico conserva al suo interno documenti archivistici riferiti alle storie e alle vicende umane dei pazienti che lì hanno vissuto. Senza attenzione per l'identità di questa struttura, senza cura per la sua memoria, il rischio potrebbe essere perdere il valore di una realtà quasi unica per il territorio nazionale.

Purtroppo, l'area del Pionta appare delimitata da spazi vuoti, oltre che dalla ferrovia, che nel tempo hanno finito con il creare una vera e propria cesura con il centro urbano: in effetti, il parco è vissuto dagli studenti ma è tradizionalmente poco frequentato dai residenti aretini, nonostante si trovi a meno di dieci minuti dal centro storico. Per cercare di rendere il parco più attrattivo per la città e i suoi abitanti, si è cercato appunto di assumere comportamenti di cura capaci di rendere l'area più stimolante e attrattiva per i cittadini di Arezzo, con ciò richiamando quell'obiettivo di apertura e dialogo con il contesto urbano intrapreso fin dalla fine degli anni Settanta, prima dell'approvazione della legge n. 180 del 1978, da parte del direttore dell'istituzione Agostino Pirella.

Il progetto di creazione di uno spazio aperto si è basato sull'attenzione per il luogo, l'ecosistema e le persone. Il modello a cui ci si è in parte ispirati, per cercare di sviluppare un parco aperto, è quello della *city* sviluppato da Richard Sennett¹⁶: un contesto dinamico in cui a contare sono soprattutto gli scambi e le relazioni; un ambito dove è possibile la contaminazione ed è promosso l'incontro tra bisogni e

¹³ B. Masiani, *Territorio educante. Spazi dinamici di istruzione nella città come scuola*, in «Contesti. Città territori progetti», V (2020), n. 2, pp. 163-176: <https://oajournals.fupress.net/index.php/contesti/article/view/12287/12200> (ult. cons. 12/08/2025).

¹⁴ J. Gehl, *Livet mellem busene*, Arkitektens Forlag, Copenhagen 1971 (trad. it. di R. Piomelli, *Vita in città: spazio urbano e relazioni sociali*, a cura di A. Borghi, Maggioli, Bologna 2012 (1991).

¹⁵ M. Vanore, M. Triches (a cura di), *Del prendersi cura. Abitare la città-paesaggio*, Quodlibet, Macerata 2019.

¹⁶ R. Sennett, *Costruire e abitare. Etica per la città*, Feltrinelli, Milano 2018.

funzioni eterogenee; dove il contributo dei gruppi sociali, diversi per genere, etnia, età, status può rappresentare un valore aggiunto.

La dimensione della relazionalità è subito apparsa come quella più sfidante, oltre che una delle più promettenti, data la ricchezza delle voci che hanno abitato e tuttora abitano lo spazio. Il Pionta, come nuova area di condivisione, ha progressivamente assunto il ruolo di attrattore urbano, capace di incentivare partecipazione e fruizione dello spazio attraverso la promozione di azioni conviviali. Seguendo il concetto di convivialità di Illich, gli individui si definiscono nel rapporto con gli altri e con l'ambiente ed è così che il rapporto conviviale è l'esito di persone che partecipano a creare la vita sociale. La vita comune può essere preservata soltanto tramite la cura reciproca. Una pluralità di strumenti e di organizzazioni conviviali stimola diversi modi di vita sia richiamando la memoria, l'eredità del passato, sia rifacendosi all'invenzione, alla creazione ex novo. Convivialità e ospitalità tendono a dare senso all'interdipendenza tra *ego* e *alter*, in un gioco di costante equilibrio tra fare proprio un luogo e straniamento, aprendolo costantemente agli altri¹⁷.

3.2. Partecipazione e coabitazione urbana

La crescente attenzione per il Pionta è maturata con la messa a punto di un importante processo partecipativo. È infatti dalla spinta generata dalla partecipazione che si è innescato un nuovo dialogo tra il parco, gli studenti, il quartiere e i cittadini di Arezzo, in grado di ridare dignità e identità a un luogo dalle grandi potenzialità, portando soprattutto i giovani a sperimentare le proprie esigenze, da un lato, e le responsabilità, dall'altro, per un luogo abitato quotidianamente.

Il progetto *Rigeneramenti. Riabitare il Parco del Pionta*¹⁸ ha avuto quali finalità la creazione di un contesto di conoscenza partecipato e condiviso in vista della rigenerazione sociale urbana del Pionta. Il processo partecipativo ha registrato lo sviluppo di un dialogo importante con i diversi stakeholders (studenti, cittadini, associazioni). Attraverso la stesura condivisa di un masterplan del parco¹⁹, utile a individuare le

¹⁷ I. Illich, *Tools for conviviality*, Calder & Boyers, London 1973 (trad. it. di M. Cucchi, *La convivialità*, Mondadori, Milano 1978 (I ed. 1973)).

¹⁸ Il Progetto è stato finanziato dalla Regione Toscana e avviato nel 2021. Per ulteriori approfondimenti, cfr. F. Bianchi, M. Filoni, G. Yildiz, *Processi partecipativi e salute mentale*, cit.; F. Bianchi, *Perché prendere la cura sul serio. Pratiche di attenzione nella vita quotidiana*, Ortothes, Napoli-Salerno 2023: https://www.researchgate.net/publication/385036643_Perche_prendere_la_cura_sul_serio_Pratiche_di_attezione_nella_vita_quotidiana; G. Yildiz, *Community-driven heritage care: developing an inclusive and sustainable landscape of care for Pionta*, in «Landscape Research», 49 (2024), n. 6, pp. 882-895: <https://doi.org/10.1080/01426397.2024.2359518> (ult. cons. 12/08/2025).

¹⁹ Il masterplan ha permesso di confrontarsi, indagando su tematiche sensibili e, allo stesso tempo, arrivare alla sintesi del confronto. Il calendario condiviso delle attività culturali ha rappresentato la leva per fornire concretezza alla rivitalizzazione culturale del parco. Infine, con l'intervento pilota di autocostruzione si è voluto lasciare un primo segno tangibile del risultato del processo di rigenerazione partecipata in grado di rappresentare uno stimolo utile per le azioni progettuali future.

traiettorie generali per la rigenerazione, la messa a punto di un calendario di attività culturali, artistiche e di animazione, oltre all'ideazione di un intervento pilota di autocostruzione in una delle aree di proprietà dell'Università, è apparso chiaro come il Pionta avesse bisogno di riappropriarsi di una nuova identità.

Agendo da spazio pubblico capace di far fiorire una nuova vivacità urbana, l'ascolto per le idee e i bisogni espressi in primis dagli studenti, ma anche dalle associazioni e dai cittadini che hanno via via mostrato crescente interesse per questo luogo, l'identità è apparsa gradualmente mutare in modo senz'altro positivo.

L'attività di cura del Pionta ha registrato la trasformazione di preziosi documenti degli archivi in modo che fossero più accessibili a un ampio pubblico, desideroso di scoprire più da vicino le memorie del Pionta ed è poi continuata con progetti che hanno previsto eventi di riattivazione miranti a creare un rinnovato dialogo con la comunità locale, attraverso la possibilità di immergersi nella memoria e nella vitalità di uno dei patrimoni culturali, sociali e ambientali più significativi della città.

I partecipanti al processo partecipativo sono stati sollecitati a una riflessione sul proprio ruolo di cittadini attivi e invitati a prendere parte a un percorso di scoperta creativa della realtà del parco attraverso strumenti di cura che sono diventati atti di rigenerazione e ricontestualizzazione del Pionta.

Se l'azione di rivitalizzazione è stata affrontata con un approccio multidisciplinare, considerando sostenibilità, inclusione e coesione sociale, il progetto di recupero del *genius loci* prosegue tuttora con la sperimentazione di strategie di intervento adeguate a far rivivere il parco, facendo leva su uno spirito di partecipazione attiva da parte della collettività.

Partendo dal presupposto che in passato, durante il processo storico di deistituzionalizzazione dell'ospedale neuropsichiatrico (avvenuto alla fine degli anni Settanta), le iniziative di confronto tra i cittadini (liberi) e i pazienti (reclusi), avevano permesso di sensibilizzare la collettività attraverso l'organizzazione delle assemblee generali fortemente volute da Agostino Pirella per ridurre stereotipi e pregiudizi che aleggiavano pesantemente sul luogo²⁰, non si poteva non riproporre azioni di stimolo, interesse e attrattività per il luogo, promuovendo in modo quanto mai fattivo l'osmosi tra parco del Pionta e città.

Lo sviluppo di un presidio culturale, capace di far diventare il Pionta un luogo di

²⁰ In quel periodo, le amministrazioni dell'ospedale e della Provincia collaboravano strettamente seguendo linee comuni di intervento. I cittadini che conoscevano l'ospedale, ma anche medici, infermieri, volontari, giornalisti, politici, avvertivano in tutta la sua gravità lo scandalo del manicomio e questo rappresentò lo stimolo etico per il suo superamento. Cfr. D. Pulino, *Quale deistituzionalizzazione? I casi dei manicomi di Firenze e di Arezzo*, in M. Baioni, M. Setaro (a cura di), *Asili della follia*, cit., pp. 164-181; F. Bianchi, *Follia, stigma, istituzione totale: il percorso verso la salute mentale nell'esperienza dell'ONP di Arezzo*, in M. Baioni, M. Setaro (a cura di), *Asili della follia*, cit., pp. 193-208; G. Micheli (a cura di), *Utopia e realtà: una memoria collettiva. Ricordi e testimonianze per la fondazione di un Archivio della Memoria Orale dell'ex Ospedale neuropsichiatrico di Arezzo*, Edifir, Firenze 2009.

cura proprio sulle orme dell'ex ospedale, rappresenta la possibilità di agire come laboratorio permanente, in grado di coinvolgere e sensibilizzare la comunità di riferimento del territorio con iniziative culturali, performance narrative e teatrali, eventi artistici. Attraverso l'interazione con gli studenti, le istituzioni scolastiche presenti nel campus e le associazioni, il Pionta sembra aver raggiunto quella consapevolezza utile ad agire come spazio aperto dove una larga varietà di soggetti, come comunità territoriale, può sperimentare la capacità di restituire voce e dignità al luogo e alla sua memoria.

4. Arte e design come pratiche di apertura: i progetti *Siamo tutte Elettra e Chimere*

L'arte e il design, come pratiche di apertura, si configurano come strumenti concettuali e operativi utili ad abbattere le barriere tra l'individuo, la collettività e gli spazi fisici e simbolici che li separano. In questo senso, diventano pratiche di trasformazione sociale capaci di rielaborare e ri-significare la memoria, i luoghi e le relazioni quotidiane²¹. Entrambi i progetti *Siamo tutte Elettra* e *Chimere* partono da un concetto di "apertura" che implica il superamento delle soglie tra il *dentro* e il *fuori*, il *pubblico* e il *privato*, il *passato* e il *presente*. L'arte e il design non sono solo forme estetiche ma diventano agenti di cambiamento utili a trasformare spazi fisici in luoghi di socialità, dialogo e riflessione, facendo leva sullo scambio di conoscenze e l'appropriazione condivisa di uno spazio con i cittadini ai fini di una sua maggiore vivibilità²².

Il progetto di design sociale *Siamo tutte Elettra* è stato il culmine di un processo di condivisione durato sei mesi, che ha coinvolto gli studenti dell'Istituto superiore per le industrie artistiche di Firenze (Isia) e l'archivio storico di Arezzo. I materiali raccolti hanno incluso diari di pazienti donne e disegni delle sedute terapeutiche. Inoltre, gli studenti hanno avuto accesso a risorse multimediali potenzialmente pubblicabili, dando vita a un progetto che ha trasformato l'archivio in un ambiente di riflessione critica e creativa. *Siamo Tutte Elettra* ha preso ispirazione da una narrazione femminile particolarmente significativa presente nell'archivio. La storia ha spinto gli studenti a sviluppare opere artistiche che riflettersero sui diritti delle donne in chiave contemporanea, arricchendo così l'output culturale dell'archivio.

Attraverso un'esposizione *site specific*, che ha puntato all'abbattimento delle soglie tra mondo archivistico e comunità, tra *dentro* e *fuori*, tra *passato* e *presente*, si è voluto

²¹ Cfr. E. Lupo, *Il design per i beni culturali. Pratiche e processi innovativi di valorizzazione*, Franco-Angeli, Milano 2009.

²² Cfr. E. Lupo, *Design e beni culturali: creare sistemi di valore per connettere cultura, luoghi, conoscenza, comunità, impresa*, in «I+Diseño: revista internacional de investigación, innovación y desarrollo en diseño», V (2013), n. 8, pp. 29-38: <https://doi.org/10.24310/Idisen.2013.v8i.12594> (ult. cons. 12/08/2025); A. Giorgi, M. Pizzolati, E. Vacchelli, *Metodi creativi per la ricerca sociale. Contesto, pratiche, strumenti*, il Mulino, Bologna 2021.

scardinare i confini tradizionali degli spazi archivistici, aprendo le porte dell'archivio alla città e invitando la comunità a interagire con la memoria storica in modo attivo e trasformativo.

I risultati del progetto sono stati esposti al Pionta e, per una ventina di giorni circa, l'area è stata trasformata in un museo a cielo aperto. Il processo di apertura e condivisione ha contribuito a rivitalizzare un'area abbandonata, attirando residenti e visitatori di Arezzo, offrendo l'opportunità di riflettere sul significato di "soglia" come luogo di passaggio e d'incontro. L'iniziativa non solo ha valorizzato le storie di donne con problemi di salute mentale ma ha anche enfatizzato i loro diritti, rendendo il Pionta un punto di riferimento per la memoria, la cultura, l'impegno sociale e il contrasto agli stereotipi di genere.

Anche il secondo progetto, *Chimere*, è stato il risultato di un processo che ha coinvolto, per sei mesi, gli studenti del corso di Design dell'Isia di Firenze. L'obiettivo in questo caso è stato esplorare la socialità e le relazioni quotidiane attraverso materiali evocativi, rintracciabili sia nell'archivio storico sia nel paesaggio urbano del Pionta. Partendo dalla riflessione sulla mancanza di spazi pubblici per la socialità, come ad esempio le panchine, fondamentali per il tessuto relazionale di un quartiere, gli studenti hanno sviluppato un gioco che invita a esplorare il concetto di incontro e comunicazione negli spazi condivisi. La panchina è stata la parola chiave del gioco, il simbolo potente di uno spazio di socialità che, purtroppo, è poco diffusa nelle aree urbane – tra cui il Pionta. Il gioco ha preso forma come esperienza interattiva incoraggiando le persone a sedersi su una panchina nel parco, con l'intento di conoscersi meglio e abbattere le barriere dell'isolamento e della paura che spesso caratterizzano i luoghi marginalizzati²³. La panchina, in questo contesto, è diventata un catalizzatore di relazioni umane e di scambi, un punto di incontro che invita alla riflessione sulla necessità di creare spazi "riparati", capaci di favorire il dialogo e la condivisione.

Attraverso il gioco, gli studenti hanno creato un'occasione per riflettere sul ruolo che gli spazi pubblici e gli artefatti urbani possono esprimere nel promuovere la socialità, contribuendo a valorizzare il Pionta come luogo di memoria ma anche come spazio potenziale per l'interazione sociale. L'iniziativa ha stimolato una riflessione sulle potenzialità del design come strumento essenziale per ridisegnare la relazione tra cittadini e spazi urbani, favorendo inclusione e senso di comunità.

5. Conclusioni

Il Pionta ha vissuto a lungo una condizione di degrado dovuta alla dismissione dell'ospedale e alla perdita della sua originaria funzione sociale, con un lento declino di tutta l'area che ha finito per disperdere la sua identità rispetto al contesto urba-

²³ Cfr. G. Galeotti (a cura di), *L'impossibile diventa possibile*, cit.

no limitrofo. L'assenza di vitalità del parco ha lasciato spazio, nel tempo, a un tipo di frequentazione "marginale" che ha finito per indebolire ulteriormente la percezione dell'area, rafforzando il processo di allontanamento dei residenti. Con il deteriorarsi delle sue strutture, gli aretini hanno perso, in gran parte, il legame con il Pionta e l'accessibilità ad uno dei principali spazi verdi di riferimento.

A partire da queste considerazioni, si è cercato di attivarsi per la trasformazione dell'area, nella direzione di un suo sviluppo di tipo culturale che potesse essere a disposizione dell'intera città. Nel momento in cui, anche sul piano scientifico, si afferma un modello di comunità e città fondato sulla prossimità e sul legame tra istituzioni e associazioni, il Pionta sembra rappresentare un interstizio, un bordo tra centro storico urbano e periferia ma anche un contesto nel quale soggetti diversi per finalità, modalità di azione e disponibilità si trovano a operare, accomunati dalla volontà comune di sviluppare una forte interazione.

L'università, principale istituzione del territorio, ha voluto enfatizzare il proprio ruolo di presidio culturale oltre che di custode delle tante memorie, facendosi portavoce di una rigenerazione corale per la comunità aretina nella quale le diversità possano rappresentare un valore²⁴, dove il confine tra sano e malato sia superato da una concezione più inclusiva e il Parco del Pionta possa essere in grado di rivelarsi nuova agorà pubblica²⁵.

²⁴ Cfr. F. Basaglia, *Che cos'è la psichiatria*, Einaudi, Torino 1973 (I ed. 1967); O. De Leonardis, *Dopo il manicomio. L'esperienza psichiatrica di Arezzo*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1981.

²⁵ M. Vanore, M. Triches (a cura di), *Del prendersi cura*, cit.; S. Messina, *Da parco urbano ad "agorà" pubblica: un progetto multifunzionale per la costruzione di un'identità civica "glocale"*, in «Scienze del territorio», VII (2020), n. 8, pp. 145-153: <https://doi.org/10.13128/sdt-11811> (ult. cons. 12/08/2025).

Bibliografia

a cura di Filippo Maria Paladini*

- P. Adamo, *Sud, manicomio e 180*, in «Il Pisani. Giornale di patologia nervosa e mentale», C (1980), n. 1-3, pp. 335-344.
- D. Adorni, D. Tabor, *Soggettività liberate e nuove pratiche di cura. Femminismi e deistituzionalizzazione nel caso di Torino (1968-2000)*, in M. Salvante, M. Scarfone, M. Setaro (a cura di), *Donne, psichiatria, deistituzionalizzazione*, in «Genesis», XXIII (2024), n. 2, pp. 73-99.
- D. Adorni, D. Tabor (a cura di), *Memorie che curano/Memorie da curare. Patrimoni culturali e deistituzionalizzazione psichiatrica a Torino*, FrancoAngeli, Milano 2024.
- D. Adorni, D. Tabor, *Women and mental health in Italy: feminism, psychiatry and asylums in 1970s Turin*, in «Modern Italy», Published online 2025, pp. 1-23: doi:10.1017/mit.2025.10079.
- S. Agosti, M. Bellocchio, S. Petraglia, S. Rulli, *Matti da slegare*, documentario, Italia 1975, 140'.
- S. Agosti, M. Bellocchio, S. Petraglia, S. Rulli, *Matti da slegare*, Einaudi, Torino 1976.
- E. Aguglia et alii (a cura di), *La storia della psichiatria triestina. Atti del IX convegno di storia medica giuliana, Trieste, 30 novembre 1991*, in «Il Lanterino: bimestrale di storia della medicina e medicina sociale», 92 (1993), n. 4, 36 pp.
- M. Aime, D. Papotti, *L'altro e l'altrove. Antropologia, geografia e turismo*, Einaudi, Torino 2012.
- C. Ajroldi, M.A. Crippa, G. Doti, L. Guardamagna, C. Lenza, M. L. Neri (a cura di), *I complessi manicomiali in Italia tra Otto e Novecento*, Electa, Milano 2013.

* Il carattere interdisciplinare di questo volume ha consigliato di comporre una bibliografia cumulativa, quanto possibile uniformata e ragionata. Si è colta l'occasione per integrare i dati relativi alla prima collocazione editoriale di alcuni scritti di Franco Basaglia – variamente utilizzati in questa sede – con dati generalmente assenti nelle bibliografie disponibili e per correggere refusi continuamente ripetuti dai tempi della prima raccolta – postuma – della sua produzione (le loro ulteriori pubblicazioni nelle due edizioni Einaudi e il Saggiatore dei *Saggi* basagliani sono restituite in forma sintetica in corrispondenza dei singoli titoli). L'oscillazione dell'ordine dei due cognomi di Franca Ongaro Basaglia, esistente tra i suoi diversi lavori autonomi o in coppia, è stata normata in tal modo (anche in pubblicazioni firmate come Ongaro). In caso di opere collettive, i contributi ivi pubblicati dal curatore sono indicati, con tale indicazione, sotto il titolo complessivo. Nei casi di opere tradotte, la prima edizione in lingua originale segue tra parentesi la prima italiana. Tutti i link a risorse digitali sono stati verificati da chi scrive nelle date registrate in nota nei diversi saggi e perciò le varie indicazioni non sono riportate anche qui.

- P. Alison, A. Oddati, *Meridione e legge 180. Il processo riformatore, la durezza del manicomio, la psichiatria «sommersa»*, in «Fogli di informazione: documenti di collegamento e di verifica per l'elaborazione di prassi alternative nel campo istituzionale», IX (1980), n. 70, pp. 327-338.
- Allegato n. 18 alla legge per il piano socio-sanitario della Regione Piemonte per il triennio 1982-1984. Tutela della salute mentale*, in «Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte», Supplemento speciale al n. 11, pp. 114-116: <https://www.cr.piemonte.it/arianna/dwd/leggi/L1982007/L1982007A19820401.pdf>.
- G. Allmond, *The First Garden City? Environment and utopianism in an Edwardian institution for the insane poor*, in «Journal of Historical Geography», 56 (2017), pp. 101-112: https://pureadmin.qub.ac.uk/ws/portalfiles/portal/126820648/Garden_City.pdf.
- L. Alunni, *La cura e lo sgombero. Salute e cittadinanza nei campi rom di Roma*, Argo, Lecce 2017.
- N. Amelii, *La comunità fragile. La malattia psichiatrica in Mario Tobino e Paolo Milone*, in «Griseldaonline», 22 (2023), n. 1, pp. 131-142: <https://doi.org/10.6092/issn.1721-4777/15468>.
- W.S. Amin, T.K. El Azab, D.S.M. Hizah, A.A.M.M. Hammad, *Dark tourism as a new trend in the Egyptian Tourism Industry: "Challenges and opportunities"*, in «Minia Journal of Tourism and Hospitality Research», 2 (2017), n. 2, pp. 20-52: <https://doi.org/10.21608/mjthr.2017.139609>.
- M. Ammaniti, *Passoscuro. I miei anni tra i bambini del Padiglione 8*, Bompiani, Firenze-Milano 2022.
- Amministrazione provinciale di Arezzo, *I tetti rossi*, Tipografia Sociale, Arezzo 1975.
- Amministrazione provinciale di Arezzo (a cura di), *I tetti rossi. Dal manicomio alla società*, Mazzotta, Milano 1978.
- Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, *Psichiatria ed enti locali. Atti del Convegno promosso dalla Amministrazione provinciale di Reggio Emilia, Reggio Emilia, 24 e 25 marzo 1970*, Leonardo, Roma 1970.
- J. Andrews, A. Briggs, R. Porter, P. Tucker, K. Waddington, *The History of Bethlem*, Routledge, London-New York 1997.
- G. Antonucci, *Diario dal manicomio. Ricordi e pensieri dall'agosto 1973 al settembre 1996*, Spirali, Milano 2006.
- F. Appetito, *Un manicomio di carta. L'altra verità. Diario di una diversa*, in «Rivista di Studi italiani», XXV (2017), n. 1, pp. 183-206.
- O. Argiolas, *Passepartout. Il microcosmo della follia e dintorni*, Scuola Sarda editrice, Cagliari 1991.
- L. Armiato, P. Martelli (a cura di), *Museo, memorie e narrazioni per la salute mentale*, in «Mefisto. Rivista di medicina, filosofia, storia», 3 (2019), n. 2, pp. 9-142.
- A. Assmann, *Cultural Memory and Western Civilization: Functions, Media, Archives*, Cambridge University Press, Cambridge 2011.
- L. Azara, L. Tedesco (a cura di), *La donna delinquente e la prostituta. L'eredità di Lombroso nella cultura e nella società italiane*, Viella, Roma 2019
- Associazione per la lotta contro le malattie mentali. Sezione autonoma di Torino [Almm] (a

- cura di), *La fabbrica della follia. Relazione sul manicomio di Torino*, Einaudi, Torino 1971.
- Almm, *Il marchio di essere stati dentro*, in «Nuova Società. Quindicinale regionale di politica, cultura e attualità», I (1973), n. 7, pp. 26-27.
- V.P. Babini, *Liberi tutti. Manicomi e psichiatri in Italia: una storia del Novecento*, il Mulino, Bologna 2009.
- M. Baioni, M. Setaro (a cura di), *Asili della follia. Storie e pratiche di liberazione nei manicomi toscani*, Pacini, Pisa 2017.
- E. Balduzzi, G. Alberti, G. Pieralisi (a cura di), *Convegno sulle realizzazioni e prospettive in tema di organizzazione unitaria dei servizi psichiatrici. Atti del Convegno sulle realizzazioni e prospettive in tema di organizzazione unitaria dei servizi psichiatrici. Organizzato dall'Amministrazione provinciale di Varese d'intesa con l'Associazione Medici Ospedali Psichiatrici Italiani (A.M.O.P.I). Svoltosi in Varese presso la Sede dell'Amministrazione Provinciale il 20-21 marzo 1965*, La Tipografica Varese, Varese 1965.
- E. Balduzzi, *Relazione*, in Unione regionale Province piemontesi, *L'assistenza psichiatrica nel quadro del servizio sanitario nazionale. Atti del Convegno di Torino, 29-30 maggio 1971*, Tipografia Stigma, Torino 1971, pp. 21-40.
- F. Balestracci, C. Papa (a cura di), *L'Italia degli anni Settanta. Narrazioni e interpretazioni a confronto*, Rubbettino, Soveria Mannelli 2019.
- G. Balistreri, L. Busuito, *La voce di chi non ha voce*, documentario, Italia 1991, 40', <http://www.regionesicilia.rai.it/dl/sicilia/video/ContentItem-6b182680-8778-4be7-ac53-9304bd4b10c1.html>.
- S. Barelli (a cura di), T. Garzoni, *L'ospedale de' pazzi incurabili*, Antenore, Roma-Padova 2004.
- G. Bartolomei, G.P. Lombardo (a cura di), *Nuova psichiatria. Storia e metodo*, Bulzoni, Roma 1981 (I ed. 1977)
- F. Basaglia, *Il mondo dell'«incomprensibile» schizofrenico attraverso la «Daseinsanalyse». Presentazione di un caso clinico* (1954), in «Giornale di psichiatria e di neuropatologia», LXXXI (1953), n. 3, pp. 471-499; poi in *Scritti*, vol. I (1981), pp. 3-30; *Scritti 1953-1980* (2017), pp. 47-71.
- F. Basaglia, *Su alcuni aspetti della moderna psicoterapia: analisi fenomenologica dell'«incontro»*, in «Rivista sperimentale di freniatria e medicina legale delle alienazioni mentali», LXXVIII (1954), n. 2, pp. 239-264; poi in *Scritti*, vol. I (1981), pp. 32-54; *Scritti 1953-1980* (2017), pp. 71-89.
- F. Basaglia, *La distruzione dell'ospedale psichiatrico come luogo di istituzionalizzazione (mortificazione e libertà dello «spazio chiuso»). Considerazioni sul sistema «open door»*, in «Annali di neurologia e psichiatria e Annali ospedale psichiatrico di Perugia», LIX (1965), n. 1, *I Congresso internazionale di psichiatria sociale, Londra, 17-22 agosto 1964. Contributi italiani*, pp. 71-80; poi in *Scritti*, vol. I (1981), pp. 249-258; *Scritti 1953-1980* (2017), pp. 261-269.
- F. Basaglia, *La «comunità terapeutica» come base di un servizio psichiatrico. Realtà e prospettive*, in E. Balduzzi, G. Alberti, G. Pieralisi (a cura di), *Convegno sulle realizzazioni e prospettive in tema di organizzazione unitaria dei servizi psichiatrici. Atti del Convegno sulle realizzazioni e prospettive in tema di organizzazione unitaria dei servizi psichiatrici*

- [...], *La Tipografica Varese, Varese 1965*, pp. 129-147; poi in *Scritti*, vol. I (1980), pp. 259-282; *Scritti 1953-1980* (2017), pp. 271-290.
- F. Basaglia, *Corpo e istituzione. Considerazioni antropologiche e psicopatologiche in tema di psichiatria istituzionale* (marzo 1967), in *Scritti*, vol. I (1981), pp. 428-441; *Scritti: 1953-1980* (2017), pp. 419-430.
- F. Basaglia (a cura di), *Che cos'è la psichiatria? Discussioni e saggi sulla realtà istituzionale*, Presentazione di Luigi Mariotti, Introduzione di Fabio Visintini, Amministrazione provinciale di Parma, Parma 1967:
- F. Basaglia, *Conferenza sul tema: la libertà comunitaria come alternativa alla regressione istituzionale e dibattito interventi di: Giuseppe Richi, Marcello Urbani, Salvatore Siggia, Bruno Popoli, Mario Tommasini, Bruno Bernazzoli, Carlo Vetere, ivi*, pp. 25-66.
- F. Basaglia, *Relazione alla Commissione di studio per l'aggiornamento delle vigenti istruzioni per le costruzioni ospedaliere del Ministero della Sanità* (1968), in *Scritti*, vol. II (1982), pp. 500-520; *Scritti 1953-1980*, a cura di F. Ongaro Basaglia, il Saggiatore, Milano 2023, pp. 517-532.
- F. Basaglia, F. Ongaro Basaglia, *Introduzione*, in E. Goffman, *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*, trad. it. di F. Ongaro Basaglia, Einaudi, Torino 1968, pp. 7-21.
- F. Basaglia (a cura di), *L'istituzione negata. Rapporto da un ospedale psichiatrico*, Einaudi, Torino 1968, 1971 (II ed. Cde Stampa, Milano 1985; III ed. Baldini&Castoldi, Milano 1998, 2010, 2014, 2018, 2024):
- F. Basaglia, *Le istituzioni della violenza, ivi*, pp. 111-151;
- F. Basaglia, F. Ongaro Basaglia, *Il problema dell'incidente, ivi*, pp. 362-369;
- F. Basaglia, *Il problema della gestione, ivi*, pp. 370-380.
- F. Basaglia, *Le contraddizioni della comunità terapeutica*, in «Minerva Medica Giuliana», 10, (1970), n. 1, pp. 21-25.
- F. Basaglia, F. Ongaro Basaglia, *La maggioranza deviante. L'ideologia del controllo sociale totale*, Einaudi, Torino 1971, 1973, 1976, 1978, 1981 (II ed. Baldini Castoldi Dalai, Baldini&Castoldi, Milano 2010, 2013, 2018, 2024):
- F. Basaglia, *L'ideologia della diversità, ivi*, pp. 17-33.
- F. Basaglia (a cura di), *Che cos'è la psichiatria?*, Prefazione di Mario Tommasini, Einaudi, Torino 1973, 1977, 1981 (III ed. Baldini&Castoldi, Milano 1997, 2014, 2018, 2024):
- F. Basaglia, *Che cos'è la psichiatria?, ivi*, pp. 3-13;
- F. Basaglia, *La libertà comunitaria come alternativa alla regressione istituzionale, ivi*, pp. 15-31.
- F. Basaglia, F. Ongaro Basaglia (a cura di), *Crimini di pace. Ricerche sugli intellettuali e sui tecnici come addetti all'oppressione*, Einaudi, Torino 1975, 1981 (II ed. Baldini Castoldi Dalai, Baldini&Castoldi, Milano 2009, 2013, 2018, 2024):
- F. Basaglia, F. Ongaro Basaglia, *Crimini di pace, ivi*, pp. 3-111.
- F. Basaglia, in collaborazione con F. Ongaro Basaglia e M.G. Giannichedda, *Il concetto di salute e malattia* (1975), in F. Basaglia, *Scritti*, vol. II (1982), pp. 362-380; *Scritti 1953-1980* (2017), pp. 811-827.
- F. Basaglia, F. Ongaro Basaglia, A. Pirella, S. Taverna, *La nave che affonda. Psichiatria e*

- antipsichiatria a dieci anni da «l'Istituzione negata»: un dibattito*, Savelli, Roma 1978.
- F. Basaglia, *Per la socializzazione della sofferenza psichica*, intervista, a cura di Gian Paolo Semino, in «Hinterland. Disegno e contesto dell'architettura per la gestione degli interventi sul territorio», I (1978), n. 3, *Segregazione e corpo sociale*, a cura di G. Canella, pp. 24-25.
- F. Basaglia, P. Tranchina (a cura di), *Autobiografia di un movimento 1961-1979. Dal manicomio alla riforma sanitaria*, Unione Province Italiane, Regione Toscana, Amministrazione Provinciale di Arezzo, Firenze 1979.
- F. Basaglia, *Prefazione*, in E. Venturini (a cura di), *Il giardino dei gelsi. Dieci anni di antipsichiatria italiana*, Einaudi, Torino 1979, pp. VII-XX.
- F. Basaglia, F. Ongaro Basaglia, *Follia/delirio*, in *Enciclopedia*, vol. 6, *Costituzione-divinazione*, Einaudi, Torino 1979, pp. 262-287, poi in F. Ongaro Basaglia, *Salute/malattia. Le parole della medicina*, Einaudi, Torino 1982, pp. 119-154.
- F. Basaglia, *Conferenze brasiliane* (1979), a cura di D. De Salvia, A. Rolle, Centro di documentazione di Pistoia, Pistoia 1984: II ed. a cura di F. Ongaro Basaglia, M.G. Giannichedda, Raffaello Cortina, Milano 2000, 2018 (III ed. il Saggiatore, Milano 2025):
- F. Basaglia, *Le tecniche psichiatriche come strumento di liberazione o di oppressione* (Sao Paolo, 18 giugno 1979), *ivi*, pp. 3-26;
- F. Basaglia, *La scienza e la criminalizzazione del bisogno* (Rio de Janeiro, 28 giugno 1979), *ivi*, pp. 135-145.
- F. Basaglia, in collaborazione con M.G. Giannichedda, *Legge e psichiatria. Per un'analisi delle normative in campo psichiatrico* (1979), in *Scritti*, vol. II (1982), pp. 445-466; *Scritti 1953-1980* (2017), pp. 881-897.
- F. Basaglia, *Introduzione*, in S. Santiano, *b come architettura, z come salute. Per un uomo che sembra doversi liberare, per sopravvivere, e della medicina e della architettura diventate mercificazione*, Bertani, Verona 1980, pp. 11-12.
- F. Basaglia, [intervento], in L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *Dove va la psichiatria? Pareri a confronto su salute mentale e manicomi in Italia dopo la nuova legge*, Feltrinelli, Milano 1980, pp. 37-50.
- F. Basaglia, *Scritti*, a cura di F. Ongaro Basaglia, 2 voll., Einaudi, Torino 1981-1982: vol. I, 1953-1968. *Dalla psichiatria fenomenologica all'esperienza di Gorizia* (1981); vol. II, 1968-1980. *Dall'apertura del manicomio alla nuova legge sull'assistenza psichiatrica* (1982); II ed. F. Basaglia, *Scritti 1953-1980*, a cura di Franca Ongaro Basaglia, il Saggiatore, Milano 2017, 2023.
- F. Basaglia, *Fare l'impossibile. Ragionando di psichiatria e potere*, a cura di M. Setaro, Donzelli, Roma 2024.
- M.T. Battaglino, C. Cappelli (a cura di), *a cura di. Narrazioni e pratiche di un lavoro sociale*, Cartman, Torino 2008.
- E. Battiston, M. Costantino, F. Faoro, C. Piccardo, M. Reali (a cura di), *Il circuito del controllo dal manicomio al decentramento psichiatrico. Atti e documento del Reseau di alternativa alla psichiatria*, Cooperativa libraria-Centro culturale, Trieste 1980.
- G. Bellavitis, *Giorgio Bellavitis architetto: ricerche, scoperte e riflessioni civili*, Marsilio-Skira, Milano 2011.

- G. Bellavitis, *Tipologie architettoniche di reparti manicomiali*, in «Rivista sperimentale di freniatria e di medicina legale delle alienazioni», CIV (1980), supplemento al n. 4, pp. 933-940.
- E. Benetti, C. Munno, F.M. Paladini (a cura di), *Infanzie vulnerabili, istituzioni speciali*, in «Venetica», XXXVIII (1/2023), n. 64, pp. 11-184.
- Fondazione Benetton studi e ricerche (a cura di), *Per un atlante degli ospedali psichiatrici pubblici in Italia. Censimento geografico, cronologico e tipologico al 31 dicembre 1996 (con aggiornamento al 31 ottobre 1998)*, Canova, Treviso 1999.
- L. Bertinotti, *Josto Manca e Villa Clara*, in «Associazione 9cento», 25 giugno 2012: <https://associazione9cento.wordpress.com/produzioni/civilis-consortii-errores/josto-manca-e-villa-clara/>.
- B. Bertolo, *Donne e follia in Piemonte. Storie e immagini di vite femminili rinchiuse nei manicomi*, Susalibri, Susa 2021.
- S. Bertotto, *La città solidale. Per una storia dei servizi sociosanitari nell'area metropolitana torinese. Settimo 1955-1999*, Carocci, Roma 1999.
- L. Betti, *Istituzioni e de-istituzioni. Tra manicomi, territorio e promozione della salute*, in «gli asini», 19 giugno 2020: <https://gliasinirivista.org/istituzioni-e-de-istituzioni-tra-manicomi-territorio-e-promozione-della-salute/>.
- F. Bianchi, *Follia, stigma, istituzione totale: il percorso verso la salute mentale nell'esperienza dell'ONP di Arezzo*, in M. Baioni, M. Setaro (a cura di), *Asili della Follia. Storie e pratiche di liberazione nei manicomi toscani*, Pacini, Pisa 2017, pp. 193-208.
- F. Bianchi, *Perché prendere la cura sul serio. Pratiche di attenzione nella vita quotidiana*, Orttthes, Napoli-Salerno 2023: https://www.researchgate.net/publication/385036643_Perche_prendere_la_cura_sul_serio_Pratiche_di_attezione_nella_vita_quotidiana.
- F. Bianchi, M. Filoni, G. Yildiz, *Processi partecipativi e salute mentale: opportunità e sfide*, in T. Tarsia, A. Nucita (a cura di), *Saperi professionali e co-ricerca nei servizi. Otto saggi di scrittura collettiva*, FrancoAngeli, Milano 2024, pp. 77-88.
- P. Bianucci, C. Cilli, G. Giacobini, G. Malerba, S. Montaldo (a cura di), *Il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso" dell'Università di Torino. Guida alla visita*, Raffaello Cortina, Torino 2011.
- A. Bocelli, *I pazzi di Tobino*, in «Il Mondo», V (1953), n. 18, 2 maggio, p. 6.
- S. Boggio, *Inchiesta Art Brut. Intervista a Tea Taramino*, in «Artribune», 18 giugno 2015: <https://www.artribune.com/attualita/2015/06/inchiesta-art-brut-intervista-tea-taramino-torino/>.
- P. Bollini, *Application and impact of the psychiatric reform in Italy. The available evidence*, in «Epidemiology and Psychiatric Sciences», 3 (1994), n. 2, pp. 83-85.
- L. Bolzoni, *La stanza della memoria. Modelli letterari e iconografici nell'età della stampa*, Einaudi, Torino 1995.
- G. Bonan, *Le acque agitate della patria. L'industrializzazione del Piave (1882-1966)*, Viella, Roma 2020.
- A. Bonfigli, F. Fedeli Bernardini, A. Iaria (a cura di), *L'ospedale dei pazzi di Roma dai papi al '900. Lineamenti di assistenza e cura a poveri e dementi*, Dedalo, Roma 1994.
- A.M. Bonfiglio, *Maria Fuxa nel racconto di Anna Maria Bonfiglio*, in «Le Ortique», 13

- ottobre 2021: <https://leortique.wordpress.com/2021/10/13/maria-fuxa-nel-racconto-di-anna-maria-bonfiglio/>.
- A. Bonvicini, *Fate la storia senza di me*, a cura di M. Capozzoli, add editore, Torino 2011.
- E. Borgna, *Psichiatria e fenomenologia: le parole delicate*, in AaVv., *Franco Basaglia e la filosofia del '900*, BeMa, Milano 2010, pp. 54-61.
- A. Borsani (a cura di), A. Merini, *Il suono dell'ombra. Poesie e prose (1953-2009)*, Mondadori, Milano 2010.
- E. Bove, *Strumenti per la diagnosi e la terapia. Il linguaggio e la parola*, in G. Stanghellini, M. Rossi Monti (a cura di), *Psicologia del patologico. Una prospettiva fenomenologico-dinamica*, Raffaello Cortina, Milano 2009, pp. 117-162.
- A. Bravo, A.M. Bruzzone, *In guerra senz'armi. Storie di donne 1940-1945*, Laterza, Roma-Bari 1995.
- M. Brighenti et alii, *Pazzi di libertà. Il teatro dei Chille a 40 anni dalla legge Basaglia*, Pacini, Pisa 2018.
- P. Brunello, *Dubbi sull'esistenza di Mestre. Esercizi di storia urbana*, Cierre, Verona 2023.
- A.M. Bruzzone, *Implicazioni sociali e psicologiche del trattamento delle devianze mentali nell'ospedale psichiatrico di Gorizia*, tesi di laurea in Psicologia sociale, relatrice A. Masuccio Costa, Facoltà di Magistero, Università di Torino, a.a. 1968-1969.
- A.M. Bruzzone, R. Farina, *La Resistenza taciuta. Dodici vite di partigiane piemontesi*, La Pietra, Milano 1976.
- A.M. Bruzzone, L. Beccaria Rolfi, *Le donne di Ravensbruck. Testimonianze di deportate politiche italiane*, Einaudi, Torino 1978.
- A.M. Bruzzone, *Ci chiamavano matti. Voci da un ospedale psichiatrico*, Einaudi, Torino 1979.
- A.M. Bruzzone, *Ci chiamavano matti, Voci dal manicomio (1968-1977)*, a cura di M. Setaro, S. Calamai, il Saggiatore, Milano 2021.
- A.M. Bruzzone, *Le ricoverate negli ospedali psichiatrici di Gorizia (1968) e di Arezzo (1977)*, in *Fonti orali e politica delle donne: storia, ricerca, racconto: materiali dell'incontro svoltosi a Bologna l'8-9 ottobre 1982*, Comune di Bologna, Bologna 1983, pp. 34-39.
- E. Bucaccio, K. Colja, A. Sermoneta, M. Turco, *C'era una volta la città dei matti. Un film dal soggetto alla sceneggiatura*, alphabeta Verlag, Merano 2011.
- T. Burns, J. Foot (edited by), *Basaglia's International Legacy: From Asylum to Community*, Oxford University Press, Oxford 2020.
- L. Burti, *Deinstitutionalization and application of the Italian psychiatric reform: evolution of a revolution*, in «Epidemiology and Psychiatric Sciences», 3 (1994), n. 2, pp. 91-94.
- L. Burti, *Mark Spivak (1929-1998). In memoriam*, in «Epidemiologia e Psichiatria Sociale», 7 (1998), n. 3, pp. I-II.
- J. Butler, *La vita psichica del potere. Teorie della soggettivazione e dell'assoggettamento*, a cura di C. Weber, trad. it. di E. Bonini, C. Scaramuzzi, Meltemi, Roma 2005 (I ed. *The Psychic Life of Power: Theories in Subjection*, Stanford University Press, Stanford 1997).
- C. Caglià, *L'amore con Erode*, La libreria delle donne, Firenze 1983.
- S. Calamai, F. Biliotti, *Le voci dei matti. Il ritrovamento dell'archivio sonoro di Anna Maria Bruzzone*, in M. Baioni, M. Setaro (a cura di), *Asili della follia. Storie e pratiche di liberazione nei manicomi toscani*, Pacini, Pisa 2017, pp. 22-34.

- S. Calamai (a cura di), *Me ne scappo, me ne vengo, vado via. Voci dall'ospedale neuropsichiatrico di Arezzo raccolte da Anna Maria Bruzzone*, Mimesis, Milano-Udine 2023.
- L. Cancrini, [intervento], in L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *Dove va la psichiatria? Pareri a confronto su salute mentale e manicomi in Italia dopo la nuova legge*, Feltrinelli, Milano 1980, pp. 51-67.
- A. Cañedo Cervera, S. Collina, *Ero pazzo, scusa, ero pazzo davvero*, Gruppo Abele, Torino 1997.
- G. Canella (a cura di), *Segregazione e corpo sociale*, in «Hinterland. Disegno e contesto dell'architettura per la gestione degli interventi sul territorio», I (1978), n. 3.
- R. Canosa, *Storia del manicomio in Italia dall'Unità a oggi*, Feltrinelli, Milano 1979.
- M. Capozzoli, *Fate la storia senza di me 1958-1991*, Fourlab (Roma), Italia 2010, 52': https://www.fctp.it/movie_item.php?id=755; <https://www.youtube.com/watch?v=eC3727ks3pk>.
- M. Capozzoli (a cura di), A. Bonvicini, *Fate la storia senza di me*, add editore, Torino 2011.
- L. Cappellari, *L'esperienza psicopatologica. Il senso della clinica nella prospettiva della cura*, Giovanni Fioriti, Roma 2019.
- R. Cardinal, *Outsider Art*, Studio Vista, London 1972.
- E. Carniti, *Alda Merini, mia madre*, Manni, San Cesario di Lecce 2019.
- C. Carrino, *Luride, agitate, criminali. Un secolo di internamento femminile (1850-1950)*, Carocci, Roma 2018.
- R. Casagrande, G. De Simoi, *Realtà comprensoriale e intervento sanitario locale rispetto al problema della malattia mentale: contributo a un progetto di intervento nel bellunese*, tesi di laurea in Sociologia, relatrice Matilde Callari Galli, Facoltà di sociologia, Università di Trento, a.a. 1973-1974.
- D. Casagrande, G. Gabriele, *Politica dell'intervento e intervento della politica*, in P. Crepet, G. De Plato, D. De Salvia, M.G. Giannichedda (a cura di), *Fra regole e utopia. Ipotesi e pratiche per una identificazione del campo psichiatrico*, Società cooperativa Psichiatria Democratica, Bologna 1982, pp. 135-145.
- D. Casagrande, *Manicomio ultimo atto: ambiguità di un enunciato*, in P. Tranchina, M.P. Teodori (a cura di), *Manicomio ultimo atto. Bilanci, rischi, prospettive della chiusura definitiva degli ospedali psichiatrici in Italia*, Centro Documentazione Pistoia, Lucca 1996, pp. 50-54.
- A. Cascio *et alii*, *I nuovi servizi psichiatrici in provincia di Palermo: le caratteristiche della nuova utenza*, in «Il Pisani. Giornale di patologia nervosa e mentale», C (1980), n. 1-3, pp. 121-138.
- A. Cascio, L. Codognotto, C. Muscato, V. Petruzzellis, F. Pinzone, *Note sul circuito psichiatrico e assistenziale nella provincia di Palermo a un anno dalla riforma*, in R. Misiti, A. Debernardi, C. Gerbaldo, M. Guarnieri (a cura di), *La riforma psichiatrica. Prima fase di attuazione*, Cnr-Pensiero Scientifico Italiano, Roma 1981, pp. 97-106.
- S. Caselli, D. Valentini, *Anni spietati. Torino racconta violenza e terrorismo*, Laterza, Roma-Bari 2011.
- F. Cassata, M. Moraglio (a cura di), *Manicomio, società e politica. Storia, memoria e cultura della devianza mentale dal Piemonte all'Italia*, BFS, Pisa 2005.
- R. Castel, *La contraddizione psichiatrica* in F. Basaglia, F. Ongaro Basaglia (a cura di), *Cri-*

- mini di pace. Ricerche sugli intellettuali e sui tecnici come addetti all'oppressione*, Einaudi, Torino 1975, pp. 171-189.
- R. Castel, *L'ordine psichiatrico. L'epoca d'oro dell'alienismo*, trad. it. di G. Procacci, Feltrinelli, Milano 1980 (I ed. *L'ordre psychiatrique. L'âge d'or de l'aliénisme*, Les Éditions de Minuit, Paris 1976).
- C. Castelfranchi, P. Henry, A. Pirella, *L'invenzione collettiva*, Gruppo Abele, Torino 1995.
- A. Castellino, A.P. Loi (a cura di), *Oltre il cancello. Storia dei manicomi di Cagliari dal Sant'Antonio Abate al Villa Clara attraverso le carte d'archivio*, AM&D, Cagliari 2007.
- A. Castellucci, *La comunità come sistema; appunti per un approccio coevolutivo*, in G. Ferrari, A. Merini (a cura di), *La lezione delle comunità terapeutiche*, Clueb, Bologna 1987, pp. 29-43.
- R. Castiglia, *Frenocomio di San Girolamo a Volterra*, in C. Ajroldi, M.A. Crippa, G. Doti, L. Guardamagna, C. Lenza, M. L. Neri (a cura di), *I complessi manicomiali in Italia tra Otto e Novecento*, Electa, Milano 2013, pp. 207-209.
- G. Castigliengo, *Incontri di confine. Intervista al Professor Eugenio Borgna*, in «Il Sole 24 Ore. Blog», 1 aprile 2023: <https://giulianocastigliengo.nova100.ilsole24ore.com/2023/04/01/intervista-al-professor-eugenio-borgna/>.
- G. Catalano, *Lasciate che i matti vengano a me*, in «L'Espresso», XVI (1970), n. 50, 13 dicembre, pp. 8-9.
- F. Cavallo, *Lotta contro gli ospedali psichiatrici*, in «Quaderni Piacentini», VIII (1969), n. 37, pp. 94-100.
- M. Cennamo, P. Casagrande (a cura di), *Processo al manicomio. Atti del Convegno nazionale di psichiatria sociale, Bologna, 24-26 aprile 1964, indetto dall'Unione regionale delle Province emiliane*, Leonardo, Roma 1964.
- E. Cennini, A. Esposito (a cura di), *Cosa resta del manicomio? Riflessioni sul fascino indiscreto del manicomio*, in «Cartografie sociali», 5 (2020), n. 9.
- Centro italiano di storia ospedaliera e sanitaria: Sezione piemontese (a cura di), *Il Regio manicomio di Torino: scienza, prassi e immaginario nell'Ottocento italiano*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2007.
- Centro regionale umbro per la ricerca e la documentazione storico-psichiatrica e sulla marginalità sociale, *I luoghi della follia. Dalla "Cittadella dei pazzi" al territorio. Percorsi della psichiatria in Umbria dal '700 ad oggi*, Arnaud, Perugia 1995.
- Centro Ricerche sulla Psichiatria e le Scienze umane, *Sergio Piro e la comunità terapeutica di Materdomini*: <https://www.archivissima.it/2022/oggetti/1969-sergio-piro-e-la-comunita-terapeutica-di-mater-domini>.
- Centro studi investimenti sociali (a cura di), *Il dopo 180: primo bilancio di una riforma. Ricerca promossa dalla Direzione generale ospedali del Ministero della Sanità*, direttore C. Calvaruso, coordinatore R. Frisanco, Laboratorio per le politiche sociali, *Temi e progetti sociali*, vol. 3, T.E.R., Roma 1989.
- P. Cherchi, *Enciclopedismo e politica della riscrittura: Tommaso Garzoni*, Pacini, Pisa 1980.
- Chille de la balanza (a cura di), *I tetti rossi. San Salvi da manicomio a libera repubblica delle arti. Silenzio. Proposte e riflessioni per una memoria viva*, Polistampa, Firenze 2010.
- M. Cini, *La costruzione della scienza e la responsabilità dei soggetti scientifici*, in *Attualità*

- dell'opera e del pensiero di Giulio A. Maccacaro. *Costruzione della scienza del lavoro della salute dell'ambiente salubre*, Centro per la Salute «Giulio A. Maccacaro» s.r.l. editore, Castellanza 1988, pp. 12-27.
- P. Cipriano, *Basaglia e le metamorfosi della psichiatria*, elèuthera, Milano 2019.
- F. Cirifino, P. Rosa, E. Giardina Papa (a cura di), *Musei di narrazione. Percorsi interattivi e affreschi multimediali*, Silvana Editoriale, Milano 2011.
- F. Cirifino, P. Rosa, L. Sangiorgi, *Musei, memorie e narrazioni per la salute mentale. Narrazioni, immagini, interattività*, in L. Armiato, P. Martelli (a cura di), *Museo, memorie e narrazioni per la salute mentale*, in «Mefisto. Rivista di medicina, filosofia, storia», III (2019), n. 2, pp. 107-120.
- M. Cirri, M. Caccia, *Basaglia e i suoi*, podcast, Italia 2024, 140': [https://www.ilpost. it/podcasts/basaglia-e-i-suoi/](https://www.ilpost.it/podcasts/basaglia-e-i-suoi/).
- P. Clemente, *Quelli della bilancia. Teatro e cittadinanza attiva*, in M. Brighenti et alii, *Pazzi di libertà. Il teatro dei Chille a 40 anni dalla legge Basaglia*, Pacini, Pisa 2018, pp. 129-149.
- C. Coleborne, D. MacKinnon (edited by), *Madness in Australia: histories, heritage and the asylum*, University of Queensland Press, St. Lucia (Brisbane) 2003.
- Collettivo delle operatrici dei Servizi psichiatrici della Provincia di Arezzo, *Introduzione all'edizione del 1978*, in A. Conti, *Gentilissimo sig. Dottore, questa è la mia vita. Manicomio 1914*, a cura di L. Della Mea, Jaca Book, Milano 2000, pp. 66-71.
- M. Conci, *Giorgio Ferlini tra Ferdinando Barison e Gaetano Benedetti. Con un'appendice, documentaria*, in P. Guarnieri (a cura di), *Uscire dall'insopportabile. Culture e pratiche di psichiatria de-istituzionale nel Nordest Italia*, Fondazione Museo storico del Trentino, Trento 2021, pp. 117-151.
- M. Colucci, P. Di Vittorio, *Franco Basaglia: un intellettuale nelle pratiche*, Feltrinelli, Milano 2024.
- B. Commodari, *L'assistenza psichiatrica nell'Italia Meridionale nel quadro della legge di riforma sanitaria*, in «Il Pisani. Giornale di patologia nervosa e mentale», C (1980), n. 1-3, pp. 225-235.
- A. Consorte, *Vita vissuta? Saggio autobiografico di un chimico morente*, Edizioni Progest, Collegno 1990.
- E. Contenti, *Voci da un altro mondo. Lettere dal manicomio senza censura. "Matti" di ieri e invisibili di oggi*, Sensibili alle foglie, Roma 2020.
- A. Conti, *Manicomio 1914. Gentilissimo sig. Dottore, questa è la mia vita*, a cura di L. Della Mea, Mazzotta, Milano 1978.
- A. Conti, *Gentilissimo sig. Dottore, questa è la mia vita. Manicomio 1914*, a cura di L. Della Mea, Jaca Book, Milano 2000.
- G. Contini, E. Straticò (a cura di), *Il manicomio dimenticato*, Clueb, Bologna 1988.
- G. Contini, M. Natalizi, *Maggiano. Gli anni del cambiamento 1958-1968*, Pacini Fazzi, Lucca 2020.
- D. Cooper, *Psichiatria e antipsichiatria*, Armando, trad. it. di G. Acuti, Roma 1969 (I ed. *Psychiatry and anti-psychiatry*, Tavistock, London 1967).
- C. Corbascio, P. Henry, *How can psychiatry survive without psychiatric hospitals?* in «International Journal of Social Psychiatry», 40 (1994), n. 4, 269-275.

- C. Corbascio, *Mental Health Assistance in Italy. The Torino Rehabilitation Program*, in L. Sapouna, P. Hermann (edited by), *Knowledge in Mental Health. Reclaiming the Social*, Nova Science, New York 2006, pp. 69-83.
- C. Corbascio, *Dal manicomio alla salute mentale: il ruolo dei maestri*, in G.V. Distefano, M. Setaro, D. Tabor (a cura di), *Narrazioni, memorie e luoghi della deistituzionalizzazione. Per un atlante culturale del superamento dei manicomi italiani*, Edizioni ETS, Pisa 2025, pp. 21-28.
- G. Corbellini, G. Jervis, *La razionalità negata. Psichiatria e antipsichiatria in Italia*, Bollati Boringhieri, Torino 2008.
- M. Corti, *Introduzione*, in A. Merini, *Vuoto d'amore*, Einaudi, Torino 1991, pp. V-X.
- P. Crepet, G. De Plato, D. De Salvia, M.G. Giannichedda (a cura di), *Fra regole e utopia. Ipotesi e pratiche per una identificazione del campo psichiatrico*, Società cooperativa Psichiatria democratica, Bologna 1982.
- D. Dabbene, *Il patrimonio architettonico degli ex ospedali psichiatrici nel XXI secolo: il caso piemontese tra dismissioni, nuovi usi e scenari futuri*, in «Intrecci. International Journal of Architectural Conservation and Restoration», III (2024), n. 5, pp. 85-105.
- A. D'Agostino, *Le città dimenticate. Dalla città per la cura alla cura per la città*, in «FAMagazine», VII (2017), n. 41, pp. 14-21: <https://famagazine.it/index.php/fa-magazine/article/view/47/491>; doi:10.12838/issn.20390491/n41.2017/1.
- A. Dal Lago, *Prefazione*, in E. Goffman, *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*, Edizioni di Comunità, Torino 2001, pp. 7-19.
- S. Dalmasso, *Il sessantotto e la psichiatria*, in F. Cassata, M. Moraglio (a cura di), *Manicomio, società e politica. Storia, memoria e cultura della devianza mentale dal Piemonte all'Italia*, BFS Edizioni, Pisa 2005, pp. 45-58.
- A. D'Aquila, *Sogno Matto*, documentario, Italia 2023, 56'.
- S. D'Autilia, *Dopo la 180. Critica della ragione psichiatrica*, Mimesis, Milano-Udine 2020.
- P. David, *L'integrazione socio-sanitaria: storia di un principio mai realizzato*, in «Stato e mercato», 25 (1989), n. 1, pp. 73-109.
- S. De Cenzo, *La pazzia pellagrosa nel manicomio di Santa Margherita in Perugia (1880-1910)*, in «Proposte e ricerche», 30 (1993), n. 1, pp. 109-126.
- M. de Certeau, *L'invenzione del quotidiano*, trad. it. di M. Baccianini, Edizioni Lavoro, Roma 2001 (I ed. M. de Certeau, *L'invention du quotidien, vol. 1, Arts de faire*, Union générale d'éditions, Paris 1980).
- M. de Certeau, *Microtecniche e discorso panottico: un qui pro quo*, in M. de Certeau, *Storia e psicoanalisi. Tra scienza e finzione*, trad. it. di G. Brivio, Bollati Boringhieri, Torino, 2006, pp. 155-165 (I ed. *Microtechniques et discours panoptique: un quiproquo*, in M. de Certeau, *Histoire et psychanalyse entre science et fiction*, Gallimard, Paris 1982, pp. 203-218).
- R. De Fiore, *Diritti a 180. Quarant'anni dalla legge Basaglia*, in «Recenti Progressi in Medicina», 109 (2018), n. 10, pp. 459-468: <https://www.recentiproggressi.it/archivio/3010/articoli/30083/>.
- A. Del Boca, *Manicomi come lager*, Edizioni dell'albero, Torino 1966.
- O. De Leonardis, *Dopo il manicomio. L'esperienza psichiatrica di Arezzo*, Il Pensiero Scientifico, Roma 1981.

- O. De Leonardis, D. Mauri, F. Rotelli, *Deinstitutionalization, another way: the Italian mental health reform*, in «Health Promotion», 1 (1986), n. 2, pp. 151-165.
- O. De Leonardis, *In un diverso welfare. Sogni e incubi*, Feltrinelli, Milano 2002.
- O. De Leonardis, *Ma questa è sociologia*, in AaVv., *Franco Basaglia e la filosofia del '900*, BeMa, Milano 2010, pp. 36-40.
- G. Deleuze, *Foucault*, trad. it. di P.A. Rovatti, F. Sossi, Edizioni Cronopio, Napoli 2002 (I ed. *Foucault*, Éditions de Minuit, Paris 1984).
- G. Deleuze, *Che cos'è un dispositivo?*, in G. Deleuze, *Divenire molteplice. Nietzsche, Foucault ed altri intercessori*, a cura di U. Fadini, trad. it. di U. Fadini, Ombre Corte, Verona 2002, pp. 64-73 (I ed. *Qu'est-ce qu'un dispositif?*, in AaVv., *Michel Foucault. Rencontre internationale*, Paris, 9, 10, 11 janvier 1988, Seuil, Paris, 1989, pp. 241-247).
- G. Del Giudice, *Le donne nel manicomio*, in A. Signorelli (a cura di), *Fatevi regine*, Sensibili alle foglie, Roma 1996, pp. 80-88.
- P. Dell'Acqua, *Non ho l'arma che uccide il leone... Storie del manicomio di Trieste*, Cooperativa editoriale, Trieste 1980 (II ed. Stampa Alternativa, Viterbo 2007).
- P. Dell'Acqua, *Non ho l'arma che uccide il leone. La vera storia del cambiamento nella Trieste di Basaglia e nel manicomio di San Giovanni*, a cura di S. D'Autilia, alphabeta Verlag, Merano 2014.
- P. Dell'Acqua, M. Cirri, E. Rossi, (tra parentesi) *La vera storia di un'impensabile liberazione*, alphabeta Verlag, Merano 2019.
- L. Della Mea, *Prefazione*, in A. Conti, *Gentilissimo sig. Dottore, questa è la mia vita Manicomio 1914*, Jaca Book, Milano 2000, pp. 11-15.
- L. Del Pistoia, *Saggi fenomenologici. Psicopatologia, clinica, epistemologia*, Giovanni Fioriti, Roma 2008.
- G. De Luca, *Il circuito del manicomio*, in *Manicomiomania. Testi delle proposte di legge sulla 180*, suppl. a «Devianza ed emarginazione. Rivista trimestrale di cultura e di ricerca scientifica», n. 3, settembre 1979, Dedalo, Bari 1982, pp. 5-11.
- D. De Martis, *Notizie sull'attività didattica, scientifica e organizzativa svolta nel triennio 1 novembre 1966-1 novembre 1969*, Società Poligrafica Sarda, Cagliari 1969.
- D. De Martis, F. Petrella, *Sintomo psichiatrico e psicoanalisi. Per una epistemologia psichiatrica*, Lampugnani Nigri editore, Milano 1972.
- J. Derrida, *Mal d'archivio. Un'impressione freudiana*, trad. it. di G. Scibilia, Filema, Napoli 1996 (I ed. *Mal d'archive: une impression freudienne*, Galilee, Paris 1995).
- D. De Salvia, P. Crepet (a cura di), *Psichiatria senza manicomio. Epidemiologia critica della riforma*, Feltrinelli, Milano 1982.
- G. Didi-Huberman, *L'invention de l'hystérie. Charcot et l'iconographie photographique de la Salpêtrière*, Macula, Paris 1982.
- G. Di Petta, G. Di Piazza (a cura di), *Arnaldo Ballerini. Esperienze psicotiche: percorsi psicopatologici e di cura*, Giovanni Fioriti Editore, Roma 2011.
- G. Di Petta, *Fenomenologia alzo zero. Il corpo a corpo tra la follia e la cura*, Quodlibet, Macerata 2023.
- M. Di Prisco, *L'architettura della soglia. Spazi di alterità tra cura, memoria e narrazione nella salute mentale*, Anteferma Edizioni, Conegliano (Tv) 2025.

- P. Di Stefano, *Il muro di Alda*, in «Il Corriere della Sera», 1 giugno 2016, p. 25: https://www.corriere.it/cronache/16_giugno_01/muro-alda-b41dd97c-276e-11e6-b6d8-61e1297457c9.shtml.
- G.V. Distefano, *Alle origini letterarie del manicomio. L'Ospedale de' pazzi incurabili di Tomaso Garzoni*, Longo, Ravenna 2024.
- G.V. Distefano, M. Setaro, D. Tabor (a cura di), *Narrazioni, memorie e luoghi della deistituzionalizzazione. Per un atlante culturale del superamento dei manicomi italiani*, ETS, Pisa 2025.
- P. Di Vittorio, B. Cavagnero (a cura di), *Dopo la legge 180. Testimoni ed esperienze della salute mentale in Italia*, FrancoAngeli, Milano 2019:
- P. Di Vittorio, *I vetri rotti e la gaia scienza delle rovine. Un'esperienza di salute mentale in Italia*, *ivi*, pp. 13-39;
- P. Di Vittorio, *Costellazioni. Tra presente e passato: la salute mentale e le sfide della trasmissione*, *ivi*, pp. 205-214.
- G. Dolfini, *Immagini del medioevo: un buon selvaggio?*, in «Studi di letteratura francese», VII (1981), pp. 28-40.
- M. Donnelly, *The Politics of Mental Health in Italy*, Tavistock-Routledge, Londra-New York 1992.
- K. Dörner, *Il borghese e il folle. Storia sociale della psichiatria*, trad. it. di F. Giacanelli, Laterza, Roma-Bari 1975 (I ed. *Bürger und Irre. Zur Sozialgeschichte und Wissenschaftssoziologie der Psychiatrie*, Europäische Verlagsanstalt, Frankfurt am Main 1969).
- M. L. Drigo, F. Ficco, R. Taiani (a cura di), *Giorgio Maria Ferlini e la sua psichiatria*, Fondazione Museo Storico Trentino, Trento 2019.
- J. Dubuffet, *L'Art Brut préféré aux arts culturels*, Galerie René Drouin, Paris 1949.
- J. Dubuffet, *Asfissiante cultura*, trad. it. di A. Spatola, Feltrinelli, Milano 1969 (I ed. *Asphyxiante Culture*, Pauvert, Paris 1968)
- E. Eng, *Beyond psychiatry?*, in «The Hudson Review», 20 (1967), n. 3, pp. 469-472.
- A. Erll, A. Rigney, *Introduction: Cultural Memory and its Dynamics*, in A. Erll, A. Rigney (edited by), *Mediation, Remediation and the Dynamics of the Cultural Memory*, Walter de Gruyter, Berlin 2009, pp. 1-14.
- J. Fabian, *Memory against culture. Arguments and reminders*, Duke University Press, Durham-London 2007.
- D. Fabre (a cura di), *Per iscritto. Antropologia delle scritture quotidiane*, Argo, Lecce 1998.
- U. Fadini (a cura di), G. Deleuze, *Divenire molteplice. Nietzsche, Foucault ed altri intercessori*, Ombre Corte, Verona 2002.
- D. Fanfani, E. Tarsi (a cura di), *Beyond the pandemic: rethinking cities and territories for a civilisation of care*, in «Contesti. Città territori progetti», V (2020), n. 2, 260 pp.: <https://oajournals.fupress.net/index.php/contesti/issue/view/537#:~:text=https%3A//doi.org/10.13128/contest%2D12838>.
- F. Fanon, *I dannati della terra*, trad. it. di C. Cignetti, Einaudi, Torino 1962 (I ed. *Les damnés de la terre*, Maspero, Paris 1961).
- F. Fanon *Opere scelte*, a cura di G. Pirelli, 2 voll., *Acculturazione e cultura nazionale, medicina, colonialismo, guerra di liberazione, sociologia di una rivoluzione*, vol. I, Feltrinelli,

- Milano 1971 (I ed. *Pour la Révolution africaine. Écrits politiques*, Maspero, Paris 1964).
- G. Ferrari, A. Merini, *La lezione delle comunità terapeutiche*, Clueb, Bologna 1987.
- G. Ferrari, *Terzian Hrayr*, in F. Viviani (a cura di), *Dizionario biografico dei Veronesi (secolo XX)*, Accademia di Agricoltura Scienze e Lettere di Verona, Verona 2006, pp. 804-805.
- L. Ferro, *Fotografie d'amore con Erode*, documentario, Italia 1987, 7:25": <https://www.youtube.com/watch?v=xkvQXRJZczY>.
- A. Ferruta, G. Foresti, E. Pedriali, M. Vigorelli (a cura di), *La Comunità Terapeutica. Mito e realtà*, Raffaello Cortina Editore, Milano 1998.
- F. Fiaschini, *Per-formare il sociale. Controcampi. Estetiche e pratiche della performance negli spazi del sociale*, Bulzoni, Roma 2022.
- N.M. Filippini, *Giorgio Bellavitis. Intervista di Nadia Maria Filippini*, in G. Albanese, M. Borghi (a cura di), *Memoria resistente. La lotta partigiana a Venezia e provincia nel ricordo dei protagonisti*, Iveser-Nuova Dimensione, Portogruaro 2005, pp. 807-817.
- V. Fiorino (a cura di), «*Rivoltare il mondo, abolire la miseria*». *Un itinerario dentro l'utopia di Franco Basaglia, 1953-1980*, ETS, Pisa 1994.
- V. Fiorino, *Matti indemoniate e vagabondi. Dinamiche di internamento manicomiale tra Otto e Novecento*, Marsilio, Venezia 2002.
- V. Fiorino, *Il manicomio di Roma Santa Maria della Pietà. Il profilo istituzionale e sociale (1548-1919)*, in «*Mélanges de l'École française de Rome. Italie et Méditerranée*», CXVI (2004), n. 2, pp. 831-881.
- V. Fiorino, *Spazi del sé. Riflessioni sul "soggetto" attraverso i modelli e le pratiche psichiatriche in Italia tra Otto e Novecento*, in «*Memoria e ricerca*», 47 (2014), pp. 11-28.
- V. Fiorino, G. Mamone, F. Milazzo (a cura di), *Dalla custodia alla cura. Infermieri e riforma psichiatrica in Italia*, ETS, Pisa 2025.
- M. Fiorani, *Follia senza manicomio. Assistenza e cura ai malati di mente nell'Italia del secondo Novecento*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 2012.
- M. Fiorani, P. Guarnieri, *Salute mentale e territorio. Luoghi e archivi prima e dopo la legge n. 180 del 1978*, in «*Le Carte e la Storia*», XXV (2019), n. 1, pp. 183-194.
- J. Foot, *La "Repubblica dei matti". Franco Basaglia e la psichiatria radicale in Italia, 1961-1978*, trad. it. di E. Basaglia, Feltrinelli, Milano 2014.
- J. Foot, *The Man Who Closed the Asylums: Franco Basaglia and the Revolution in Mental Health Care*, Verso Books, London 2015.
- G. Foresti, E. Pedriali, *Introduzione*, in A. Ferruta, G. Foresti, E. Pedriali, M. Vigorelli (a cura di), *La Comunità Terapeutica. Mito e realtà*, Raffaello Cortina, Milano 1998, pp. 17-41.
- M. Foucault, *Storia della follia nell'età classica*, trad. it. di F. Ferrucci, E. Renzi, V. Vezzoli, Rizzoli, Milano 1963 (I ed. *Folie et déraison. Histoire de la folie à l'âge classique*, Éditions Plon, Paris 1961)
- M. Foucault, *Nascita della clinica. Il ruolo della medicina nella costituzione delle scienze umane*, trad. it. di A. Fontana, Einaudi, Torino 1969 (I ed. *Naissance de la clinique. Une archéologie du regard médical*, Puf, Paris 1963).
- M. Foucault, *L'archeologia del sapere*, trad. it. di G. Bogliolo, Rizzoli, Milano 1971 (I ed. *L'archéologie du savoir*, Gallimard, Paris 1969).

- M. Foucault, *About the Concept of the "Dangerous Individual" in 19th Century Legal Psychiatry*, in «International Journal of Law and Psychiatry», 1 (1978), n. 1, pp. 1-18.
- M. Foucault, *Sorvegliare e punire. Nascita della prigione*, trad. it. di A. Tarchetti, Einaudi, Torino 1976 (I ed. *Surveiller et punir. Naissance de la prison*, Gallimard, Paris 1975).
- M. Foucault, *Microfisica del potere. Interventi politici*, a cura di A. Fontana, P. Pasquino, Feltrinelli, Milano 1977:
- M. Foucault, *Nietzsche, la genealogia, la storia, ivi*, pp. 29-54 (I ed. M. Foucault, *Nietzsche, la généalogie, l'histoire*, in *Hommage à Jean Hyppolite*, édité par S. Bachelard, Puf, Paris 1971, pp. 145-172).
- M. Foucault, *Storia della sessualità*, 4 voll., trad. it. di P. Pasquino, G. Procacci, Feltrinelli, Milano 1978-2019 (I ed. *Histoire de la sexualité*, 4 voll., Gallimard, Paris 1976-2018):
- M. Foucault, *La volontà di sapere, ivi*, vol. I, Feltrinelli, Milano 1978 (I ed. *La volonté de savoir*, Gallimard, Paris 1976).
- M. Foucault, *Un sistema finito di fronte a una domanda infinita*, in M. Foucault, *Archivio Foucault. Interventi, colloqui, interviste, vol. 3, 1978-1985. Estetica dell'esistenza, etica, politica*, a cura di A. Pandolfi, trad. it. di S. Loriga, Milano, Feltrinelli 1998, pp. 185-201 (I ed. *Un système fini face à une demande infinie*, in M. Foucault, *Securité sociale: l'enjeu*, édité par R. Bono, Syros, Paris 1983, pp. 39-63).
- M. Foucault, *Il potere psichiatrico. Corso al Collège de France (1973-1974)*, trad. it. di M. Bertani, Feltrinelli, Milano 2015 (M. Foucault, *Le pouvoir psychiatrique. Cours au Collège de France (1973-1974)*, sous la direction de F. Ewald, A. Fontana, J. Lagrange, Gallimard, Paris 2003).
- E. Freidson, *La dominanza medica. Le basi sociali della malattia e delle istituzioni sanitarie*, a cura di G. Vicarelli, FrancoAngeli, Milano 2002 (I ed. *Professional dominance: the social structure of medical care*, Aldine Transaction, New Brunswick Aldine Transaction 2007).
- S. Freud, *Opere*, 12 voll., Bollati Boringhieri, Torino 1967-1984.
- P.M. Furlan, *Sbatti il matto in prima pagina*, Donzelli, Roma 2016.
- V. Fusco, G. Capannolo, P. Martelli, C. Demichelis, M. Salustri, *Contro l'invisibilità un museo di narrazione: il Museo Laboratorio della Mente*, in «Rivista sperimentale di freniatria», CXXXVII (2013), n. 2, pp. 51-62.
- C. Fussinger, D. Tevaearai, *L'évolution des modèles architecturaux, un reflet de l'évolution de la thérapeutique? Réflexions sur la base d'un siècle de construction asilaire en Suisse romande, 1830-1930*, in Centre Thomas More, Centre hospitalier Le Vinatier, *Architecture et psychiatrie: L'hôpital: espace de soin, espace urbain*, la Ferme Du Vinatier, Bron (Rhône) 2001, pp. 33-49.
- M. Fuxa, *Voce dei senza voce*, ASLA, Palermo 1980.
- M. Fuxa, *Lasciatemi almeno la speranza*, ASLA, Palermo 1984.
- M. Fuxa, *Paesaggi dell'anima*, ASLA, Palermo 1990.
- J. Fuzier, *L'hôpital des fous. Variations européennes sur un thème socio-littéraire de la fin de la Renaissance*, in *Hommage à Jean-Louis Fleckniakoska*, 2 voll., Université Paul Valéry, Montpellier 1980, vol. I, pp. 157-184.
- G. Galeotti (a cura di), *L'impossibile diventa possibile. La nuova vita degli ex manicomi italiani*, Castelvecchi, Roma 2024.

- A. Galia, C. Corbascio, *Alle radici della disaffezione: una visione di psichiatri under-40 dei Servizi di Salute Mentale Piemontesi*, in «Newsletter della Società italiana di epidemiologia psichiatrica», 6 novembre 2023: <https://siep.it/alle-radici-della-disaffezione-una-visione-di-psichiatri-under-40-dei-servizi-di-salute-mentale-piemontesi/>.
- F. Gambini, *L'ordine della pace manicomiale*, in «La voce della Dora», XXIX (1987), n. 6, pp. 1, 3.
- F. Gambini, *Psichiatria e violenza*, in «Psichiatria/Informazione», II-III (2015), n. 50, pp. 45-46.
- G. Garena, L. Tosco, *Oltre il '68. Due educatori in viaggio nella provvisoria reale utopia, dalla segregazione all'integrazione sociale*, Libreriauniversitaria.it, Padova 2018.
- J. Garrabé, *Storia della schizofrenia*, a cura di M. Alessandrini, Edizioni Scientifiche Magi, Roma 2001 (I ed. *Histoire de la schizophrénie*, Seghers, Paris 1992).
- T. Garzoni, *L'ospedale de' pazzi incurabili*, a cura di S. Barelli, Antenore, Roma-Padova 2004.
- T. Garzoni, *Opere*, a cura di P. Cherchi, Longo, Ravenna 1994.
- J. Gehl, *Vita in città: spazio urbano e relazioni sociali*, a cura di A. Borghi, trad. it. di R. Piomelli, Maggioli, Rimini, Santarcangelo di Romagna 1991, 2012 (I ed. *Livet mellem busene*, Arkitektens Forlag, Copenhagen 1971).
- D. Gentilcore, E. Priani, *Pellagra and Pellagrous Insanity during the Long Nineteenth century*, Palgrave Macmillan-Springer Nature, Cham 2023: <https://link.springer.com/book/10.1007/978-3-031-22496-6>.
- F. Giacanelli, *Nascita del movimento antimanicomiale umbro*, Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute, Perugia 2014.
- A. Giannelli, *Studi sulla pazzia nella provincia di Roma*, Tipografia Cecchini, Roma 1905.
- M.G. Giannichedda, *Sul servizio psichiatrico «forte» e sul potere della psichiatria*, in P. Crepet, G. De Plato, D. De Salvia, M.G. Giannichedda (a cura di), *Fra regole e utopia. Ipotesi e pratiche per una identificazione del campo psichiatrico*, Società cooperativa Psichiatria Democratica, Bologna 1982, pp. 231-238.
- M.G. Giannichedda, *L'assistenza psichiatrica in Sardegna nell'indagine Censis*, in A. Montisci, M. Picciau, M.P. Scanu (a cura di), *L'assistenza psichiatrica pubblica in Sardegna dopo la riforma*, Unità sanitaria locale 14-Ales, Valdés, Cagliari 1987, pp. 192-195.
- M.G. Giannichedda, F. Ongaro [Basaglia] (a cura di), *Psichiatria Tossicodipendenze Perizia. Ricerche su forme di tutela, diritti, modelli di servizio*, Centro studi e iniziative per la riforma dello Stato, FrancoAngeli, Milano 1987.
- M.G. Giannichedda, *La democrazia vista dal manicomio*, in F. Cassata, M. Moraglio (a cura di), *Manicomio, società e politica. Storia, memoria e cultura della devianza mentale dal Piemonte all'Italia*, BFS, Pisa 2005, pp. 97-116.
- M.G. Giannichedda, *Introduzione*, in F. Basaglia, *Conferenze brasiliane*, a cura di F. Ongaro Basaglia, M.G. Giannichedda, Raffaello Cortina Editore, Milano 2018, pp. XIII-XXII.
- M.G. Giannichedda, *Ripensando gli anni dimenticati in cui si è fatta la «180»*, in T. Losavio, *Fare la 180. Vent'anni di riforma psichiatrica a Roma*, ETS, Pisa 2021, pp. 121-128.
- M.G. Giannichedda, *Testimoni di un altro possibile. Introduzione*, in F. Basaglia, *Conferenze brasiliane*, a cura di F. Ongaro Basaglia, M.G. Giannichedda, il Saggiatore, Milano 2025, pp. 13-33.

- C. Gibbeson, *Placement and negative places: A qualitative approach to historic former mental asylums, stigma and place-protectionism*, in «Journal of Environmental Psychology», 71 (2020), 101490: <https://doi.org/10.1016/j.jenvp.2020.101490>.
- M. Gibson, N.H. Rafter, *Introduzione*, in C. Lombroso, G. Ferrero, *La donna delinquente, la prostituta e la donna normale*, et alii/Edizioni, Milano 2009, pp. 1-43.
- C. Ginzburg, *Spie. Radici di un paradigma indiziario* (1979), in C. Ginzburg, *Miti, emblemi, spie. Morfologia e storia*, Einaudi, Torino 1986, pp. 158-209.
- M.T. Giordana, *La meglio gioventù*, lungometraggio, BI.BI. Film-Rai Cinema, Italia 2003, 366'.
- A. Giorgi, M. Pizzolati, E. Vacchelli, *Metodi creativi per la ricerca sociale. Contesto, pratiche, strumenti*, il Mulino, Bologna 2021.
- C. Giorgi, *Salute per tutti. Storia della sanità in Italia dal dopoguerra a oggi*, Laterza, Roma 2024.
- R. Girard, *Il capro espiatorio*, a cura di G. Fornari, trad. it. di C. Leverd, F. Bovoli, Adelphi, Milano 1987 (I ed. R. Girard, *Le bouc émissaire*, Grasset & Fasquelle, Paris 1982).
- A. Gissi, P. Stelliferi, *Laborto. Una storia*, Carocci, Roma 2023.
- E. Goffman, *Asylums. Le istituzioni totali: i meccanismi dell'esclusione e della violenza*, trad. it. di F. Ongaro Basaglia Einaudi, Torino 1968 (I. ed. E. Goffman, *Asylums: Essays on the social situations of mental patients and other inmates*, Anchor Books, New Garden City 1961; II ed. it.: Edizioni di Comunità, Torino 2001):
- E. Goffman, *Sulle caratteristiche delle istituzioni totali*, *ivi*, pp. 31-150;
- E. Goffman, *La carriera morale del malato mentale*, *ivi*, pp. 151-194 (I ed. ingl: E. Goffman, *The Moral Career of the Mental Patient. Psychiatry*, in «Journal for the Study of Interpersonal Processes», XX (1959), n. 2, pp. 123-142);
- E. Goffman, *Il modello medico e il ricovero psichiatrico. Note sul lavoro di «riparazione»*, *ivi*, pp. 337-399.
- E. Goffman, *La vita quotidiana come rappresentazione*, trad. it. di M. Ciacci, il Mulino, Bologna 1969, 1975 e segg. (I ed. E. Goffman, *The Presentation of Self in Everyday Life*, University of Edinburgh, Edinburgh 1956).
- G.F. Goldwurm, *Psichiatria e riforma sanitaria*, Teti editore, Milano 1979.
- G. Grazioli, *Il manicomio provinciale di Feltre (1775-1978): follia, controllo sociale e impresa*, in «Archivio storico di Belluno, Feltre e Cadore», XCI (2020), n. 366-367, pp. 67-80.
- C. Guareschi, V. Bizzarri (a cura di), *Franco Basaglia's Revolution: From the Blue Horse to the Actuality of His Practice*, Springer, Cham 2025.
- P. Guarnieri, *La storia della psichiatria. Un secolo di studi in Italia*, Olschki, Firenze 1991.
- P. Guarnieri, *Per una storia della psichiatria anti-istituzionale. L'esperienza del rinnovamento psichiatrico in Umbria 1965-1995*, in «Annali di neurologia e psichiatria», supplemento al XCII (1998), n. 2, 63 pp.
- P. Guarnieri (a cura di), *Uscire dall'insopportabile. Culture e pratiche di psichiatria de-istituzionale nel Nordest Italia*, Fondazione Museo storico del Trentino, Trento 2021.
- M. Guglielmi, *Raccontare il manicomio. La macchina narrativa di Basaglia fra parole e immagini*, Franco Cesati Editore, Firenze 2018.
- M. Guglielmi, *Visitare la follia. L'ospedale psichiatrico come meta turistica*, in «Scritture

- Migranti», 13 (2019), pp. 177-204: <https://doi.org/10.6092/issn.2035-7141/12002>.
- M. Guglielmi, *Memoria traumatica e memoria psichiatrica. Peppe dell'Acqua e il racconto di un manicomio di confine*, in «Novecento Transnazionale. Letterature, arti e culture», 6 (2022), pp. 210-223: <https://doi.org/10.13133/2532-1994/18027>.
- B. Guidetti Serra, F. Santanera (a cura di), *Il paese dei celestini. Istituti di assistenza sotto processo*, Einaudi, Torino 1973.
- I. Hacking, *Memoro-politics, trauma and the soul*, «History of the Human Sciences», 7 (1994), n. 2, pp. 29-52.
- I. Hacking, *La riscoperta dell'anima. Personalità multipla e scienze della memoria*, trad. it. di R. Rini, Feltrinelli, Milano 1996 (I ed. *Rewriting the Soul: Multiple Personality and the Sciences of Memory*, Princeton University Press, Princeton 1995).
- M. Halbwachs, *I quadri sociali della memoria*, trad. it. di G. Brevetto et alii, Ipermedium, Napoli 1997 (I ed. *Le cadres sociaux de la mémoire*, Librairie Félix Alcan, Paris 1925).
- C. Harding, *Recovery from Schizophrenia. Evidence, History, and Hope*, Oxford University Press, New York 2024.
- H. Harriss, R. Hyde, R. Marcaccio, *Introduction*, in H. Harriss, R. Hyde, R. Marcaccio (edited by), *Architects after Architecture. Alternative Pathways for Practice*, Routledge, New York 2021, pp. 8-23.
- S. Henry, C. Lavielle, F. Patenotte (sous la direction de), *L'hôpital Sainte-Anne. Pionnier de la psychiatrie et des neurosciences au Coeur de Paris*, Somogy, Paris 2017.
- A.B. Hollingshead, F.C. Redlich, *Classi sociali e malattie mentali*, trad. it. di G. Jervis, Einaudi, Torino 1965 (I ed. *Social class and mental illness: Community study*, John Wiley & Sons, New York 1958).
- R. Ierna, *La salute mentale italiana fra decentramento e partecipazione*, in «Dinamopress», 9 settembre 2024: <https://www.dinamopress.it/news/la-salute-mentale-italiana-fra-decentramento-e-partecipazione/>.
- I. Illich, *La convivialità*, trad. it. di M. Cucchi, Mondadori, Milano 1973 (I ed. *Tools for conviviality*, Calder & Boyers, London 1973).
- I. Illich, *Nemesi medica. L'espropriazione della salute*, trad. it. di D. Barbone, Mondadori, Milano 1977 (I ed. *Medical Nemesis. The expropriation of Health*, Calder & Boyars-Pantheon Books, London-New York 1975).
- N. Ivaldi, *Manicomi torinesi. Dal '700 alla legge Basaglia*, Editrice Il Punto-Piemonte in Bancarella, Torino 2018.
- F. Jameson, *The Political Unconscious. Narrative as a Socially Symbolic Act*, Cornell University Press, Ithaca 1981.
- L. Jona, E. Storage, *Tutta colpa di Basaglia*, podcast, Italia 2024, 290': <https://www.corriere.it/podcast/tutta-colpa-di-basaglia/>
- G. Jervis, L. Schittar, *Storia e politica in psichiatria: alcune prospettive di studio*, in F. Basaglia (a cura di), *Che cos'è la psichiatria? Discussioni e saggi sulla realtà istituzionale*, Amministrazione provinciale di Parma, Parma 1967, pp. 188-213; II ed. in F. Basaglia (a cura di), *Che cos'è la psichiatria?* Einaudi, Torino 1973, pp. 171-202.
- G. Jervis, *Crisi della psichiatria e contraddizioni istituzionali*, in F. Basaglia (a cura di), *L'istituzione negata. Rapporto da un ospedale psichiatrico*, Einaudi, Torino 1968, pp. 293-319.

- G. Jervis, *Psichiatria e lotta di classe* (1972) in L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *La ragione degli altri. La psichiatria alternativa in Italia e nel mondo. Storia teoria e pratica*, Savelli, Roma 1979, pp. 141-150.
- G. Jervis, *Manuale critico di psichiatria*, Feltrinelli, Milano 1975.
- G. Jervis, *Il mito dell'antipsichiatria*, in «Quaderni Piacentini», XV (1976), n. 60-61, pp. 39-60.
- G. Jervis, [intervento], in L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *Dove va la psichiatria? Pareri a confronto su salute mentale e manicomi in Italia dopo la nuova legge*, Feltrinelli, Milano 1980, pp. 68-97.
- M. Jones, *Ideologia e pratica della psichiatria sociale*, trad. it. di A. Bencini Bariatti, ETAS Kompass, Milano 1970 (I ed. *Social psychiatry in practice. The idea of the therapeutic community*, Penguin books, Harmondsworth 1968).
- M. Jones, *La psichiatria nell'ambiente sociale: al di là della comunità terapeutica*, trad. it. di L. Volpatti, il Saggiatore Milano 1974 (I ed. *Beyond the therapeutic community: social learning and social psychiatry*, Yale University Press, New Haven 1968).
- M. Jones, *Il processo di cambiamento. Nascita e trasformazione di una comunità terapeutica*, trad. it. di R. Bortino, FrancoAngeli, Milano 1987 (I ed. *The process of change*, Routledge & Kegan Paul, Boston 1982).
- P. Jozzia, *L'interpretazione negata*, in A. Conti, *Gentilissimo sig. Dottore, questa è la mia vita. Manicomio 1914*, Jaca Book, Milano 2000, pp. 72-96.
- G. Lai, *Le tecniche senza teoria nel servizio pubblico*, in «Psicologia Italiana», 4 (1982), n. 5, pp. 139-144.
- R.D. Laing, A. Esterson, *Normalità e follia nella famiglia. Undici storie di donne*, a cura di L. Jervis Comba, trad. it. di D. Mezzacapa, Einaudi, Torino 1970 (I ed. *Sanity, Madness and the Family. Families of Schizophrenics*, Tavistock, London 1964).
- R.D. Laing, *L'io diviso. Studio di psichiatria esistenziale*, trad. it. di D. Mezzacapa, Einaudi, Torino 1969 (I ed. *The Divided Self. An Existential Study in Sanity and Madness*, Tavistock, London 1960).
- P. Lalli (a cura di), *C'era una volta un muro. Storie dal manicomio*, Clueb, Bologna 1997.
- A. Lanteri, *La comunità terapeutica diffusa*, in P. Crepet, G. De Plato, D. De Salvia, M.G. Giannichedda (a cura di), *Fra regole e utopia. Ipotesi e pratiche per una identificazione del campo psichiatrico*, Società cooperativa Psichiatria Democratica, Bologna 1982, pp. 209-212.
- F. Lanz, *Mind Museums: Former Asylums and the Heritage of Mental Health*, Routledge, London 2024: <https://doi.org/10.4324/9781003258971>.
- G. Lanza, D. Sala, *Matti per sempre? 40 anni dalla legge Basaglia*, webdoc, Italia 2018, 60': <https://www.raiplaysound.it/playlist/mattipersempre>.
- C. Lanzara, *Teatro, comunque. L'universo creativo dei Chille de la bilancia da Napoli al "mondo" di San Salvi*, Morgana, Firenze 2007.
- D. Lasagno, *Oltre l'istituzione. Crisi e riforma dell'assistenza psichiatrica a Torino e in Italia*, Ledizioni, Milano 2012.
- B. Latour, *Riassemblare il sociale. Actor-Network Theory*, trad. it. di D. Caristina, Meltemi, Milano, 2022 (I ed. *Reassembling the Social: An Introduction to Actor-Network-Theory*, Oxford Academic, Oxford 2005).

- B. Latour, A. Yaneva, «Give Me a Gun and I Will Make All Buildings Move»: An ANT's View of Architecture, in «Ardeth», 1 (2017), pp. 103-111: <https://journals.openedition.org/ardeth/991>.
- M.T. Lentini, *La voce della crisalide. Sulla vita della poetessa Maria E. Fuxa ed altre cronache*, Molicani, Palermo 2019.
- S. Lentini, *Il Sessantotto. La battaglia contro le istituzioni e la psichiatria "etico-pedagogica" di Franco Basaglia*, in «Studi sulla formazione Open Journal of Education», 22 (2019), n. 2, pp. 311-324: doi: <https://doi.org/10.13128/ssf-10805>.
- C. Lenza, *Il manicomio italiano nell'Europa dell'Ottocento*, in C. Ajroldi et alii, *I complessi manicomiali in Italia tra Otto e Novecento*, Electa, Milano 2013, pp. 209-215.
- C. Lenza, *Memoria e futuro. La ricerca universitaria per la conoscenza e la valorizzazione degli ex ospedali psichiatrici in Italia*, in «Rassegna degli Archivi di Stato», X (2014), pp. 9-28.
- C. Lenza, *I manicomi tra memoria e futuro*, in «FAMagazine. Ricerche e progetti sull'architettura e la città», X (2017), n. 41, pp. 82-89: doi: <http://www.dx.doi.org/10.12838/issn.20390491/n41.2017/8>.
- U. Levra (a cura di), *La scienza e la colpa. Crimini, criminali, criminologi: un volto dell'Ottocento*, Electa, Milano 1985.
- D. Lippi, *San Salvi. Storia di un manicomio*, Olschki, Firenze 1996.
- C. Lombroso, G. Ferrero, *La donna delinquente, la prostituta e la donna normale*, L. Roux e c., Torino-Roma 1893.
- C. Lombroso, G. Ferrero, *La donna delinquente, la prostituta e la donna normale*, Introduzione di M. Gibson, N.H. Rafter, et al./Edizioni, Milano 2009.
- T. Losavio, *Fare la 180. Vent'anni di riforma psichiatrica a Roma*, ETS, Pisa 2021.
- K. Lotzof, *Spectacles of Madness: Representing Mental Health from 'Bedlam' to Bethlem Museum of the Mind*: https://www.academia.edu/30767926/Spectacles_of_Madness_Representing_Mental_Health_from_Bedlam_to_Bethlem_Museum_of_the_Mind_docx.
- R. Lourau, *Lavoratori del negativo, unitevi!*, in *Crimini di pace. Ricerche sugli intellettuali e sui tecnici come addetti all'oppressione*, a cura di F. Basaglia, F. Ongaro Basaglia, Einaudi, Torino pp. 191-212.
- A.M. Lovell, N. Scheper-Hughes, *The Utopia of Reality: Franco Basaglia and the Practice of a Democratic Psychiatry*, in A.M. Lovell, N. Scheper-Hughes (edited by), *Psychiatry Inside Out. Selected Writings of Franco Basaglia*, Columbia University Press, New York 1987, pp. 1-53.
- G. Luciano, *Storia di un manicomio. Dallo "spedale de' pazerelli" alla chiusura dell'ospedale psichiatrico di Torino*, FrancoAngeli, Milano 2019.
- G. Luciano, *Disagi e disturbi mentali ieri oggi e domani: le condizioni di vita delle persone con disturbi mentali e delle loro famiglie prima e dopo la legge di riforma psichiatrica del 1978*, FrancoAngeli, Milano 2025.
- E. Lupo, *Il design per i beni culturali. Pratiche e processi innovativi di valorizzazione*, FrancoAngeli, Milano 2009.
- E. Lupo, *Design e beni culturali: creare sistemi di valore per connettere cultura, luoghi, conoscenza, comunità, impresa*, in «I+Diseño: revista internacional de investigación, innovación y desarrollo en diseño», V (2013), vol. 8, pp. 29-38: <https://doi.org/10.24310/>

- Idiseno.2013.v8i.12594.
- S. Lupo, *Partito e antipartito. Una storia politica della prima Repubblica (1946-78)*, Donzelli, Roma 2004.
- K. Lynch, *The Image of the City*, MIT Press, Cambridge 1960.
- G.A. Maccacaro, *Classe, salute e università*, in «Prospettive assistenziali», VII (1974), n. 27, pp. 11-20: https://www.fondazionepromozionesociale.it/PA_Indice/027/indice27.htm.
- G. Maccacaro, *Appunti per una ricerca su: epidemiologia della istituzione psichiatrica come malattia sociale*, in «Fogli di informazione: documenti di collegamento e di verifica per l'elaborazione di prassi alternative nel campo istituzionale», VII (1978), n. 50, *Psichiatria e ricerca scientifica*, pp. 306-309.
- L. Macaluso, *Future memorie. L'ex ospedale psichiatrico di Palermo*, in «FAMagazine. Ricerche e progetti sull'architettura e la storia della città», VII (2017), n. 41, pp. 72-81: <http://www.dx.doi.org/10.12838/issn.20390491/n41.2017/7>.
- S. Maffioletti (a cura di), *La concretezza sperimentale. L'opera di Nani Valle*, Il poligrafo, Padova 2016.
- S. Magagnoli, D. Tabor, *Application and effects of Italian Law 180, 'The Reform of Psychiatric Care'*, in C. Guareschi, V. Bizzarri (edited by), *Franco Basaglia's Revolution: From the Blue Horse to the Actuality of His Practice*, Springer, Cham 2025, pp. 133-152.
- S. Magagnoli, D. Tabor, *La lunga deistituzionalizzazione. La riforma psichiatrica italiana e la sua applicazione*, in «Meridiana. Rivista di storia e scienze sociali», 112 (2025), n. 1, pp. 251-276.
- T.F. Main, *La comunità terapeutica e altri saggi psicoanalitici*, a cura di F. Paparo trad. it. di F. Forquet dell'Orefice, Il Pensiero Scientifico, Roma 1992 (I ed. *The Ailment and other psychoanalytic essays*, edited by J. Johns, Free Association Books, London 1989).
- H. Maldiney, *Pensare l'uomo e la follia alla luce dell'analisi esistenziale e dell'analisi del destino*, a cura di F. Leoni, Einaudi, Torino 2007 (I ed. *Penser l'homme et la folie à la lumière de l'analyse existentielle et de l'analyse du destin*, Jérôme Millon, Grenoble 1991).
- Manicomio mania. Testi delle proposte di legge sulla 180*, suppl. a «Devianza ed emarginazione. Rivista trimestrale di cultura e di ricerca scientifica», n. 3, settembre 1979, Dedalo, Bari 1982.
- C. Manuali, [intervento], in L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *Dove va la psichiatria? Pareri a confronto su salute mentale e manicomi in Italia dopo la nuova legge*, Feltrinelli, Milano 1980, pp. 98-150.
- C. Manuali, *Chiusura dell'O.P. e prospettive di una scienza nuova*, in «Salute!», II (2003), n. 3, pp. 32-63.
- P. Martelli, *Una nuova introduzione 10 anni dopo*, in Unità operativa semplice dipartimentale Museo Laboratorio della Mente (a cura di), *Museo Laboratorio della Mente*, Dipartimento di Salute Mentale ASL Roma 1-Studio Azzurro, Silvana Editoriale, Milano 2019, pp. 10-15.
- E. Martinelli, *Stages of Memory. Strategie per la rigenerazione dell'ex manicomio di San Salvi a Firenze*, tab edizioni, Roma 2023.
- D. Martinez, *Maria Fuxa, una voce dal silenzio*, in «Le Ortique», 7 marzo 2021: <https://leortique.wordpress.com/2021/03/07/maria-fuxa-una-voce-dal-silenzio/>.

- R. Marzano *Amicizia, femminismo, storia orale: uno studio su Anna Maria Bruzzone*, in «Il De Martino. Storie, voci, suoni», 36 (2023), pp. 99-105.
- B. Masiani, *Territorio educante. Spazi dinamici di istruzione nella città come scuola*, in «Contesti. Città territori progetti», V (2020), n. 2, pp. 163-176: <https://oajournals.fupress.net/index.php/contesti/article/view/12287/12200>.
- A. Massi (a cura di), *Franco Basaglia e la filosofia del '900*, Be-Ma, Milano 2010.
- A. Mela, *La città postmoderna. Spazi e culture*, Carocci, Roma 2020.
- D. Mencarelli, *Tutto chiede salvezza*, Mondadori, Milano 2020.
- G. Menechella, *Scrittrici e lettrici "malate di nervi" nell'Ottocento e nel Novecento*, in «Forum Italicum», 34 (2000), n. 2, pp. 372-401.
- G. Meneghel, *Relazioni sul quinquennio 1946-50*, Industrie poligrafiche Longo e Zoppelli, Treviso 1951.
- G. Meneghel, *Relazione sul quadriennio 1951-54*, Panfilo Castaldi, Feltre 1955.
- A. Merini, *Il giardino d'estate era pieno d'uccelli*, in «Alfabeta», V (1983), n. 52, p. 10.
- A. Merini, *La Terra Santa*, All'insegna del pesce d'oro, Milano 1984.
- A. Merini, *L'altra verità. Diario di una diversa*, Libri Scheiwiller, Milano 1986.
- A. Merini, *L'altra verità. Diario di una diversa. Nuova edizione accresciuta*, Rizzoli, Milano 1997.
- A. Merini, *Il tormento delle figure*, Il melangolo, Genova 1990.
- A. Merini, *Vuoto d'amore*, Einaudi, Torino 1991.
- A. Merini, *Reato di vita. Autobiografia e poesia*, Associazione culturale Melusine, Milano 2005.
- A. Merini, *Lettere al dottor G*, Frassinelli, Milano 2008.
- A. Merini, *Il suono dell'ombra. Poesie e prose (1953-2009)*, a cura di A. Borsani, Mondadori, Milano 2010.
- S. Messina, *Da parco urbano ad "agorà" pubblica: un progetto multifunzionale per la costruzione di un'identità civica "glocale"*, «Scienze del territorio», VII (2020), n. 8, *La democrazia dei luoghi. Azioni e forme di autogoverno comunitario*, pp. 145-153: <https://doi.org/10.13128/sdt-11811>.
- R. Mezzina, R. Ghiaia, A. Gaglio, M. Reali, *Saperi e pratica territoriale*, in P. Crepet, G. De Plato, D. De Salvia, M.G. Giannichedda (a cura di), *Fra regole e utopia. Ipotesi e pratiche per una identificazione del campo psichiatrico*, Società cooperativa Psichiatria Democratica, Bologna 1982, pp. 321-336.
- R. Mezzina, *Ambivalenza dell'idea di comunità nella deistituzionalizzazione*, in P. Tranchina, M.P. Teodori (a cura di), *Manicomio ultimo atto. Bilanci, rischi, prospettive della chiusura definitiva degli ospedali psichiatrici in Italia*, Centro Documentazione Pistoia, Lucca 1996, pp. 208-218.
- C. Migani, *Memorie di trasformazione. Storie da manicomio*, Negretto, Mantova 2018.
- G. Micheli (a cura di), *Utopia e realtà: una memoria collettiva. Ricordi e testimonianze per la fondazione di un Archivio della Memoria Orale dell'Ospedale neuropsichiatrico di Arezzo*, Edifir, Firenze 2009.
- G.A. Micheli, *I nuovi Catari. Analisi di un'esperienza psichiatrica avanzata*, il Mulino, Bologna 1982.

- G.A. Micheli, *In terra incognita. Disegnare una società che cura dopo Basaglia*, Mimesis, Milano-Udine 2024:
- G.A. Micheli, *Premessa. Come nasce questa lettura sghemba di una pagina di storia*, *ivi*, pp. 17-24.
- V. Milano, E. Rasi Caldugno, *Le strutture psichiatriche nell'ULSS n. 4-Comunità Montana Feltrina della Regione Veneto*, in *Il manicomio dimenticato*, a cura di G. Contini, E. Straticò, Clueb, Bologna 1988, pp. 69-74.
- P. Milone, *L'arte di legare le persone*, Einaudi, Torino 2021.
- M. Minelli, «*Divorare per non essere divorati*». *Etnografia dei processi di deistituzionalizzazione nel campo della salute mentale in Brasile*, in «*Lares*», 80 (2014), n. 2, pp. 387-412.
- M. Minelli, *Salute mentale e territorio*, in «*Rivista della Società italiana di antropologia medica*», 21 (2020), n. 49, pp. 129-162.
- G.F. Minguzzi, [nota s.t.], in E. Venturini (a cura di), *Il giardino dei gelsi. Dieci anni di antipsichiatria italiana*, Feltrinelli, Milano 1979, pp. 261-268.
- V. Minnella, *Se vi va bene bene se no segbe. Dall'antimilitarismo a Radio Alice a ancora più in là*, Alegre, Roma 2023.
- R. Misiti, A. Debernardi, C. Gerbaldo, M. Guarnieri, *La riforma psichiatrica. Prima fase di attuazione*, Cnr-II Pensiero Scientifico Editore, Roma 1981.
- A. Molaro, G. Stanghellini (a cura di), *Storia della fenomenologia clinica. Le origini, gli sviluppi, la scuola italiana*, UTET, Torino 2020:
- A. Molaro, *Basaglia, ivi*, pp. 401-423.
- C. Molesini, *Ospedale psichiatrico provinciale di Feltre*, in *Archivio storico della psicologia italiana*: <https://www.aspi.unimib.it/it/data/entita/775-ospedale-psichiatrico-provinciale-di-feltre>.
- C. Molesini, D. Perco, *Sguardi bambini. Testimonianze sull'ospedale psichiatrico di Feltre*, in E. Benetti, C. Munno, F.M. Paladini (a cura di), *Infanzie vulnerabili, istituzioni speciali*, «*Venetica*», XXXVIII (2023), n. 64, pp. 159-176.
- S. Montaldo, *Manicomio e psichiatria nel Regno di Sardegna, 1820-1850*, in Centro italiano di storia sanitaria e ospedaliera (a cura di), *Il Regio Manicomio di Torino: scienza, prassi e immaginario nell'Ottocento italiano*, Gruppo Abele, Torino 2007, pp. 10-53.
- A. Montisci, M. Picciau, M.P. Scanu (a cura di), *L'assistenza psichiatrica pubblica in Sardegna dopo la riforma*, Unità sanitaria locale 14-Ales, Valdés, Cagliari 1987, pp. 192-19.
- G. Moon, R. Kearns, *The Afterlives of the Psychiatric Asylum: Recycling Concepts, Sites and Memories*, Routledge, London 2015: <https://doi.org/10.4324/9781315612317>.
- M. Moraglio, *C'era una volta un manicomio: da ospedale psichiatrico a università: il caso di Grugliasco*, in «*Quaderni di storia dell'Università di Torino*», 4 (2000), pp. 222-250.
- M. Moraglio, *Costruire il manicomio. Storia dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco*, UnicoPLI, Milano 2002.
- G. Morandini, *...E allora mi hanno rinchiusa. Testimonianze dal manicomio femminile*, Bompiani, Milano 1977.
- G. Mossa, G. Coda, *Osservazioni cliniche e terapeutiche sull'alcoolismo e sul trattamento degli alcoolisti*, Minerva Medica, Torino 1959.
- F. Munzi, *Krypton*, docufilm, Cinemaundici-Rai Cinema, Italia 2023, 107'.

- I. Mytaftsi, *Dark Tourism and Ethics*, in D. Buhalis (a cura di), *Encyclopedia of Tourism Management and Marketing*, 4 voll., Edward Elgar Publishing, Cheltenham 2022, vol. I, pp. 769-77.
- T. Negri, *Lavoro negativo e istituzionalità proletaria*, in T. Negri, *Macchina tempo. Rompicapi liberazione costituzione*, Feltrinelli, Milano 1982, pp. 207-230.
- C.T. Neely, *Distracted Subjects. Madness and Gender in Shakespeare and Early Modern Culture*, Cornell University Press, New York 2004.
- R. Nodari, S. Calamai, H. Van den Heuvel, *Less is more when FAIR. The minimum level of description in pathological oral and written data*, in M. Monachini, M. Eskevich, (edited by), *Proceedings of CLARIN Annual Conference 2021*, Utrecht 2021, pp. 166-171: https://office.clarin.eu/v/CE-2021-1923-CLARIN2021_ConferenceProceedings.pdf.
- P. Nora (sous la direction de), *Les Lieux de Mémoire*, 3 voll., Gallimard, Paris 1984-1992.
- F. Nota, *La psichiatrizzazione secondaria: narrazioni di cronicizzazione di utenti e care-giver*, in «Sociologia Italiana AIS Journal of Sociology», XV (2025), n. 27, pp. 9-31.
- M. Novello, G. Gallio (a cura di), *Franco Basaglia e la psichiatria fenomenologica. Ipotesi e materiali di lettura*, Mucchi Editore, Modena 2023.
- La Nuova Cooperativa, *Volevamo soltanto cambiare il mondo. Storia di un'impresa sociale a Torino negli anni Ottanta*, Sonda, Torino 1992.
- L. Occhini, G. Peruzzi, *Storie dai Tetti rossi*, podcast, Italia 2021: <https://www.podchaser.com/podcasts/storie-dai-tetti-rossi-1872498>.
- I. Oddone, A. Re, G. Briante, *Esperienza operaia, coscienza di classe e psicologia del lavoro*, Einaudi, Torino 1977.
- F. Ongaro Basaglia, *Commento a E. Goffman*, La carriera morale del malato mentale, in F. Basaglia (a cura di), *Che cos'è la psichiatria? Discussioni e saggi sulla realtà istituzionale*, Amministrazione provinciale di Parma, Parma 1967, pp. 231-285; II ed. in F. Basaglia (a cura di), *Che cos'è la psichiatria?*, Einaudi, Torino 1973, pp. 221-284.
- F. Ongaro Basaglia, *Una voce. Riflessioni sulla donna*, il Saggiatore, Milano 1982.
- F. Ongaro [Basaglia], *Tutela, diritti e disuguaglianza dei bisogni*, in M.G. Giannichedda, F. Ongaro [Basaglia] (a cura di), *Psichiatria Tossicodipendenze Perizia. Ricerche su forme di tutela, diritti, modelli di servizio*, FrancoAngeli, Milano 1987, pp. 38-54.
- F. Ongaro Basaglia, *Salute/malattia. Le parole della medicina*, Einaudi, Torino 1982.
- F. Ongaro Basaglia, *Nota introduttiva*, in F. Basaglia (a cura di), *L'istituzione negata. Rapporto da un ospedale psichiatrico*, Baldini+Castoldi, Milano 2018, pp. 7-14.
- J. Onnis (a cura di), *Le voci degli altri. Luigi Onnis. La mente e il cuore*, AIPSA, Cagliari 2023.
- L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *Dove va la psichiatria? Pareri a confronto su salute mentale e manicomi in Italia dopo la nuova legge*, Feltrinelli, Milano 1980:
L. Onnis, G. Lo Russo, *Introduzione, ivi*, pp. 11-33.
- L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *La ragione degli altri. La psichiatria alternativa in Italia e nel mondo. Storia teoria e pratica*, Savelli, Roma 1979.
- R. Osborne, *Asylums as cultural heritage: the challenges of adaptive reuse*, in C. Coleborne, D. MacKinnon (edited by), *Madness in Australia: histories, heritage and the asylum*, University of Queensland Press, St. Lucia 2003, pp. 217-227.

- G. Padovani, *L'evoluzione dell'ospedale psichiatrico*, in M. Cennamo, P. Casagrande (a cura di), *Processo al manicomio. Atti del Convegno nazionale di psichiatria sociale, Bologna, 24-26 aprile 1964, indetto dall'Unione regionale delle Provincie emiliane*, Leonardo Edizioni Scientifiche, Roma 1964, pp. 35-41.
- A. Papuzzi, *Portami su quello che canta. Processo a uno psichiatra*, Einaudi, Torino 1977.
- C. Pariani, *Vita non romanziata di Dino Campana*, Guanda, Parma 1978.
- T. Parsons, *The Social System*, Routledge & Kegan, London 1951.
- E. Pascal, *Comunità alloggio per ex-ricoverate in manicomio: dal progetto alla realizzazione nel Comune di Settimo Torinese*, in «Prospettive assistenziali», X (1978), n. 41, pp. 30-34: https://www.fondazionepromozionesociale.it/PA_Indice/041/41_comunit%C3%A0_alloggio_per_ex_ricoverati.htm.
- E. Pascal, *Relazione tecnico-operativa*, in «Psichiatria/Informazione», IV (1982), n. 5, pp. 20-35.
- E. Pascal, *Follia e ricerca. Una esperienza collettiva di sofferenza e liberazione*, Rosenberg & Sellier, Torino 1991.
- P.P. Pasolini, *Il sogno di una cosa*, Garzanti, Milano 1962.
- E. Passos, V. Kastrup, L. da Escóssia, *Pistas do método da cartografia Pesquisa-intervenção e produção de subjetividade*, Editora Sulina, Porto Alegre 2009.
- B. Pastor, *Progettazione di ospedali: l'organizzazione dello spazio tra specializzazione e flessibilità, ovvero la ricerca del tipo neutro*, in S. Maffioletti (a cura di), *La concretezza sperimentale. L'opera di Nani Valle*, Il poligrafo, Padova 2016, pp. 155-178.
- B. Pastor, A. Bellavitis (a cura di), *Architettura e impegno civile a Venezia. Nani Valle e Giorgio Bellavitis*, Sparc, Venezia 2022.
- M. Patti, *La deistituzionalizzazione nel Mezzogiorno: lotte antistituzionali e rinnovamento psichiatrico a Palermo e Reggio Calabria tra anni sessanta e settanta*, in «Meridiana: rivista di storia e scienze sociali», n. 102 (2021), pp. 171-194.
- M. Patti, *Meglio 'fuori' che dentro: Palermo contro il manicomio*, in «Zapruder: rivista di storia della conflittualità sociale», 61 (2023), pp. 35-54.
- M. Patti, «Qualcosa mai definito al femminile». *Lotte, esperienze e pratiche femminili nella deistituzionalizzazione italiana*, in M. Salvante, M. Scarfone, M. Setaro (a cura di), *Donne, psichiatria, deistituzionalizzazione*, «Genesis», XXIII (2024), n. 2, pp. 121-143.
- M. Pecorini, «Assistenza psichiatrica e vita sociale»: un'esperienza innovativa prima della legge 180, tesi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche, relatrice Patrizia Guarnieri, Scuola di psicologia, Università degli studi di Firenze, a.a. 2013-2014.
- L. Peiry, *Nannetti*, Infolio, Gollion-Lausanne 2011.
- C. Pellicanò, *Se parlo della città parlo anche dell'uomo*, in «La Nuova Città», IV (1984), n. 3, pp. 113-114.
- C. Pesce, *Pratiche di liberazione. Il manicomio di Arezzo negli anni di Agostino Pirella (1971-1978)*, Pacini, Pisa 2023.
- F. Petrella, *Dario De Martis: uno psichiatra, uno psicoanalista*, in «Rivista di psicoanalisi», XLIII (1997), n. 2, pp. 353-362.
- G. Petrone, *Reinserimento sociale di degenti psichiatrici istituzionalizzati. Analisi di un'esperienza*, Tesi di specializzazione, Università di Torino, Facoltà di Magistero, a.a. 1972-1973.
- V. Petruzzellis, F. Pinzone, *I nuovi servizi psichiatrici tra controllo manicomiale e nuova*

- cronicità nel territorio. Il caso di Palermo*, in D. De Salvia, P. Crepet (a cura di), *Psichiatria senza manicomio. Epidemiologia critica della riforma*, Feltrinelli, Milano 1982, pp. 346-359.
- A. Pirella, P. Tranchina (a cura di), *Psichiatria e buon governo*, in «Fogli di informazione: documenti di collegamento e di verifica per l'elaborazione di prassi alternative nel campo istituzionale», n. 59-61 (1979).
- A. Pirella, [intervento], in L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *Dove va la psichiatria? Pareri a confronto su salute mentale e manicomi in Italia dopo la nuova legge*, Feltrinelli, Milano 1980, pp. 151-167.
- A. Pirella, *Appunto sulla società terapeutica. Organizzare un servizio psichiatrico «forte»?*, in P. Crepet, G. De Plato, D. De Salvia, M.G. Giannichedda (a cura di), *Fra regole e utopia. Ipotesi e pratiche per una identificazione del campo psichiatrico*, Società cooperativa Psichiatria Democratica, Bologna 1982, pp. 125-134.
- A. Pirella, *L'inesauribile estensione e la linea "forte" (1986)*, in «Aut Aut», LXIX (2020), n. 385, pp. 41-59.
- A. Pirella, *Politiche di fine secolo per la deistituzionalizzazione*, in P. Tranchina, M.P. Teodori (a cura di), *Manicomio ultimo atto. Bilanci, rischi, prospettive della chiusura definitiva degli ospedali psichiatrici in Italia*, Centro Documentazione Pistoia, Lucca 1996, pp. 16-22.
- A. Pirella, *Poteri e leggi psichiatriche in Italia (1968-1978)*, in F. Cassata, M. Moraglio (a cura di), *Manicomio, società e politica. Storia, memoria e cultura della devianza mentale dal Piemonte all'Italia*, BFS, Pisa 2005, pp. 117-129.
- S. Piro, *Le tecniche della liberazione. Una dialettica del disagio umano*, Feltrinelli, Milano 1971.
- S. Piro, *Morte e resurrezione della psichiatria alternativa italiana (1978)* in L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *La ragione degli altri. La psichiatria alternativa in Italia e nel mondo. Storia teoria e pratica*, Savelli, Roma 1979, pp. 161-167.
- S. Piro, [intervento], in L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *Dove va la psichiatria? Pareri a confronto su salute mentale e manicomi in Italia dopo la nuova legge*, Feltrinelli, Milano 1980, pp. 168-183.
- S. Piro, A. Oddati (a cura di), *La Riforma Psichiatrica del 1978 e il Meridione d'Italia (Studio sull'attuazione della legge n.180 del 13 maggio 1978 in sei province dell'Italia meridionale peninsulare)*, Cnr-Il Pensiero Scientifico Editore, Roma 1983.
- S. Piro, C. Carrino, *Quando ho i soldi mi compro un pianoforte. Conversazioni con un protagonista della psichiatria del '900*, Liguori, Napoli, 2010.
- S. Piro, *Legge 180 vent'anni dopo: intervista a Sergio Piro*, in «Psychiatry online Italia», 9 aprile 2013: <https://www.psychiatryonline.it/interviste/legge-180-ventanni-dopo-intervista-a-sergio-piro-2/>.
- G. Pisano, *Lista d'attesa*, Demos, Cagliari 1999.
- G. Pisano, M. Solinas (a cura di), *Josto Manca fotoreporter: l'occhio della cronaca*, L'Unione Sarda, Cagliari 2010.
- O. Pivetta, *Franco Basaglia il dottore dei matti. La biografia*, Baldini+Castoldi, Milano 2018.
- R. Pocobello, F. Camilli, G. Rossi, M. Davì, C. Corbascio, D. Tancredi, A. Oretti, T. Bonavigo, G.M. Galeazzi, O. Wegenberger *No-Restraint Committed General Hospital Psychiatric Units (SPDCs) in Italy. A Descriptive Organizational Study*, in «Healthcare»,

- 12 (2024), n. 11, 1104: <https://doi.org/10.3390/healthcare12111104>.
- C. Polcri, *Writing behind the walls. A walk by the silent side of Italian mental institutions*, in «Rivista della Società italiana di antropologia medica», 10 (2005), n. 19-20, pp. 273-288: <https://www.amantropologiamedica.unipg.it/index.php/am/article/view/226/216>.
- P. Politi (a cura di), *Dario De Martis*, in «SpiWeb Società psicoanalitica italiana», 17 gennaio 2018: <https://www.spweb.it/la-ricerca/ricerca/dario-de-martis-cura-pierluigi-politi/>.
- F. Prina, *La malattia mentale tra esclusione e diritti. Movimenti e sistema politico nella riforma della legislazione psichiatrica*, Sonda, Torino 1993.
- Provincia di Torino, *Le province ed i problemi dell'assistenza psichiatrica*, Torino, 25-26 giugno 1966, convegno nazionale organizzato dalla Provincia di Torino con la collaborazione delle Province di Genova e Varese, Impronta, Torino 1966.
- A. Puggioni, *L'assistenza psichiatrica pubblica a Nuoro (dal 1967 al 1985). Il Dipartimento di Salute mentale*, in A. Montisci, M. Picciau, M.P. Scanu (a cura di), *L'assistenza psichiatrica pubblica in Sardegna dopo la riforma*, Valdés, Cagliari 1987, pp. 21-28.
- D. Pulino, *Quale deistituzionalizzazione? I casi dei manicomi di Firenze e di Arezzo*, in M. Baioni, M. Setaro (a cura di) *Asili della Follia. Storie e pratiche di liberazione nei manicomi toscani*, Pacini Editore, Pisa 2017, pp. 164-181.
- D. Pulino, *Prima della legge 180. Psichiatri, amministratori e politica (1968-1978)*, alphabeta Verlag, Merano 2016.
- D. Pulino, *Le metamorfosi della politica di salute mentale italiana*, in «Cartografie sociali», V (2020), n. 9, pp. 168-183.
- S. Radaelli, *Il senso della vita (e della follia) in Alda Merini*, in «Nuova Umanità», XXXII (2010), n. 6, 192, pp. 725-743.
- F. Ramondino, *Passaggio a Trieste*, Einaudi, Torino 2000.
- F. Ramondino, R. Siebert, A. Signorelli, *In direzione ostinata e contraria*, Tullio Pironti, Napoli 2015.
- E. Rayner, *Introduzione*, in T.F. Main, *La comunità terapeutica e altri saggi psicoanalitici*, a cura di F. Paparo, trad. it. di F. Forquet dell'Orefice, Il Pensiero Scientifico, Roma 1992, pp. XV-XXX.
- R.R. Reed, *Bedlam on the Jacobean stage*, Harvard University Press, Cambridge 1952.
- A. Ricci, L. Attenasio, *Imparare dal manicomio*, in P. Tranchina, M.P. Teodori (a cura di), *Manicomio ultimo atto. Bilanci, rischi, prospettive della chiusura definitiva degli ospedali psichiatrici in Italia*, Centro Documentazione Pistoia, Lucca 1996, pp. 147-150.
- P. Ricœur, *La memoria, la storia, l'oblio*, a cura di D. Iannotta, Raffaello Cortina, Milano 2003 (I ed. *La mémoire, l'histoire, l'oubli*, Seuil, Paris 2000).
- M. Rispoli, *Architecture in crisis. Experiments with more-than-human participation*, Cratèra, Napoli 2024: <https://cratera.it/Architecture-in-crisis>.
- M. Risso, [intervento], in L. Onnis, G. Lo Russo (a cura di), *Dove va la psichiatria? Pareri a confronto su salute mentale e manicomi in Italia dopo la nuova legge*, Feltrinelli, Milano 1980, pp. 184-198.
- S. Roberto, *Cultura architettonica e pratica terapeutica nella progettazione del manicomio di Arezzo*, M. Baioni, M. Setaro (a cura di), *Asili della Follia. Storie e pratiche di liberazione nei manicomi toscani*, Pacini, Pisa 2017, pp. 106-125.

- V. Roghi, *Famiglie contro Legge 180: una bufala che compie 40 anni*, in «minima et moralia», 4 luglio 2018: <https://minimaetmoralia.it/politica/famiglie-legge-180-bufala-compie-40-anni/>.
- V. Roghi, *Archivi della follia: in cerca di Franco Basaglia*, podcast, Italia 2024, 300': <https://www.raiplaysound.it/programmi/archividellafolliaincercadifrancoabasaglia>.
- L. Roscioni, *Il governo della follia. Ospedali, medici e pazzi nell'età moderna*, Bruno Mondadori, Milano 2003.
- A. Rossi, *L'architettura della città*, Marsilio, Padova 1966.
- E. Rossi, *50 anni di CLU-Lavoratori Uniti Franco Basaglia Cooperativa Sociale*, documento, Ghirigori, CLU Franco Basaglia, Italia 2024, 58'.
- M. Rossi Monti, *La psicopatologia tra Scilla e Cariddi*, in G. Di Petta, G. Di Piazza (a cura di), *Arnaldo Ballerini. Esperienze psicotiche: percorsi psicopatologici e di cura*, Giovanni Fioriti Editore, Roma 2011, pp. XIII-XVIII.
- G. Roster, *Il nuovo manicomio di S. Salvi a Firenze*, in «L'edilizia moderna. Periodico mensile di architettura pratica e costruzione», IX (1900), n. 2, pp. 10-11.
- A. Rota, *Storia dell'ospedale di Feltre*, Tipografia editrice Panfilo Castaldi, Feltre 1976.
- F. Rotelli (a cura di), *L'istituzione inventata. Almanacco Trieste 1971-2010*, alphabeta Verlag, Merano 2015.
- F. Rotelli, *Quale psichiatria? Taccuino e lezioni*, Postfazione di B. Saraceno, alphabeta Verlag, Merano 2021:
- F. Rotelli, *L'istituzione inventata* (1986), *ivi*, pp. 41-53.
- P.A. Rovatti, *Prefazione. Denuncia e battaglia*, in P. Cipriano, *Basaglia e le metamorfosi della psichiatria*, Elèuthera, Milano 2019, pp. 9-13.
- F. Rufo (a cura di), *La salute è un diritto. Giovanni Berlinguer e le riforme del 1978*, Ediesse/Futura, Roma 2020.
- M. Sabia, *Lettere dalla clinica: il ricovero di Amelia Rosselli presso il Sanatorium Bellevue attraverso la corrispondenza*, in *Carte d'archivio dal Novecento. Seminario "Aldo Mastropasqua"*. Intervento a convegno non pubblicato (Roma, 25 novembre 2024): <https://iris.uniroma1.it/handle/11573/1729162>.
- P. Salera, *Il complesso architettonico di S. Maria della Pietà*, in A. Bonfigli, F. Fedeli Bernardini, A. Iaria (a cura di), *L'ospedale dei pazzi di Roma dai papi al '900. Lineamenti di assistenza e cura a poveri e dementi*, Dedalo, Roma 1994, pp. 207-220.
- M. Salvante, M. Scarfone, M. Setaro (a cura di), *Donne, psichiatria, deistituzionalizzazione*, in «Genesis», XXIII (2024), n. 2, *Donne, psichiatria, deistituzionalizzazione*, pp. 5-143.
- S. Salvo, *Il padiglione Bonucci. Storia e restauro di un monumento dimenticato dell'ex manicomio di Perugia*, Volumnia Editrice, Perugia 2010.
- R. Sandell, *Museums, Prejudice and the Reframing of Difference*, Routledge, London 2007.
- S. Santiano, *b come architettura, z come salute. Per un uomo che sembra doversi liberare, per sopravvivere, e della medicina e della architettura diventate mercificazione*, Bertani, Verona 1980.
- L. Sapouna, P. Hermann (edited by), *Knowledge in Mental Health. Reclaiming the Social*, Nova Science, New York 2006.
- B. Saraceno, G. Tognoni, *Methodological lessons from the Italian psychiatric experience*, in «International Journal of Social Psychiatry», 35 (1989), n. 1, pp. 98-109.

- B. Saraceno, *Prefazione*, in G.A. Micheli, *In terra incognita. Disegnare una società che cura dopo Basaglia*, Mimesis, Udine-Milano 2024, pp. 9-15.
- C. Sasso, *Diecimila lenzuola dopo*, Centro di documentazione Casap, Torino 1988 (II ed. Sonda, Milano-Torino 1992).
- M. Sassolas, *Terapia delle psicosi. La funzione curante in psichiatria*, a cura di P. D'Angeli, trad. it. di F. D'Angeli, Borla, Roma 2001 (I ed. *La psychose à rebrousse-poil*, Éditions Erès, Toulouse 1997).
- G. Scavuzzo, *Architetture tra sovrana ragione e diritti dell'altro*, in «*Ardeth*», III, (2019), n. 4, pp. 128-149: <https://journals.openedition.org/ardeth/495>.
- G. Scavuzzo, *Il parco della guarigione infinita*, LetteraVentidue, Siracusa 2020.
- G. Scavuzzo, *La casa per i matti e la casa per lo psichiatra che li ha liberati. La collaborazione di Nani Valle e Giorgio Bellavitis con Franco Basaglia e Franca Ongaro*, in «*La rivista di Engramma (open access)*», 226 (2025): https://www.engramma.it/eOS/index.php?id_articolo=6079.
- M. Sciarra, *E tu slegalo*, documentario, Italia 2024, 51': <https://www.raiplay.it/programmi/etuslegalo>.
- L. Schittar, *L'ideologia della comunità terapeutica*, in F. Basaglia (a cura di), *L'istituzione negata. Rapporto da un ospedale psichiatrico*, Einaudi, Torino 1968, pp. 153-178.
- F. Scotti, *Nascita ed evoluzione di una psichiatria di comunità in Umbria*, 2 voll., Morlacchi, Perugia 2021-2022.
- A.T. Scull, *Museums of Madness: The Social Organization of Insanity in 19th Century England*, Penguin Books, London 1979.
- G.P. Semino (a cura di), *Per la socializzazione della sofferenza psichica, intervista a Franco Basaglia*, in «*Hinterland. Disegno e contesto dell'architettura per la gestione degli interventi sul territorio*», I (1978), n. 3, n. 3, *Segregazione e corpo sociale*, a cura di G. Canella, pp. 24-25.
- R. Sennett, *Costruire e abitare. Etica per la città*, trad. it. di C. Spinoglio, Feltrinelli, Milano 2018 (I ed. *Bulding & Dwelling. Ethics for the City*, Allen Lane, London 2018).
- G. Serra, *Fortezze vuote: Umbria, una risposta politica alla follia*, documentario, Unitelefilm, Italia 1975, 120'.
- M. Setaro, *Le vite di dentro: Anna Maria Bruzzone e i testimoni della follia*, in A.M. Bruzzone, *Ci chiamavano matti. Voci dal manicomio (1968-1977)*, a cura di M. Setaro, S. Calamai, il Saggiatore, Milano 2021, pp. 391-399.
- M. Setaro (a cura di), F. Basaglia, *Fare l'impossibile. Ragionando di psichiatria e potere*, a cura di Donzelli, Roma 2024:
- M. Setaro, *Franco Basaglia: uno, nessuno, centomila. Introduzione*, *ivi*, pp. 3-53.
- A. Signorelli, *Praticare la differenza. Donne, psichiatria e potere*, Ediesse, Roma 2015:
- A. Signorelli, *Centro donna-Salute mentale: una storia di genere*, *ivi*, pp. 87-99;
- A. Signorelli *Profonda/mente sud: la 180 si è fermata a Eboli?*, *ivi*, pp. 201-208.
- A. Slavich, *All'ombra dei ciliegi giapponesi. Gorizia 1961*, alphabeta Verlag, Merano 2018.
- B. Sorgoni (a cura di), *Etnografia dell'accoglienza. Rifugiati e richiedenti asilo a Ravenna*, Centro Informazione Stampa Universitaria, Roma 2011.
- M. Spivak, *Introduzione alla riabilitazione sociale. Teoria, tecnologia e metodi di interven-*

- to, in «Rivista sperimentale di freniatria e di medicina legale delle alienazioni», CXI (1987), n. 3, pp. 522-574.
- L. Spurio, *L'Alda Merini della terra di Sicilia: note su Maria Ermegilda Fuxa*, in L. Spurio (a cura di), *Sicilia. Viaggio in versi*, Associazione Culturale Euterpe, Jesi 2019, pp. 165-167.
- G. Stanghellini, M. Rossi Monti (a cura di), *Psicologia del patologico. Una prospettiva fenomenologico-dinamica*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2009.
- I. Stengers, *Putting Problematization to the Test of Our Present*, in «Theory, Culture & Society», 38 (2019), n. 2, pp. 71-92.
- F. Stefanoni, *Manicomio Italia. Inchiesta su follia e psichiatria*, Editori Riuniti, Roma 1998.
- P.R. Stone, *A Dark Tourism Spectrum: Towards a typology of death and macabre related tourist sites, attractions and exhibitions*, in «Tourism: An International Interdisciplinary Journal», 54 (2006), n. 2, pp. 145-160: <https://clouk.uclan.ac.uk/id/eprint/27720/>.
- D. Tabor, *Voci dal manicomio. Il racconto pubblico dell'ospedale psichiatrico nelle testimonianze dei ricoverati*, in «Rivista sperimentale di freniatria», CXLVII (2023), n. 3, pp. 161-185.
- D. Tabor, *Memorie della liberazione dal manicomio. Per una storia orale della deistituzionalizzazione a Torino*, in D. Adorni, D. Tabor (a cura di), *Memorie che curano/ Memorie da curare. Patrimoni culturali e deistituzionalizzazione psichiatrica a Torino*, FrancoAngeli, Milano 2024, pp. 21-31.
- M. Tafuri, *Progetto e utopia. Architettura e sviluppo capitalistico*, Laterza, Roma-Bari 1973.
- T. Tarsia, A. Nucita (a cura di), *Saperi professionali e co-ricerca nei servizi. Otto saggi di scrittura collettiva*, FrancoAngeli, Milano 2024.
- A. Tatossian, *La fenomenologia delle psicosi*, a cura di R. Dalle Luche, G. Di Piazza, Giovanni Fioriti Editore, Roma 2003 (I ed. *La phénoménologie des psychoses. Rapport de psychiatrie*, Masson, Paris 1979).
- C. Tedesco, *Il rumore del manicomio. Testimonianze dall'ospedale psichiatrico di Racconigi*, Arabafenice, Boves 2019.
- H. Terzian, *Notizie biografiche e pubblicazioni*, Società Poligrafica Sarda, Cagliari 1969.
- M. Tobino, *Gli ultimi giorni di Magliano*, Mondadori, Milano 1982.
- M. Tobino, *Una vacanza romana*, Mondadori, Milano 1992.
- M. Tobino, *Le libere donne di Magliano*, Vallecchi, Firenze 1953 (II ed. Mondadori, Milano 1963).
- M. Tolomelli, *L'Italia dei movimenti. Politica e società nella Prima repubblica*, Carocci, Roma 2015.
- L. Topp, J.E. Moran, J. Andrews (edited by), *Madness, Architecture and the Built Environment: Psychiatric Spaces in Historical Context*, Routledge, New York 2007:
- L. Topp, *The modern mental hospital in late Nineteenth-Century Germany and Austria: psychiatric space and images of freedom and control*, *ivi*, pp. 241-261.
- L. Toresini (a cura di), *La testa tagliata. Figlicidio e leucotomia: un processo storico a due psichiatri riformatori*, alphabeta Verlag, Merano 2001.
- M. Torgovnick, *Gone Primitive. Savage Intellectuals, Modern Lives*, University of Chicago Press, Chicago 1990.
- P. Tranchina, *I manicomi del Sud non hanno nulla da invidiare a quelli del Nord*, in «Fogli di informazione: documenti di collegamento e di verifica per l'elaborazione di prassi

- alternative nel campo istituzionale», II, (1973), n. 7, p. 254.
- P. Tranchina, M.P. Teodori (a cura di), *Manicomio ultimo atto. Bilanci, rischi, prospettive della chiusura definitiva degli ospedali psichiatrici in Italia*, Centro Documentazione Pistoia, Lucca 1996.
- G. Turchetta, *Dino Campana. Biografia di un poeta*, Marcos Y Marcos, Milano 1985
- R. Twine, *Physiognomy, Phrenology and the Temporality of the Body*, in «Body & Society», 8 (2002), n. 1, pp. 67-88.
- Unione regionale Province piemontesi, *L'assistenza psichiatrica nel quadro del servizio sanitario nazionale. Atti del Convegno di Torino, 29-30 maggio 1971*, Tipografia Stigra, Torino 1971.
- F. Valente, *Altro nulla da segnalare*, Einaudi, Torino 2022.
- A. Valeriano, *Malacarne. Donne e manicomio nell'Italia fascista*, Donzelli, Roma 2017.
- A. Valeriano, *Contro tutti i muri. La vita e il pensiero di Franca Ongaro Basaglia*, Donzelli, Roma 2022.
- M. Vanore, M. Triches (a cura di), *Del prendersi cura. Abitare la città-paesaggio*, Quodlibet, Macerata 2019.
- M. Varacalli, *Villa Clara. Storia del manicomio di Cagliari*, Iskra, Ghilarza 2024.
- N. Vascon, *Introduzione documentaria*, in F. Basaglia (a cura di), *L'istituzione negata. Rapporto da un ospedale psichiatrico*, Einaudi, Torino 1968, pp. 13-110.
- E. Venturini (a cura di), *Il giardino dei gelsi. Dieci anni di antipsichiatria italiana*, Einaudi, Torino 1979.
- E. Venturini, D. Casagrande, L. Toresini, *Il folle reato. Il rapporto tra la responsabilità dello psichiatra e la imputabilità del paziente*, FrancoAngeli, Milano 2010.
- R. Vighi, *Presentazione del convegno*, in M. Cennamo, P. Casagrande (a cura di), *Processo al manicomio. Atti del Convegno nazionale di psichiatria sociale, Bologna, 24-26 aprile 1964, indetto dall'Unione regionale delle Province emiliane*, Leonardo, Roma 1964, pp. 3-6.
- M. Vigneri, *In ricordo di Fausto Petrella (1938-2020)*, in «SpiWeb Società psicoanalitica italiana», 14 aprile 2020: <https://www.spiweb.it/cultura-e-societa/cultura/ricordo-di-fausto-petrella-1938-2020/>.
- R. Volmat, *L'Art Psychopathologique*, Presses Universitaires de France, Paris 1956.
- C. Volpato, *La negazione dell'umanità: i percorsi della deumanizzazione*, in «Rivista internazionale di filosofia e psicologia», 3 (2012), n. 1, pp. 96-109: <https://doi.org/10.4453/rifp.2012.0009>.
- Z. Whyte, *Miopia, incertezza e potere nel sistema d'asilo danese*, in «Lares», 77 (2011), n.1, pp. 35-64.
- D. Winnicott, *Psicoanalisi dello sviluppo. Brani scelti*, a cura di A. Nunziante Cesàro, V. Boursier, Armando, Roma 2004.
- V.J. Wood, W. Gesler, S.E. Curtis, I.H. Spencer, H.J. Close, J. Mason, J.R. Reilly, *"Therapeutic Landscapes" and the Importance of Nostalgia, Solastalgia, Salvage and Abandonment for Psychiatric Hospital Design*, in «Health & Place» 33 (2015), pp. 83-89: <https://doi.org/10.1016/j.healthplace.2015.02.010>.
- E. Wulff, *Psichiatria e classi sociali*, Prefazione di W. F. Haug, Laterza, Roma-Bari 1987 (I ed. *Psychiatrie und Klassengesellschaft*, Athenäum, Frankfurt am Main 1972).

- G. Yildiz, *Community-driven heritage care: developing an inclusive and sustainable landscape of care for Pionta*, in «Landscape Research», 49 (2024), n. 6, pp. 882-895: <https://doi.org/10.1080/01426397.2024.2359518>.
- C. Younès, T. Paquot (sous la direction de), *Éthique, architecture, urbain*, Éditions La Découverte & Syros, Paris 2000.
- M.L. Zardini, *La tragedia psichiatrica*, SugarCo, Milano 1986.
- S. Zavoli, *I giardini di Abele*, Rai, documentario, Italia 1978, 26': <https://www.raiplay.it/programmi/zavoliincontrabasaglia>.
- G. Zilboorg, G.W. Henry, *Storia della psichiatria*, trad. it. di M. Edwards, Feltrinelli, Milano 1963 (I ed. *A History of Medical Psychology*, Norton & Company, New York 1941).

Indice dei nomi

- Abbondanza, Sissi, 332, 333
Acuti, Giovanni, 204, 348
Adamo, Pierluigi, 241, 339
Adorni, Daniela, 5, 9, 13, 37, 49, 50, 339, 368
Agostini, Giancarla, 218
Agosti, Silvano, 53, 339
Aguglia, Eugenio, 53, 339
Aime, Marco, 339
Aires, Maddalena, 218
Ajroldi, Cesare, 307, 310, 330, 339, 347, 358
Alajouanine, Théophile, 207
Albanese, Giulia, 285, 352
Albertini, Giancarlo, 7, 217
Alberto, utente dei Servizi, 147
Ales, Maria, 174
Alessandrini, Marco, 112, 354
Alì, Vittorio, 102, 103
Alison, Pasquale, 249, 250, 340
Allmond, Gillian, 321, 340
Alpe, infermiera, 218
Alunni, Lorenzo, 266, 340
Ambrosini, Giangiulio, 68, 69
Amelii, Niccolò, 170, 340
Amerio, Franca, 218
Amin, Walid Sayed, 315, 340
Ammaniti, Massimo, 47, 340
Andrews, Jonathan, 314, 319, 340, 368
Angioni, Antonio, 211
Anna, caregiver, 148, 149
Anteo, figlio di Gea, 116
Antonucci, Giorgio, 46, 340
Armiato, Luigi, 309, 311, 340, 348
Appetito, Fabio, 186, 340
Argiolas, Orazio, 215, 340
Artaud, Antonin, 332
Ascoli, Claudio, 332, 333, 334
Assmann, Aleida, 307, 340
Attenasio, Luigi, 35, 365
Aymonino, Carlo, 287
Azara, Liliosa, 165, 340
Babini, Valeria P., 26, 241, 255, 257, 309, 341
Baccianini, Mario, 273, 349
Bachelard, Suzanne, 131, 353
Baioni, Massimo, 53, 169, 321, 325, 341, 344, 345, 365
Balconi Marcella, 236
Balduzzi, Edoardo, 236, 238, 239, 341
Balestracci, Fiammetta, 242, 341
Balistreri, Gianni, 174, 179, 341
Ballerini, Arnaldo, 120, 350, 366
Balocco, Maria, 218
Barberini, Francesco, 277
Barbone, Donato, 356
Barelli, Stefano, 279, 341, 354
Barison, Ferdinando, 45, 348
Barone, Pasquale, 215
Bartolomei, Giorgio, 25, 341
Bartolozzi, Renato, 336
Basaglia, Franco, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 31, 35, 38, 39, 40, 41, 43, 44, 49, 51, 53, 57, 59, 66, 68, 69, 71, 73, 77, 79, 80, 81, 82, 83, 86, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 111, 119, 120, 121, 122, 126, 127, 128, 132, 133, 134, 136, 137, 141, 168, 172, 178, 193, 204, 205, 209, 214, 218, 220, 221, 223, 229, 234, 235, 241, 242, 243, 244, 252, 255, 257, 258, 261, 273, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 302, 308, 309, 312, 315, 316, 322, 328, 331, 332, 339, 341, 342, 343, 345, 346, 348, 349, 350, 352, 354, 355, 356, 357, 358, 360, 361, 362, 364, 366, 367, 369
Battaglia, Letizia, 174
Battaglino, Maria Teresa, 51, 343

- Battiston, Edgardo, 295, 343
 Beccaria Rolfi, Lidia 195, 345
 Bellativitis, Anna, 285, 363
 Bellavitis, Giorgio, 7, 285, 286, 288, 289, 290, 291,
 292, 294, 295, 343, 344, 352, 367
 Bellocchio, Marco, 53, 339
 Belloni, Giovanni Battista, 208
 Bencini Briatti, Alda, 204, 217, 257
 Benedetti, Gaetano, 45, 348
 Benetti, Elisabetta, 230, 344, 361
 Benusiglio, Rosella, 219
 Bertani, Mauro, 160, 353
 Bertinotti, Luca, 215, 344
 Bertolo, Bruna, 344
 Bertotto, Silvio, 238, 344
 Betti, Lorenzo, 137, 344
 Biamonte, Eliana, 174
 Bianchi, Francesca, 7, 319, 321, 324, 325, 344
 Bianchi, Leonardo, 110
 Bianucci, Piero, 310, 344
 Biasini, Giuseppe, 5, 65, 66, 67, 68, 69, 71
 Biliotti, Francesca, 169, 345
 Binswanger, Ludwig, 21, 229
 Bizzarri, Valeria, 26, 52, 355, 359
 Bocelli, Arnaldo, 168, 344
 Boggio, Sara, 313, 344
 Bogliolo, Giovanni, 268, 352
 Bollini, Paolo, 26, 344
 Bolzoni, Lina, 278, 344
 Bonan, Giacomo, 253, 344
 Bonavigo, Tommaso, 364
 Bonfigli, Alessandra, 277, 344, 366
 Bonfiglio, Anna Maria, 178, 344, 345
 Bonvicini, Alberto (Albertino), 47, 65, 67, 70, 345,
 346
 Bono, Robert, 143, 353
 Borghi, Antonio, 323, 354
 Borghi, Marco, 285, 352
 Borgna, Eugenio, 22, 23, 119, 345, 347
 Borgogno, Elio, 236
 Borsani, Ambrogio, 181, 345, 360
 Bortino, Raffaella, 217, 357
 Bottino, Silvana, 218
 Bove, Egidio, 122, 345
 Boursier, Valentina, 222, 369
 Boveri, Bruno, 219
 Bovoli, Fausto, 165, 355
 Bracco, Maria, 218
 Bravo, Anna, 197, 345
 Brevetto, Gianfranco, 160, 356
 Briante, Gianni 81, 362
 Briggs, Asa, 340
 Brighenti, Matteo, 332, 345, 348
 Brivio, Guido, 249, 266
 Brunello, Piero 199, 345
 Bruno, ricoverato psichiatrico 197
 Bruzzone, Anna Maria, 6, 49, 169, 191, 192, 193,
 194, 195, 196, 197, 198, 199, 345, 346, 360, 367
 Bruzzone, Antonietta, 192, 194
 Bruzzone, Giacomo, 192
 Bruzzone, Isabella, 192
 Bucaccio, Elena, 40, 102, 345
 Buhalis, Dimitrios, 315
 Buonadonna, Sergio, 177
 Burns, Tom, 26, 242, 345
 Burti, Lorenzo, 26, 259, 345
 Busuito, Lillo, 174, 179, 341
 Butler, Judith, 163, 345

 Cacci, infermiera, 218
 Caccia, Matteo, 40, 348
 Caglià, Costanza, 336, 337, 345
 Calamai, Silvia, 169, 191, 193, 194, 321, 345, 346,
 362, 367
 Callari Galli, Matilde, 258, 346
 Callegaro, Rosetta, 218
 Calvaruso, Claudio 347
 Camilli, Francesca, 364
 Campana, Dino, 169, 170, 171, 174, 336, 363, 369
 Candellieri, Stefano, 5, 85
 Cancrini, Luigi, 31, 346
 Cañedo Cervera, Antonio, 49, 346
 Canella, Guido, 287, 343, 346, 367
 Canosa, Romano, 108, 232, 254, 346
 Cappai, Iginio, 287, 288
 Capannolo, Gianna, 353
 Capozzoli, Mirko, 5, 47, 65, 345, 346
 Cappellari Lodovico, 128, 346
 Cappelli, Cristina, 51, 343
 Cardinal, Roger, 313, 314, 346
 Caristina, Donatella, 265, 357
 Carrino, Candida, 45, 183, 346, 364
 Carluccio, Luigi, 58
 Carniti, Barbara, 183, 186
 Carniti, Emanuela, 183, 346
 Carniti, Ettore, 183
 Carniti, Simona, 186
 Carrino, Candida, 45, 183, 346, 364
 Casagrande, Domenico, 33, 102, 104, 105, 139,
 346, 369

- Casagrande, Paola, 98, 99, 205, 232, 247, 363, 369
Casagrande, Ruggero, 258, 346
Caselli, Stefano, 108, 346
Cassata, Francesco, 25, 218, 346, 349, 354, 364
Castagna, infermiera, 218
Castel, Robert, 110, 112, 135, 346, 347
Castelfranchi, Cristiano, 74, 347
Castellino, Anna, 206, 347
Castellucci, Anna, 34, 347
Castiglia, Roberto, 310, 347
Castigliengo, Giuliano, 119, 347
Catalano, Giuseppe, 215, 347
Cauli, Antonio, 204
Cavagnero, Barbara, 46, 131, 242, 244, 351
Cavallari Murat, Augusto, 302
Cavallo, Franco, 218, 347
Cazzullo, Carlo Lorenzo, 207
Cederna, Camilla, 58
Cennamo, Mario, 98, 99, 205, 232, 347, 363, 369
Cennini, Elena, 347
Centeleghe, Enzo, 257
Ceraolo, Luca, 6, 131
Cerletti, Andreina, 44, 45
Cerletti, Ugo, 255
Cermignani, Bruno, 25
Cerva, Anna Maria, 218
Cherchi, Paolo, 277, 281, 347, 354
Chiama, Carlo, 192
Chiama, Paola, 191, 192
Chiaromonte, Xenia, 6, 131
Chiarugi, Vincenzo, 329, 333
Ciacci, Margherita, 355
Cilli, Cristina, 344
Cini, Marcello 138, 347
Cipriano, Piero, 302, 348, 366
Cirifino, Fabio, 283, 311, 348
Cirri, Massimo, 40, 348, 350
Claudio, utente dei Servizi, 150, 154
Clemente, Pietro, 331, 332, 348
Close, Helen J., 269
Coda, Giorgio, 65, 66, 67, 70, 71, 72, 106, 107, 108, 361
Coleborne, Catharine, 319, 348, 362
Colja, Katja, 40, 102, 345
Collina, Stefania, 49, 346
Collotti, Francesco, 333
Colucci, Mario, 134, 348
Commodari, Bruno, 250, 348
Conci, Marco, 45, 348
Conso, Giovanni 74
Consorte, Aldo, 79, 348
Contenti, Enrico, 218, 348
Conti, Adalgisa 6, 181, 182, 184, 185, 186, 187, 189, 190, 348, 350, 357
Contini, Gianfranco, 258, 361
Contini, Giovanni, 44, 348
Cooper, David Graham, 111, 204, 205, 348
Corazza, Cesare, 300
Corbascio, Caterina, 5, 73, 78, 82, 348, 349, 354, 364
Corbellini, Gilberto, 26, 45, 349
Corona, Armando, 211, 212, 213
Corti, Maria, 181, 349
Corvi, infermiera, 218
Cossu, Raimondo, 211
Costantino, Maurizio, 343
Cravero, Tommaso, 237
Craxi, Bettino, 74
Crepet, Paolo, 139, 244, 346, 349, 350, 354, 357, 360, 364
Crippa, Maria Antonietta, 339, 347
Cristina G., psicologa, 257
Cristina, utente dei Servizi, 151-152, 153
Crosetti, Maurizio, 238
Crosignani, Annibale, 5, 57, 218, 221, 222, 226, 235
Cucchi, Maurizio, 324, 356
Curti, Vincenzo, 227
Curtis, Sarah E., 369
Dabbene, Daniele, 297, 349
da Escóssia, Liliana, 264, 363
D'Agostino, Angela, 307, 349
Dal Lago, Alessandro, 17, 349
Dalmasso, Sergio, 218, 349
D'Angeli, Paolo, 123, 367
D'Anza, V., 138
D'Aquila, Antonio, 47, 349
Dardi, Costantino, 287
D'Autilia, Silvia, 19, 349, 350
Davì, Maurizio, 364
David, Patrizia, 32, 349
Debernardi, Augusto, 346, 361
De Bressieux, Solange, 177
De Caro, Diego, 232, 236
De Cenzo, Stefano, 268, 349
de Certeau, Michel, 266, 273, 349
De Cristofaro, Ernesto, 6, 97
De Fiore, Rebecca, 121, 349
Dekker, Thomas, 282
Del Boca, Angelo, 205, 349

- Deleuze, Gilles, 266, 350, 351
 De Leonardis, Ota, 23, 25, 140, 328, 349, 350
 Del Giudice, Giovanna, 49, 350
 Dell'Acqua, Peppe, 40, 43, 51, 105, 178, 257, 258, 350, 356
 Della Mea, Luciano, 182, 184, 185, 195, 348, 350
 De Lorenzo, Francesco, 91
 Del Pistoia, Luciano, 125, 350
 De Luca, Giuseppe, 32, 350
 De Martis, Dario, 6, 203, 204, 206, 207, 209, 210, 212, 213, 214, 215, 350, 363, 365
 De Mattia, procuratore generale, 98
 De Michelini, Edoardo, 103, 104
 Demichelis, Claudia, 353
 De Plato, Giovanni, 139, 346, 349, 354, 357, 360, 364
 Derrida, Jacques, 271, 350
 De Salvia, Domenico, 139, 244, 343, 346, 349, 350, 354, 357, 360, 364
 De Simoi, Guelfo, 258, 346
 Didi-Huberman, Georges, 114, 350
 Di Felice, Maria Luisa, 6, 203
 Di Petta, Gilberto, 120, 124, 350, 366
 Di Piazza, Giampaolo, 6, 119, 120, 125, 350, 366, 368
 Distefano, Giovanni Vito, 7, 9, 37, 82, 277, 278, 280, 319, 349, 351
 Di Stefano, Paolo, 183, 187, 351
 Di Vittorio, Pierangelo, 45, 46, 131, 134, 143, 242, 244, 348, 351
 Dolfini, Giorgio, 167, 351
 Donnelly, Michael, 26, 351
 Dörner, Klaus, 110, 112, 351
 Doti, Gerardo, 339, 347
 Drigo, Maria Luisa, 45, 351
 Dubuffet, Jean, 313, 351
 Durbiano, Giovanni, 297

 Edwards, Marisa, 111, 370
 Efraim, figlio di Giuseppe, 115
 El azab, Taghreed Kairy, 340
 Elisa, utente dei Servizi, 149
 Eng, Erling, 35, 351
 Erasmo da Rotterdam, 280
 Erll, Astrid, 160, 351
 Eskevich, Maria, 321, 362
 Esposito, Antonio, 347
 Esterson, Aaron, 111, 204, 204, 205, 357
 Ewald, François, 353

 Fabian, Johannes, 272, 351
 Fabiani, Mario, 331
 Fabre, Daniel, 270, 351
 Fadini, Ubaldo, 266, 350, 351
 Fanfani, David, 351
 Fanon, Franz, 15, 110, 351
 Faoro, Fulvia, 343
 Farina, Rachele, 195, 345
 Fasano, duo musicale, 58
 Favaro, Francesca, 7, 297, 299
 Favero, Davide, 5, 85
 Fedeli Bernardini, Franca, 277, 344, 366
 Ferlini, Giorgio Maria, 45, 348, 351
 Ferrara, Giuliano, 41
 Ferrara, Maurizio, 6, 119
 Ferrari, Giuseppe, 34, 208, 347, 352
 Ferrero, Guglielmo, 165, 355, 358
 Ferri Antico, Maria, 204, 211, 212, 214
 Ferri Terzian, Giuliana, 211, 212
 Ferro, Luca, 337, 352
 Ferrucci, Franco, 111, 167, 352
 Ferruta, Anna, 221, 352
 Fiamberti, Adamo Mario, 255
 Fiaschini, Fabrizio, 320, 352
 Ficco, Felice, 45, 351
 Filippini, Nadia Maria, 285, 352
 Filoni, Massimiliano, 321, 324, 344
 Fiorani, Matteo, 26, 352
 Fiorina, ricoverata psichiatrica, 58
 Fiorino, Vinzia, 26, 179, 183, 241, 252, 257, 269, 277, 352
 Flecniakoska, Jean-Louis, 282, 353
 Fletcher, John, 282
 Fo, Dario, 57
 Fontana, Alessandro, 131, 252, 353
 Foresti, Giovanni, 221, 352
 Fornari, Giuseppe, 165, 355
 Forquet dell'Orefice, Franca, 221, 359, 365
 Foot, John, 26, 102, 105, 173, 204, 205, 229, 241, 242, 309, 345, 352
 Foscolo, Ugo, 171
 Foucault, Michel, 90, 110, 111, 112, 116, 131, 132, 142, 143, 160, 162, 163, 164, 166, 167, 172, 266, 268, 281, 350, 351, 352, 353
 Francesca, utente dei Servizi, 149
 Franco, utente dei Servizi, 152, 153
 Freidson, Eliot, 153, 353
 Freud, Sigmund, 115, 353
 Frisanco, Renato, 109, 347
 Furlan, Pier Maria, 353

- Fusco, Vera, 283, 353
 Fussinger, Catherine, 353
 Fuxa, Maria Ermenegilda, 6, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 344, 345, 353, 358, 359, 368
 Fuzier, Jean, 282, 353
- Gaber, Giorgio, 92-93
 Gabrici, Enzo, 182, 186
 Gabriele, Giuseppe, 139, 346
 Gaglio, Alfonso, 360
 Galeazzi, Gian Maria, 364
 Galeotti, Giulia, 319, 320, 327, 353
 Galia, Ambra, 82, 354
 Gallio, Giovanna, 22, 362
 Gallo Ermanno, 219
 Gambini, Fabrizio, 6, 109, 114, 115, 354
 Garena, Giovanni, 47, 354
 Garrabé, Jean, 112, 354
 Garzoni, Tomaso, 277-281, 282, 283, 341, 347, 351, 354
 Gasco, Anna, 197, 198
 Gastaut, Henri, 208
 Gea, divinità, 116
 Gehl, Jan, 323, 354
 Gentilcore, David, 268, 354
 Gerbaldo, Claudio, 346, 361
 Gesler, Wil, 369
 Ghiaia, Raffaele, 360
 Giacanelli, Ferruccio, 44, 45, 112, 268, 351, 354
 Giacobini, Giacomo, 344
 Giannelli, Augusto, 277, 354
 Giannichedda, Maria Grazia, 18, 20, 21, 25, 26, 77, 122, 132, 133, 138, 139, 243, 273, 342, 343, 346, 349, 354, 357, 360, 362, 364
 Giardina Papa, Elisa, 283, 348
 Gibbeson, Carolyn, 319, 355
 Gibson, Mary, 165, 355, 358
 Giliberto, Franco, 59
 Ginzburg, Carlo, 134, 355
 Giordana, Marco Tullio, 108, 120, 355
 Giorgi, Alberta, 326, 355
 Giorgi, Chiara, 242, 355
 Girard, René, 165, 355
 Gissi, Alessandra, 242, 355
 Goffman, Erving, 14, 15, 16, 17, 19, 36, 89, 111, 145, 146, 147, 148, 188, 205, 229, 255, 305, 342, 349, 355, 362,
 Goldwurm, Gian Franco, 244, 355
 Gradassi, Enzo, 184
- Greco, Pietro (Pedro), 142
 Grazioli, Giovanni, 254, 355
 Grimaldi, Rita, 174
 Guareschi, Carlo, 26, 52, 355, 359
 Guardamagna, Laura, 339, 347
 Guarnieri, Mario, 346, 361
 Guarnieri, Patrizia, 26, 45, 53, 330, 346, 348, 352, 355, 363
 Guelfo D.S., sociologo, 258, 260, 261
 Guglielmi, Marina, 53, 178, 283, 315, 355-356
 Guidetti Serra, Bianca, 53, 107, 356
- Hacking, Ian, 272, 356
 Halbwachs, Maurice, 160, 356
 Hammad, Ahmed Adel Mahmoud Mohammed, 340
 Harding, Courtenay, 81, 356
 Harriss, Harriet, 290, 356
 Haug, Wolfgang F., 369
 Henry, George W., 111, 370
 Henry, Paolo, 73, 74, 76, 78, 80, 81, 347, 348
 Henry, Stéphane, 313, 356
 Hermann, Peter, 82, 349, 366
 Hizah, Doaa Samir Mohammed, 340
 Hollingshead, August B., 205, 356
 Husserl Edmund, 21, 229
 Hyde, Rory, 290, 356
 Hyppolite, Jean, 131, 353
- Iannotta, Daniela, 365
 Iaria, Antonino, 277, 344, 366
 Ierna, Riccardo, 139, 140, 356
 Illich, Ivan, 21, 324, 356
 Impastato, Giuseppe, 177
 Ivaldi Nico, 235, 356
- Jameson, Fredric, 281, 356
 Jervis, Giovanni, 15, 20, 22, 25, 26, 29, 31, 45, 205, 349, 356-357
 Jervis Comba, Letizia, 204, 357
 Jona, Ludovica, 40, 356
 Jones, Maxwell, 89, 192, 204, 217, 221, 229, 357
 Jozzia, Pietro, 184, 185, 357
- Kastrup, Virginia, 264, 363
 Kearns, Robert, 319, 361
 Kristancic, Milena, 101
- Lagrange, Jacques, 353
 Lai, Giampaolo, 77, 357

- Laing Ronald David, 111, 123, 204, 229, 357
 Lalli, Pina, 46, 357
 Lanteri, Antonello, 139, 357
 Lanz, Francesca, 319, 321, 357
 Lanza, Gabriella, 47, 357
 Lanzara, Costanza, 333, 357
 Lasagno Davide, 86, 218, 232, 233, 357
 Latour, Bruno, 265, 290-291, 357
 Lavielle, Catherine, 313, 356
 Lavitola, Giuseppe, 110
 Lenci Sergio, 287
 Lentini, Maria Teresa, 170, 171, 358
 Lentini, Stefano, 218, 358
 Lenza, Cettina, 308, 339, 347, 358
 Leoni Federico, 123, 359
 Leopardi, Giacomo, 171
 Leverd, Christine, 165, 355
 Levi Primo, 15, 205
 Levra, Umberto, 112, 358
 Liboni William, 219
 Lippi, Donatella, 330, 358
 Loi Francesca, 203
 Loi, Anna Paola, 206, 347
 Lombardo, Giovanni Pietro, 25, 341
 Lombroso, Cesare, 162, 165, 310, 340, 344, 355, 358
 Loriga, Sabina, 143, 353
 Lo Russo, Giuditta, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 251, 343, 346, 357, 359, 362, 364, 365
 Losavio, Tommaso, 43, 138, 243, 244, 354, 358
 Lotzof, Kerry, 315, 358
 Lourau, René, 135-136, 140, 358
 Lovell, Anne M., 241, 358,
 Luca, utente dei Servizi, 153-154
 Lucia C., ricoverata psichiatrica, 269-271
 Lucia, utente dei Servizi, 149, 151, 154
 Luciano, Giuseppe, 43, 46, 218, 221, 235, 358
 Luciano, utente dei Servizi, 147, 151
 Lucietta da Sutri, 280
 Lupano Paola, 222
 Lupo, Eleonora, 326, 358
 Lupo, Salvatore, 242, 359
 Lusso Angelo, 236
 Lynch, Kevin, 335, 359

 Macaluso, Luciana, 310, 359
 Maccacaro, Giulio A., 18, 138, 246, 348, 359
 MacKinnon, Dolly, 319, 348, 362
 Maffioletti, Serena, 286, 290, 359, 363
 Magagnoli, Stefano, 26, 52, 359
 Magistretti, Vico, 292

 Main, Thomas F. (Tom), 217, 221, 359, 365
 Mainardis, Pietro, 287, 288
 Maldiney, Henry, 123, 359
 Malerba, Giancarlo, 344
 Manca, Josto, 215, 344, 364
 Manganelli, Giorgio, 181
 Manuali, Carlo, 31, 139, 359
 Marcaccio, Roberta, 290, 356
 Maria Carolina d'Asburgo Lorena, 173
 Mariotti, Luigi, 100, 173, 210, 213, 230, 233, 253, 255, 287, 342
 Marey, étienne-Jules, 291
 Martelli, Pompeo, 308, 309, 311, 340, 348, 353, 359
 Martignetti Gabriella, 211, 329
 Martinelli, Eliana, 8, 329, 334, 359
 Martinez, Daïta, 176, 178, 359
 Marzano, Rosa, 6, 191, 192, 198, 360
 Mascia, Anna Maria, 218
 Masiani, Benedetta, 323, 360
 Mason, James, 369
 Massarelli, Guido, 177
 Massi, Alessandro, 22, 23, 360
 Massidda Gioia, 205
 Massidda Giorgio, 211, 212
 Massucco, Germana, 5, 61
 Massucco Costa, Angiola, 192, 193, 345
 Mauri, Diana, 25, 350
 Mazza, Sergio, 292-293
 Mela, Alfredo, 322, 360
 Meloni, Giuseppe, 211
 Mencarelli, Daniele, 47, 48, 360
 Menechella, Grazia, 186, 360
 Meneghel, Gino, 254, 255, 256, 257, 360
 Meneghini Renzo, 205
 Mensi, Massimo, 330
 Merini, Alberto, 34, 347, 352
 Merini, Alda, 6, 121, 145, 169, 178, 181-190, 345, 346, 349, 360, 365, 368
 Messina, Sergio, 328, 360
 Mezzacapa, David, 123, 204, 357
 Mezzina, Roberto, 35, 139, 294, 360
 Michelazzi Trani, Maria Letizia, 103, 105
 Micheli, Gianni, 325, 360
 Micheli, Giuseppe A., 40, 53, 73, 137, 360-361, 367
 Middleton, Thomas, 282
 Migani, Cinzia, 46, 360
 Miklus, Alberto, 100-103
 Milan, Silvana, 218
 Milano, Vittorio, 258, 259, 360

- Milone, Paolo, 47, 48, 170, 340, 361
 Minella, Valerio, 137
 Minelli, Massimiliano, 7, 53, 263, 266, 361
 Minguzzi, Gian Franco, 138, 361
 Misiti, Raffaello, 141, 245, 246, 250, 346, 361
 Molaro Aurelio, 121, 361
 Molesini, Cecilia, 7, 253, 256, 259, 361
 Monachini, Monica, 321, 362
 Montaldo, Silvano, 300, 344, 361
 Montisci Alessandro, 214, 216, 354, 361, 365
 Moon, Graham, 319, 361
 Moraglio, Massimo, 25, 218, 300, 302, 303, 304,
 346, 349, 354, 361, 364
 Moran, James E., 319, 368
 Morandini, Giuliana, 49, 361
 Morgenthaler, Walter, 314,
 Mori, Franco, 330
 Morin, Georges, 208
 Morselli, Giovanni Enrico, 229
 Moruzzi, Giuseppe, 208
 Mossa, Giacomo, 66, 361
 Mossetto, Paola, 219
 Muggia, Attilio, 330
 Mulas, Luigi, 211, 212, 214
 Munno, Cristina, 344, 361
 Munzi, Francesco, 48, 361
 Murtas, Marco, 203, 205, 206, 209, 214, 215
 Mussa Ivaldi Franca, 219
 Mytaftsi, Ioanna, 315, 362
- Nannetti, Oreste Fernando, 310-311, 363
 Nasta, Renato, 174
 Natalizi, Marco, 44, 348
 Neely, Carol T., 281, 282, 362
 Negri, Antonio (Toni), 133, 140, 141, 142, 362
 Negrognò, Luca, 6, 131
 Neri, Maria Luisa, 339, 347
 Neruda, Pablo, 331
 Nicola, Sergio, 302
 Nistri, Giulia, 7, 263
 Nodari, Rosalba, 321, 362
 Nora, Pierre, 362
 Nota, Federica, 6, 145, 146, 362
 Novello, Mario, 22, 362
 Novero, Cecilia, 195, 198, 199
 Nucita, Andrea, 321, 344, 368
 Nunziantè Cesàro, Adele, 222, 369
- Oddone, Ivar, 81, 362
 Ongaro, Alberto, 286
 Ongaro Basaglia, Franca, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 23,
 25, 28, 41, 49, 77, 99, 101, 111, 120, 122, 132,
 133, 134, 135, 136, 138, 141, 145, 168, 172, 188,
 205, 242, 255, 273, 285, 286, 289, 305, 339, 342,
 343, 346, 354, 355, 358, 362, 367, 369
 Onnis, Jacopo, 205, 206, 362
 Onnis, Luigi, 25, 26, 31, 32, 33, 34, 35, 205, 206,
 251, 343, 346, 357, 359, 362, 364, 365
 Oretti, Alessandra, 364
 Ortale, Letizia, 218
 Osborne, Ray, 319, 362
 Ossicini, Adriano, 25
- Padovani, Giorgio, 98, 363
 Paladini, Filippo Maria, 5, 339, 344, 361
 Palombini, Probo, 184
 Pallucca, Azzurra, 334
 Pandolfi, Adriano, 143, 353
 Paolo, utente dei Servizi, 147, 150
 Paolucci, Manlio, 312
 Paonazzo, infermiere, 218
 Papa, Catia, 242, 341
 Paparo, Franco, 221, 359, 365
 Papotti, Davide, 339
 Papuzzi, Alberto, 53, 65, 66, 70, 71, 107, 363
 Paquot, Thierry, 370
 Pariani, Carlo, 169, 363
 Parsons, Talcott, 147, 363
 Pascal Enrico, 51, 52, 61-63, 66, 218, 229, 233-235,
 237-239, 363
 Pascoli, Giovanni, 171
 Pasolini Pier Paolo, 233, 262, 363
 Pasquino, Pasquale, 116, 131, 353
 Passos, Eduardo, 264, 363
 Pastor Barbara, 285, 290, 363
 Pastore, Giusi, 333
 Pastore, Vincenzo, 105
 Patenotte, Florence, 313, 356
 Patti, Manoela, 7, 173, 177, 179, 241, 246, 363, p.
 del profilo!!!
 Pedicone, Rosa, 218
 Pecorini, Matteo, 330, 333, 363
 Pedriali, Enrico, 221, 352
 Peiry, Lucienne, 311, 363
 Pellicanò, Carmelo, 331, 363
 Perco, Daniela, 256, 259, 361
 Peruzzi, Gloria, 46, 362
 Pesce, Caterina, 105, 363
- Occhini, Laura, 46, 362
 Oddati, Antonio, 138, 245, 249, 250, 340, 364

- Petraglia, Sandro, 53, 339
 Petrella Fausto, 6, 203, 204, 206-207, 209-210, 211, 212, 214, 350, 363, 369
 Petri, Elio, 97
 Petrone, Giuseppe, 219, 228, 363
 Petruzzellis, Vito, 247, 251, 346, 363
 Piatti, Piera, 65, 68, 69, 70, 71, 72
 Piccardo, Cristina, 343
 Picciau, Miriam, 214, 216, 354, 361, 365
 Picciau, Raffaello, 211, 212,
 Pieraccini, Arnaldo, 322
 Pinel, Philippe, 89, 308
 Pinzone, Filippo, 247, 346, 363
 Piomelli, Rosaria, 323, 354
 Pirella, Agostino, 25, 27, 31, 74, 75, 86, 105, 138, 139, 195, 322, 323, 325, 342, 347, 363, 364
 Pirelli, Giovanni, 110, 351
 Piro, Sergio, 31, 33, 45, 110, 111, 244, 245, 249, 250, 251-252, 347, 364
 Pirro, Ugo, 97
 Pisani, Pietro, 173
 Pisano Giorgio, 215, 364
 Pitruzzella, Salvo, 174
 Pivetta, Oreste, 102, 364
 Pizzi, Stefano, 312
 Pizzo, Luigi, 174
 Pizzolati, Micol, 326, 355
 Pocobello, Raffaella, 75, 364
 Polcri, Chiara, 319, 365
 Politi Pierluigi, 207, 210, 365
 Porter, Roy, 340
 Pratt Hugo, 285
 Priani, Egidio, 268, 354
 Prina, Franco, 26, 365
 Procacci, Giovanna, 112, 116, 347, 353
 Puggioni Aldo, 214, 365
 Pulino, Daniele, 26, 53, 232, 325, 365
 Puozzo, Luciana, 218

 Quinto, infermiera, 218

 Radaelli, Stefano, 169, 365
 Radiati, infermiera, 218
 Rafter, Nicole Hahn, 165, 355
 Raimondo, utente dei Servizi, 147, 149, 150
 Ramondino, Fabrizia, 47, 48-49, 365
 Rasi Caldogno, Elena, 258, 259, 361
 Re, Alessandra, 81, 362
 Reali, Mario, 343, 360
 Redlich Fredrick C., 205, 356

 Reed, Robert R., 281, 365
 Reginetta Z., infermiera psichiatrica, 256, 257, 261-262
 Reilly, Joe G., 369
 Renzi, Emilio, 352
 Repaci, Maria, 70
 Ricci, Alessandro, 35, 365
 Richetto, infermiera, 218
 Ricœur, Paul, 365
 Rigney, Ann, 160, 351
 Rini, Rodolfo, 272, 356
 Risso, Michele, 31, 365
 Rispoli, Micol, 290, 365
 Roberto, Sebastiano, 321, 365
 Roghi, Vanessa, 40, 244, 366
 Roll, Carmen, 136
 Rolle, Adolfo, 343
 Romano, Augusto, 302
 Romano, Vincenza, 174
 Romiti, Francesco, 333, 336
 Rosa, Paolo, 283, 311, 348
 Roscioni, Lisa, 277, 366
 Rosina, ricoverata psichiatrica, 58
 Rosselli, Amelia, 170, 366
 Rossi, Aldo, 366
 Rossi, Erika, 40, 49, 350, 366
 Rossi, Giovanni, 364
 Rossi, Rosanna, 211
 Rossi Monti, Mario, 120, 122, 345, 366, 368
 Roster, Giacomo, 329, 330, 366
 Rota, Adriano, 254, 366
 Rotelli, Franco, 25, 26, 27, 38, 39, 53, 134, 140, 141, 142, 350, 366
 Rovatti, Pier Aldo, 181, 266, 302, 350, 366
 Rowley, William, 282
 Rubatto, Mario, 232, 233
 Rudas, Nereide, 212
 Rufo, Fabrizio, 242, 366
 Ruggero C., sociologo, 258, 260
 Rulli, Stefano, 53, 339

 Sabia, Mara, 6, 169, 181, 366,
 Sala, Daniela, 47, 357
 Salera, Paola, 366
 Salustri, Marco, 353
 Salvante, Martina, 49, 339, 363, 366
 Salvo, Simone, 271, 366
 Sandell, Richard, 317, 366
 Sangiorgi, Leonardo, 311, 348
 Sanna, Giovanni, 204, 211, 212, 213, 214, 215, 216

- Santanera, Francesco, 53, 107, 356
 Santiano, Sergio, 291, 343, 366
 Sapouna, Lydia, 82, 349, 366
 Sara, utente dei Servizi, 147
 Saraceno, Benedetto, 26, 40, 366-367
 Sasso, Chiara, 47, 79, 367
 Sassolas, Marcel, 123, 367
 Savarin, Giordano, 103-104
 Scanu, Maria Paola, 214, 216, 354, 361, 365
 Scarfone, Marianna, 49, 339, 363, 366
 Scarpa, Sergio, 141
 Scavino, Luciana, 218
 Scavuzzo, Giuseppina, 7, 285, 291, 305, 308, 367
 Scheper-Hughes, Nancy, 241, 358
 Schiappadori, Isabella, 257
 Schittar, Lucio, 20, 136, 356, 367
 Sciarra, Maurizio, 40, 367
 Scotti, Francesco, 44, 45, 367
 Scull, Andrew T., 309, 367
 Sechi Lorenzo, 211, 212
 Selle, Milvia, 218
 Semino, Gian Paolo, 312, 343, 367
 Sennett, Richard, 323, 367
 Sermoneta, Alessandro, 40, 102, 345
 Serra, Gianni, 53, 367
 Setaro, Marica, 9, 37, 49, 53, 82, 169, 193, 195,
 204, 242, 319, 321, 325, 339, 341, 343, 344, 345,
 349, 351, 363, 365, 366, 367
 Siebert, Renate, 49, 365
 Signorelli, Assunta, 43, 46, 48, 49, 261, 262, 350,
 365, 367,
 Simionescu, Dana, 330
 Siviero, infermiera, 218
 Slavich, Antonio, 53, 73, 97, 102-103, 367
 Solinas, Max, 215, 364
 Sorgoni, Barbara, 267, 367
 Sorrentino, Luciano, 47, 48
 Sossi, Federica, 266, 350
 Spatola, Adriano, 313, 351
 Spencer, Ian H., 369
 Spinoglio, Cristina, 367
 Spivak, Mark, 259, 345, 367
 Spurio, Lorenzo, 177, 178, 368
 Stanghellini, Giovanni, 121, 122, 345, 361, 368
 Stassi, Saverio, 174
 Stefanoni, Franco, 32, 368
 Stelliferi, Paola, 242, 355
 Stengers, Isabelle, 264, 368
 Stone, Philip R., 315, 368
 Storage, Elisa, 40, 356
 Straticò, Ettore, 258, 348, 361
 Szasz, Thomas, 111, 229
 Tabor, Davide, 5, 9, 26, 37, 49, 50, 52, 82, 319, 339,
 349, 351, 359, 368
 Tafuri, Manfred, 368
 Taiani, Rodolfo, 45, 351
 Tancredi, Domenico, 364
 Taramino, Tea, 313, 344
 Tarchetti, Alceste, 266, 353
 Tarsi, Elena, 351
 Tarsia, Tiziana, 321, 344, 368
 Tasso, Torquato, 171
 Tatossian, Arthur, 125, 368
 Taverna, Salvatore, 342
 Tedesco, Clelia, 46, 368
 Tedesco, Luca, 165, 340
 Teodori, Maria Pia, 27, 31, 33, 35, 346, 360, 364,
 365, 369
 Terranova, Ferdinando, 141
 Terzian, Hrayr, 6, 203, 204, 205, 208, 211, 212,
 352, 368
 Tevaearai, Deodat, 353
 Textor, Joannes Ravisius, 277
 Tietto, Selim A., 177
 Tobino, Mario, 38, 41, 159, 160, 161, 162, 163,
 164, 165, 166, 167, 168, 170, 309, 340, 344, 368
 Tognoni, Gianni, 26, 366
 Tolomelli, Marica, 242, 368
 Tonella, Alessandra, 6, 159
 Topp, Leslie, 319, 368
 Toresini, Lorenzo, 102, 104, 105, 106, 368, 369
 Torgovnick, Marianna, 167, 368
 Torretta, Mario, 300, 301, 304, 305
 Torretta, Olga (ricoverata psichiatrica), 217, 226
 Tosco, Luciano, 47, 354
 Tranchina, Paolo, 24, 25, 27, 31, 33, 35, 248, 343,
 346, 360, 364, 365, 368, 369
 Treves, Guido, 65
 Trevisan, Alessandra, 6, 169
 Triches, Massimo, 323, 328, 369
 Tuke, fratelli, 89
 Tucker, Penny, 340
 Turchetta, Gianni, 170, 369
 Turco, Marco, 40, 101, 102, 345
 Turri, Gian Paolo, 203, 205, 206, 209, 214, 215
 Twine, Richard, 166, 369
 Uccheddu, Giuseppe, 206, 210-213, 215

- Vacca, Luciana, 211, 212
Vacchelli, Elena, 326, 355
Vaccarino, Giacomo L., 7, 230
Valente, Francesca, 47, 48, 369
Valentini, Davide, 108, 346
Valeriano, Annacarla, 134, 135, 183, 242, 369
Valle, Nani, 7, 285-295, 359, 363, 367
Vallinoto, Mauro, 107
van den Heuvel, Hank, 321, 362
Vannucci, Torello, 337
Vanore, Margherita, 323, 328, 369
Varacalli Marta, 206, 369
Vasari, Bruno, 198
Vascon, Nino, 136, 369
Venturi, Venturino, 336
Venturini, Ernesto, 53, 102, 104, 105, 138, 241, 244, 248, 343, 361, 369
Verdoja, Gianfranco, 219
Vergari, Massimo, 215
Vezzoli, Vittore, 352
Vighi, Roberto, 99, 369
Vigneri, Malde, 207, 369
Vigorelli, Marta, 352
Vito, psichiatra, 258
Vittorio Emanuele III di Savoia, 301
Viviani, Giuseppe Franco, 184, 208, 352
Volmat, Robert, 313, 369
Volontè, Gian Maria, 97
Volpato, Chiara, 164
Volpatti, Lia, 218, 357
Waddington, Keir, 340
Weber, Carla, 163, 345
Webster, John, 282
Wegenberger, Oliver, 364
Winnicott, Donald, 222, 369
Whyte, Zachary, 267, 370
Wood, Victoria J., 321, 369
Wulff, Erich, 110, 369
Yaneva, Albena, 291, 358
Yildiz, Gözde, 7, 319, 321, 324, 344, 370
Younès, Chris, 370
Zardini, Maria Luisa, 41, 370
Zavoli, Sergio, 255, 370
Zecchin, Franco, 174
Zilboorg, Gregory, 111, 370
Zinco, Giovanna, 211, 212
Zingales, Ugo, 172

Le autrici e gli autori

Daniela Adorni insegna Storia e genere e Storia sociale dell'età contemporanea all'Università di Torino. Negli ultimi anni le sue ricerche si sono concentrate sui processi di deistituzionalizzazione in ambito psichiatrico e sulla storia dell'internamento femminile a partire dal secondo dopoguerra, temi in relazione ai quali è responsabile scientifica di progetti nazionali e locali. (responsabile scientifica dell'unità locale di Torino del Prin 2022 *Narrazione e cura. La deistituzionalizzazione della malattia mentale in Italia tra storia, immaginario, progettualità (dal 1961 a oggi)*, del progetto *Infanzie vulnerabili e istituzioni speciali. Un'indagine quali/quantitativa sulle istituzioni dell'internamento minorile a Torino e provincia tra anni Cinquanta e primi anni Ottanta*, del progetto di Public Engagement di Ateneo *Donne e manicomio. Un laboratorio didattico-creativo per raccontare l'internamento femminile e la deistituzionalizzazione* e di quello finanziato dalla Fondazione Cassa di risparmio di Torino su *Donne e manicomio, tra internamento e liberazione. (Torino, Grugliasco, Collegno, Savonera 1968-1999). Un web-doc sulle violenze di genere*. Tra le sue più recenti pubblicazioni, alcuni saggi scritti assieme a Davide Tabor: *Soggettività liberate e nuove pratiche di cura. Femminismi e deistituzionalizzazione nel caso di Torino (1968-2000)*, in «Genesis», 2 (2024); *Women and mental health in Italy: feminism, psychiatry and asylums in 1970s Turin*, in «Modern Italy», 2025 (published online); *Le 150 ore sulla salute delle donne. I corsi dell'Intercategoriale donne a Torino negli anni Settanta*, in «LLL-Lifelong Lifewide Learning», 46 (2025).

Giancarlo Albertini, insegnante di materie letterarie in pensione, è autore di testi scolastici per l'insegnamento dell'informatica. Si è occupato di educazione degli adulti e da qualche tempo di storia e storie sanitarie e manicomiali.

Francesca Bianchi, Ph.D., è professoressa ordinaria di Sociologia dei processi culturali e comunicativi al Dipartimento di scienze sociali, politiche e cognitive (Dispoc) dell'Università di Siena. I suoi recenti interessi di ricerca si concentrano sulle pratiche collaborative e partecipative diffuse nella vita quotidiana con particolare riferimento ai processi di rigenerazione sociale urbana.

Stefano Candellieri, milanese di nascita, si è laureato a Torino nel 1989 in Medicina e Chirurgia con una tesi in tema di psicosomatica transculturalistica. Nel 1993 è entrato,

in qualità di medico assistente, nel Presidio ospedaliero Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese (To), occupandosi di patologie psichiatriche acute, specializzando a Torino in Psicologia clinica nel 1994. Diventato aiuto-primario nel 1996, si è occupato a lungo di riabilitazione psichiatrica e anche di pazienti psichiatrici autori di reato, fino a far parte, in qualità di dirigente medico, di una specifica unità operativa di psichiatria forense. Nel 2003 ha lasciato l'attività ospedaliera, fondando con lo psicologo Davide Favero il Centro medico psicologico torinese, all'interno del quale lavora prevalentemente come psicoterapeuta individuale. Autore di articoli su riviste specializzate, ha partecipato ai principali congressi psicoanalitici internazionali in veste di relatore. Assieme a Davide Favero ha pubblicato il volume *Hyde Park. Officina di psicoanalisi potenziale* (Moretti & Vitali, Bergamo 2019) e curato *Riconoscere l'altro. Teorie e clinica* (Moretti & Vitali, Bergamo 2021) e *Sensi migranti. Le identità del contemporaneo* (Moretti & Vitali, Bergamo 2023). Sempre con Favero, ha inoltre partecipato ai volumi collettanei S. Carpani (ed. by), *Individuation and Liberty in a Globalized World: Psychosocial Perspectives on Freedom after Freedom* e S. Carpani, M. Luci (ed. by), *Lockdown Therapy: Jungian Perspectives on How the Pandemic Changed Psychoanalysis* (Routledge, New York 2022 e 2023).

Mirko Capozzoli è documentarista e biografo. Ha condotto un'approfondita ricerca sulle vicende di Villa Azzurra di Grugliasco. Nel 2010 ha scritto e diretto *Fate la storia senza di me*, selezionato nell'ambito della LXVII Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Luca Ceraolo si è laureato in Filosofia e Antropologia a Torino, conseguendo poi il Master in Criminologia critica e sicurezza sociale dell'Università degli studi di Padova. Dopo diversi anni come volontario nelle strutture psichiatriche di una piccola cittadina della Romania ha lavorato come operatore sociale nel contesto dell'accoglienza presso l'ambulatorio Sa.Mi.Fo. (Salute Migranti Forzati) dell'Asl Roma 1, dove ha condotto una ricerca etnografica sul ruolo del sapere medico legale nella procedura amministrativa della richiesta di protezione internazionale. Attualmente è dottorando in Sociologia e metodologia della ricerca sociale con un progetto sul nodo salute-diritto nella prassi della detenzione amministrativa.

Xenia Chiaramonte è ricercatrice in Sociologia e Filosofia del diritto presso l'Università degli studi di Catania. È autrice di *Governare il conflitto. La criminalizzazione del movimento No Tav* (Meltemi, Milano 2019), con cui ha svolto una critica del diritto e della procedura penale per il tramite di un'etnografia dei processi a carico degli attivisti. I suoi interessi negli anni si sono allargati al campo dell'ecologia e hanno al centro il ripensamento del rapporto fra diritto e natura. Sta attualmente sviluppando una proposta di immaginazione giuridica che tiene conto del dibattito ecologista contemporaneo, dei nuovi e vecchi materialismi e della giustizia climatica. Ha recentemente curato, con Federica Buongiorno, *Istituire. Politica, filosofia, diritto* (Meltemi, Milano 2024).

Caterina Corbascio, laureata in Medicina e Chirurgia e dottore di ricerca in Neuroscienze, ha partecipato al *Progetto di superamento* dell'ospedale psichiatrico di Grugliasco. Successivamente ha lavorato nei Servizi di Salute Mentale di Torino, dirigendo infine il Dipartimento di salute mentale di Asti-Alessandria.

Annibale Crosignani è psichiatra e nel 1968 ha iniziato a lavorare nel manicomio femminile di Torino, dove è stato protagonista delle lotte anti-istituzionali che prima hanno portato alla formazione della comunità terapeutica, poi alla chiusura dell'istituto. Ha poi operato nell'ospedale psichiatrico di Collegno, contribuendo ad aprire l'ambulatorio territoriale, e ha diretto per alcuni anni il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura di Rivoli. Dal 1987 è stato primario responsabile del Dipartimento di salute mentale dell'ospedale Molinette di Torino e ha contribuito all'estensione della legge regionale n. 61 del 1989. A riconoscimento del suo impegno, nel 2023 la Città di Torino gli ha conferito il Sigillo civico.

Ernesto De Cristofaro è professore associato di Storia del diritto medievale e moderno presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Catania, dove insegna anche Storia delle istituzioni totali e Storia della criminalità in Italia. Nei lavori che ha scritto o curato si è occupato di crimini contro l'umanità, razzismo e scienza giuridica, positivismo criminologico, mafia, istituzioni totali.

Maria Luisa Di Felice, professore associato di Storia contemporanea presso il Dipartimento di Lettere, lingue e beni culturali dell'Università di Cagliari, ha pubblicato numerosi saggi e opere monografiche di storia politica, sociale ed economica. Nel corso delle ricerche di storia della Sardegna contemporanea ha analizzato e restituito le vicende dell'Ospedale psichiatrico Rizzeddu di Sassari e, di recente, del nosocomio Villa Clara di Cagliari. I risultati degli studi sono confluiti nella monografia *L'olocausto della follia e la memoria liberata. L'ospedale psichiatrico di Sassari: storia e testimonianze (1904-1998)* (Rubettino, Soveria Mannelli 2008), nell'inventario dell'archivio dei sacchetti dei ricoverati presso il manicomio Rizzeddu di Sassari e nel saggio *Sassari. Ospedali psichiatrici "Rizzeddu" e "Monserrato"*, ospitato dal *Primo rapporto sugli archivi degli ex Ospedali psichiatrici*, curato dal Gruppo di coordinamento del *Progetto nazionale "Carte da Legare"* (Gaia, Milano 2010).

Giampaolo Di Piazza è psichiatra psicoterapeuta ed è direttore dell'Unità operativa complessa psichiatria della Provincia di Arezzo, Azienda Usl Toscana sud-est. Di formazione junghiana e fenomenologica, è tra i fondatori della Società italiana per la psicopatologia fenomenologica e della Scuola di psicoterapia fenomenologico-dinamica di Firenze. Oltre cinquanta le sue pubblicazioni di psicopatologia fenomenologica.

Martina Di Prisco è architetto e dottore di ricerca in Architettura. Si è laureata nel 2017 con un progetto per un centro dedicato ai malati di Alzheimer e si è specializzata nella libera professione, con particolare attenzione all'interior design, alla grafica e agli allestimenti museali. La sua ricerca di dottorato, conclusa nel 2023, approfondisce il tema degli spazi espositivi dedicati alla narrazione della salute mentale all'interno delle architetture per la cura. Attualmente è assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Trieste nell'ambito del progetto europeo *BesensHome*, dedicato alla progettazione inclusiva per persone con neurodivergenze.

Giovanni Vito Distefano è *research fellow* presso I Tatti – *The Harvard University Center for Italian Renaissance Studies* con il progetto *La follia nell'Italia della contro-riforma. Indagine letteraria alle origini dell'immaginario asilare*. Ha partecipato, come assegnista di ricerca presso l'Università di Cagliari, al Prin *Narrazione e cura. La deistituzionalizzazione del sistema manicomiale in Italia: storia, immaginario, progettualità (dal 1961 a oggi)*. Tra le sue pubblicazioni recenti, la monografia *Alle origini letterarie del manicomio. L'Ospedale de' pazzi incurabili di Tomaso Garzoni* (Longo, Ravenna 2025) e il lavoro per G.V. Distefano, M. Setaro, D. Tabor (a cura di), *Narrazioni, memorie e luoghi della deistituzionalizzazione. Per un atlante culturale del superamento dei manicomi italiani* (ETS, Pisa 2025).

Giovanni Durbiano è architetto, dottore di ricerca in Storia dell'architettura e professore ordinario di Composizione architettonica presso il Politecnico di Torino. I suoi interessi di ricerca si rivolgono alla teoria del progetto e all'innovazione di processo nella progettazione architettonica. Come architetto ha maturato diverse esperienze professionali nell'ambito della progettazione di edilizia universitaria.

Francesca Favaro si è laureata in Architettura presso il Politecnico di Torino e presso lo stesso ateneo ha conseguito il dottorato di ricerca in *Architettura. Storia e progetto*. I suoi interessi di ricerca sono relativi alla storia dell'architettura e all'evoluzione della professione di architetto. Come ricercatrice indipendente, collabora con il Politecnico di Torino e con fondazioni e soggetti privati.

Davide Favero si è laureato con lode nel 1994 in Psicologia clinica e di comunità, specializzandosi nel 1998 in Psicoterapia di gruppo nel 1998. Già dirigente psicologo presso il Presidio ospedaliero "Fatebenefratelli" di San Maurizio Canavese (To) e docente di Psicodinamica della vita organizzativa presso la Facoltà di Psicologia dell'Università degli studi di Torino, ha scritto articoli su riviste di settore e partecipato come speaker ai principali convegni internazionali di area psicoanalitica. Dal 2010 è analista junghiano, dal 2015 con funzioni di docenza, training e di supervisione. È membro del Centro Italiano di Psicologia Analitica (Cipa) e dell'International Association for Analytical Psychology (Iaap), e ricercatore per l'Associazione per la Ricerca in Psicologia Analitica

(Arpa). È condirettore del Centro medico psicologico torinese, dove lavora come analista. Assieme a Stefano Candellieri ha pubblicato il volume *Hyde Park. Officina di psicoanalisi potenziale* (Moretti & Vitali, Bergamo 2019) e curato *Riconoscere l'altro. Teorie e clinica* (Moretti & Vitali, Bergamo 2021) e *Sensi migranti. Le identità del contemporaneo* (Moretti & Vitali, Bergamo 2023). Sempre con Candellieri, ha inoltre partecipato ai volumi collettanei S. Carpani (ed. by), *Individuation and Liberty in a Globalized World: Psychosocial Perspectives on Freedom after Freedom* e S. Carpani, M. Luci (ed. by), *Lockdown Therapy: Jungian Perspectives on How the Pandemic Changed Psychoanalysis* (Routledge, New York 2022 e 2023).

Maurizio Ferrara è professore di Psichiatria sociale all'Università di Firenze e responsabile del Centro di salute mentale Quartiere 3 di Firenze, modello di collaborazione fondamentale per la formazione di medici e specializzandi attraverso un'esperienza di psichiatria territoriale coerente con le linee della legge 180. È stato promotore di uno dei primi Centri crisi alternativi all'ospedalizzazione di tutta Italia.

Fabrizio Gambini è psichiatra e psicoanalista: vive e lavora a Torino, dove ha diretto fino al 2016 il Servizio psichiatrico di diagnosi e cura dell'Ospedale Mauriziano Umberto I. è membro dell'Associazione lacaniana internazionale e autore di numerosi saggi e articoli.

Eliana Martinelli, architetta e ricercatrice a tempo determinato di tipo B in composizione architettonica e urbana presso l'Università degli studi di Perugia, ha conseguito *cum laude* il dottorato di ricerca in Composizione architettonica presso l'Istituto universitario di architettura di Venezia. Si occupa di progetto architettonico e urbano nel mondo euro-mediterraneo, con particolare attenzione al contesto islamico e alle strategie di rigenerazione del patrimonio.

Rosa Marzano si è laureata nel 2023 in Filologia e letteratura italiana presso l'Università Ca' Foscari di Venezia con una tesi di storia orale su Anna Maria Bruzzone. Lavora come insegnante di sostegno nella scuola primaria e porta avanti un'attività di ricerca nell'ambito della storia sociale.

Germana Massucco è nata nel 1943 ed ha iniziato a lavorare in manicomio, all'ospedale psichiatrico di Collegno come assistente sociale, nel 1968. Ha fatto parte dell'équipe del reparto 12, dove si stava sperimentando la comunità terapeutica. Nel 1972 ha partecipato alla realizzazione del Servizio di salute mentale di Settimo Torinese, nel 1976 all'apertura della comunità residenziale di nove donne dimesse dal manicomio e nel 1979 all'attivazione della Comunità per crisi di via Virgilio. Ha fatto parte del gruppo di ricerca per la pubblicazione di E. Pascal, *Follia e ricerca. Una esperienza collettiva di sofferenza e liberazione* (Rosenberg & Sellier, Torino 1991) e di E. Pascal (a cura di), *La*

famiglia invisibile: l'esperienza vissuta dalla famiglia quando la follia irrompe e trasforma il suo mondo (Pubbligraf, Torino 1995).

Massimiliano Minelli è professore associato presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli studi di Perugia dove insegna Antropologia medica ed etnopsichiatria e Metodologia della ricerca etnografica. È membro del Consiglio direttivo della Società italiana di antropologia medica (Siam) e del Comitato di redazione di «AM. Rivista della Società italiana di antropologia medica». I suoi principali interessi riguardano il rapporto fra dinamiche culturali, forme di disturbo psichico e azioni comunitarie nel campo della salute mentale. Si occupa inoltre di reti sociali, risorse comunitarie e capitale sociale nelle politiche pubbliche di salute. Su questi temi svolge attività di ricerca da alcuni anni in Italia e in Brasile.

Cecilia Molesini è assegnista di ricerca presso il Dipartimento delle arti dell'Università di Bologna. In precedenza è stata assegnista all'Università "Ca' Foscari" di Venezia, dove ha lavorato al progetto *Feltre città dei matti. Per un archivio orale del manicomio di Feltre*. È stata borsista della Fondazione Einaudi di Torino e del Deutscher Akademischer Austauschdienst (Daad) presso la Freie Universität di Berlino. Ha ottenuto il dottorato in studi storici nel 2021 presso le Università di Padova, Verona e Venezia. Fra le sue pubblicazioni, la monografia *Frammenti di Heimat. Storia emotiva dei tedeschi espulsi dopo la Seconda guerra mondiale* (Viella, Roma 2024).

Luca Negro ha studiato Sociologia presso l'Università di Urbino Carlo Bo, dove ha poi conseguito un dottorato di ricerca con una tesi sulla partecipazione di utenti e familiari nei Servizi di salute mentale. Per dieci anni ha collaborato con l'associazione "Insieme a Noi" di Modena, attiva nelle tematiche della salute mentale, e con il Dipartimento di salute mentale della stessa città, contribuendo alla realizzazione delle prime edizioni della Settimana della salute mentale. Autore di vari articoli scientifici nel campo della coproduzione di servizi e della salute mentale di comunità, collabora con varie riviste ed enti di formazione. Attualmente lavora presso l'Istituzione Gian Franco Minguzzi di Bologna, occupandosi di formazione e ricerca nel campo delle politiche sociali e delle politiche di salute mentale.

Federica Nota è dottoranda in Scienze della salute (Sociologia, Scienze infermieristiche, Scienze della riabilitazione) presso l'Università degli Studi di Torino. I suoi studi, che si collocano all'interno della Sociologia della salute e della medicina, approfondiscono nello specifico i temi della salute mentale e della disabilità.

Giulia Nistri è dottoressa di ricerca in Scienze umane presso il Dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione dell'Università degli studi di Perugia. I suoi interessi di ricerca sono rivolti ai temi connessi alla salute e alle relazioni di cura

nell'ambito dei servizi di assistenza sanitaria, accoglienza e prossimità. Si è occupata di migrazioni, di usi di sostanze e riduzione del danno, con una particolare attenzione alle condizioni di accesso ai servizi di salute e attraversamento degli spazi urbani. Ha esperienza di collaborazione con differenti gruppi di attori sociali – associazioni di auto-mutuo aiuto, volontari, personale sanitario, funzionari pubblici, equipe di operatrici e operatori sociali – con cui ha partecipato a progetti orientati in un'ottica critica e trasformativa delle pratiche e delle politiche di salute. Ha esperienza di ricerca in Italia e in Brasile.

Filippo Maria Paladini, laureato in Storia delle istituzioni politiche e sociali in età moderna all'Università "Ca' Foscari" di Venezia, ha acquisito il dottorato di ricerca in Storia moderna presso quella di Torino, dove dal 2005 lavora come ricercatore a tempo indeterminato. È membro delle redazioni di «Venetica. Rivista degli Istituti per la storia della Resistenza e della società contemporanea del Veneto» e di «Ateneo Veneto». Dal 2005 in poi ha tenuto diversi insegnamenti di Storia moderna e di Storia dello Stato moderno della Facoltà di Scienze politiche e del Dipartimento succedutole (sedi di Torino, Cuneo e Ivrea; Interfacoltà in Scienze strategiche della Scuola d'applicazione dell'Esercito italiano; Polo universitario penitenziario di Torino). Oltre a laboratori di storia della storiografia, ha assunto anche l'insegnamento di Storia della marginalità e dell'assistenza (oggi Storia dell'assistenza e delle politiche sociali) per il Corso di studi magistrale in Politiche e servizi sociali del Dipartimento di Culture, politica, società: ai fini del lavoro didattico ha concentrato parte della sua ricerca ai processi di deistituzionalizzazione psichiatrica, dell'infanzia e degli anziani. A questi temi attiene per esempio il lavoro per il fascicolo monografico di «Venetica», 64 (1/2023), su *Infanzie vulnerabili, istituzioni speciali (XIX-XX secolo)*, curato con Elisabetta Benetti e Cristina Munno. Ha collaborato al Prin 2022 *Narrazione e cura. La deistituzionalizzazione del sistema manicomiale in Italia: storia, immaginario, progettualità (dal 1961 a oggi)* ed è stato responsabile dell'unità locale torinese di quello intitolato *Health Bordering: Managing Mobility during Pandemics*.

Manoela Patti insegna Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze politiche e delle relazioni internazionali dell'Università di Palermo. Tra i suoi interessi di ricerca ci sono la storia della mafia, la storia della seconda guerra mondiale, la storia dell'emigrazione, la storia delle istituzioni psichiatriche, del rinnovamento psichiatrico e della "questione psichiatrica" nell'Italia repubblicana, in particolare, dei movimenti anti-istituzionali e della deistituzionalizzazione psichiatrica prima e dopo la legge n. 180. Ha pubblicato saggi e monografie. Tra queste: *La Sicilia e gli Alleati, tra occupazione e Liberazione* (Donzelli, Roma 2013); *La mafia alla sbarra. I processi fascisti a Palermo* (Istituto Poligrafico Europeo, Palermo 2014). Fa parte del comitato scientifico dell'Istituto Gramsci Siciliano di Palermo, ed è componente della redazione della rivista «Meridiana».

Mara Sabia ha ottenuto il dottorato di ricerca in Italianistica presso Sapienza Università di Roma. La sua indagine sull'internamento e il disagio mentale nella letteratura novecentesca ha condotto alla monografia *La rappresentazione manicomiale nella cultura letteraria del Novecento italiano* (LietoColle, Como 2017). G.V. Distefano, M. Setaro, D. Tabor, *Narrazioni, memorie e luoghi della deistituzionalizzazione. Per un atlante culturale del superamento dei manicomi italiani* (ETS, Pisa 2025) ospita il suo recente saggio *Alda Merini e La Terra Santa del manicomio: geografia dell'inaccessibilità e traslazione poetica*.

Giuseppina Scavuzzo, architetta e PhD, è professoressa associata in Composizione architettonica all'Università di Trieste, dove è coordinatrice del Corso di laurea in Architettura. Sulla relazione tra architettura e psichiatria nell'ambito della deistituzionalizzazione in Italia tra anni '60-'70 e nel tempo presente ha pubblicato le due monografie *Il Parco della guarigione infinita* e *Senshome. Architettura e sensibilità atipiche* (Lettera-Ventidue, Siracusa 2020 e 2023).

Davide Tabor è dottore di ricerca in Storia contemporanea e si occupa di storia sociale dell'Ottocento e del Novecento, di storia della psichiatria, di storia orale e di memoria visuale, di storia urbana. Nel 2014 ha vinto il premio Anci Storia-Sissco. È stato direttore di «Contesti. Rivista di microstoria» ed è vice-presidente dell'Associazione italiana di storia orale. Recenti frutti della sua ricerca sull'applicazione della riforma psichiatrica italiana e sulle memorie della deistituzionalizzazione sono, tra gli altri, il saggio S. Magagnoli, D. Tabor, *La lunga deistituzionalizzazione. La riforma psichiatrica italiana e la sua applicazione* (apparso nel 2025 nel fascicolo 112 di «Meridiana») e i lavori per i volumi G.V. Distefano, M. Setaro, D. Tabor (a cura di), *Narrazioni, memorie e luoghi della deistituzionalizzazione. Per un atlante culturale del superamento dei manicomi italiani* (ETS, Pisa 2025), D. Adorni, D. Tabor (a cura di), *Memorie che curano/Memorie da curare. Patrimoni culturali della storia della deistituzionalizzazione psichiatrica a Torino* (FrancoAngeli, Milano 2024).

Alessandra Tonella si è laureata presso l'Università di Siena con una tesi dal titolo *Trauma, apocalisse e altre quotidianità. Il romanzo e l'iper-realtà mediatica* ed è dottoranda presso l'Università di Cagliari con un progetto sulla scrittura manicomiale dello scrittore e psichiatra Mario Tobino. I suoi interessi si estendono al campo di ricerca interdisciplinare dei Trauma e Gender Studies: sul primo tema ha pubblicato nel 2022, su «Comparatismi», il saggio *Fratture dell'io. Trauma, incomunicabilità e malattia neurodegenerativa in Saturday e Falling Man*. Ha recentemente contribuito al volume G.V. Distefano, M. Setaro, D. Tabor (a cura di), *Narrazioni, memorie e luoghi della deistituzionalizzazione. Per un atlante culturale del superamento dei manicomi italiani* (ETS, Pisa 2025).

Alessandra Trevisan è PhD in Italianistica all'Università Ca' Foscari di Venezia. La sua ricerca si concentra su autrici del Novecento con una prospettiva critica, d'archivio

e filologica. Ha pubblicato le monografie *Milena Milani. Un invito alla lettura* (Digressioni, Udine 2024) e «*Nel mio baule mentale*»: per una ricerca sugli inediti di *Goliarda Sapienza* (Aracne, Roma 2020). Dal 2017 è membro della redazione di «Archivio d'Annunzio», ora responsabile di redazione.

Giacomo L. Vaccarino si è laureato con una tesi in Storia della filosofia ed è stato docente di materie letterarie nelle scuole superiori e cultore della materia di Storia contemporanea presso l'Università del Piemonte orientale, collaboratore alla cattedra di Storia del Risorgimento presso l'Università di Torino (docente prof. Umberto Levra) per la didattica e alcuni progetti di ricerca (tra cui il Catasto della beneficenza), vicepresidente del Centro italiano di storia sanitaria e ospedaliera (Ciso) del Piemonte e socio ordinario del Comitato di Torino dell'Istituto per la Storia del Risorgimento italiano. Ha svolto e pubblicato ricerche nell'ambito della storia sociale dell'Ottocento e del Novecento, occupandosi in particolare di assistenza pubblica e beneficenza, di malattia mentale e della sua rappresentazione nella letteratura e nell'arte. Ha pubblicato *La follia rappresentata. Matti, degenerati e idioti nella letteratura e nell'arte figurativa italiane* (Atheneum, Firenze 2001); *Scrivere la follia. Matti, depressi e manicomi nella letteratura del Novecento* (Ega, Torino 2007); *Breve storia della follia con appendice antologica* (Baima-Ronchetti, Castellamonte 2019); *La coscienza infelice. Percezione e immagini della malattia mentale dal mito alle neuroscienze* (Baima-Ronchetti, Castellamonte 2021). Relatore in tanti convegni scientifici, ha scritto e pubblicato molti saggi su riviste specialistiche e volumi collettanei: in R. Roccia (a cura di), *Esplorando la storia. Studi per Umberto Levra* (Carocci, Roma 2022), ha pubblicato il saggio *Una fonte unitaria e dinamica per il censimento del "patrimonio dei poveri"*.

Gozde Yildiz è architetta con un dottorato in Beni architettonici e paesaggistici ottenuto presso il Politecnico di Torino. Attualmente è assegnista di ricerca in geografia presso l'Università di Siena, Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (Dispc). I suoi attuali interessi di ricerca includono il coinvolgimento della comunità, approcci partecipativi e *citizen science* per una rigenerazione urbana integrata che affronti aspetti sociali, culturali, ambientali e urbani.

Edizioni ETS
Palazzo Roncioni – Lungarno Mediceo 16, I-56127 Pisa
info@edizioniets.com – www.edizioniets.com
Finito di stampare nel mese di febbraio 2026